ORE 14 - ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE - ORE 14

TORINO
Anno X - Num. 89
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI' 25-26 aprile 1956
L. 25 (arretrato doppio prezzo)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-030, 50-900, 58-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 900 la linea) - Mini cronaca e spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ. (vedi rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1200): Italia: anno L. 6200, semestre L. 3200, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 12.000, semestre L. 6300, trimestre L. 3700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il saluto di Coty al Presidente Gronchi

Calorose accoglienze all'arrivo a Parigi del Capo dello Stato - Folla di autorità e di connazionali alla piccola stazione del Bois de Boulogne e lungo i Campi Elisi - Il vasto diario degli argomenti che saranno trattati con Guy Mollet e i suoi ministri - Cordiale benvenuto dei giornali parigini

Il cordiale incontro alla stazione di Parigi: il Presidente della Repubblica francese, René Coty, stringe la mano al Presidente Gronchi. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Alle 10,17 è arrivato a Parigi, dove soggiornerà tre giorni, il presidente della Repubblica italiana, Giovanni Gronchi. Italiani e francesi sono stati invitati da una discreta propaganda a tributare calorose accoglienze al Capo dello Stato italiano che viene a consacrare la risorta amicizia fra i due Paesi latini.

Dal 1903, dopo la visita di Vittorio Emanuele e della regina Elena, questo è il primo viaggio ufficiale in Francia di un Capo di Stato italiano, dovendo escludersi, dal punto di vista del protocollo, il viaggio di Vittorio Emanuele nel 1919, alla fine di una guerra tremenda combattuta insieme. Perciò, anche in Francia si attribuisce alla visita di Gronchi grande importanza. La collaborazione con l'Italia viene sinceramente desiderata in campo politico ed economico, dai numerosi uomini responsabili francesi. «La visita di Gronchi è una tappa nuova ed importante sulla via che deve condurci a una collaborazione sempre più fiduciosa con la nostra vicina e amica» scrive stamane il Figaro. E gli altri giornali fanno eco.

Si constata con compiacimento a Parigi che i rapporti fra i due Paesi non sono stati mai tanto liberi: nessun problema li oppone e, anzi, molti li uniscono. E' dunque senza secondi fini che Gronchi e Martino potranno parlare con i loro interlocutori di problemi atlantici ed europei e soprattutto del problema mediterraneo: pace nel Medio Oriente, collaborazione nei territori d'oltremare, ammissione dell'Italia al Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U., integrazione economica progressiva franco-italiana, sarebbero i principali argomenti che verranno esaminati in questi giorni. Nessun argomento tuttavia viene precluso: «Siamo disposti a fare il giro del mondo — disse ieri Guy Mollet — parlando delle sue prossime conversazioni con Gronchi e Martino».

La personalità di Gronchi piace ai francesi. I quotidiani parigini sottolineano da due giorni la carriera di questo uomo che, di origine modestissima, è riuscito a diventare il primo cittadino della Repubblica italiana. Questo ascendere a «dalla gavetta» al posto più alto, appartiene alle più pure norme delle Repubbliche francesi e la gente ha quindi, nei confronti di Gronchi, un preconcetto favorevole. Lo giudicherà definitivamente dopo la visita al presidente Coty, le cui origini, sebbene meno modeste di quelle di Gronchi, sono ugualmente nella linea democratica.

Alla piccola stazione del Bois de Boulogne, ove scendono sempre i Capi di Stato in visita ufficiale, la folla è numerosa. Non è la folla consueta degli impiegati che vanno all'ufficio (di solito la piccola stazione è adibita a un trenino dei sobborghi), bensì è folla di autorità. Nell'attesa l'ambasciatore Pietro Quaroni parla con il capo del protocollo ed il discorso deve essere lieto perchè i due uomini ridono di cuore di tanto in tanto. Negli altri gruppi il diplomatici italiani e francesi, di deputati e ministri, il personale invitato e di giornalisti, la letizia è ugualmente su tutte le facce. Il cielo tuttavia è grigio ed attraversato da nuvole. Non fa caldo.

Alle 10,27 precise l'attenti è stato dato alla guardia repubblicana in grande uniforme (giacca blu scura a revers rossi, calzoni bianchi, stivali neri ed elmetto lucido con la coda di cavallo che scende sulle spalle) schierata sul marciapiede della piccola Gare del Bois de Boulogne, dove il presidente René Coty attendeva da qualche minuto il presidente Giovanni Gronchi. Gronchi è sceso dal treno sul quale, in una stazione vicina a Parigi, erano salite alcune personalità, e si è diretto verso il presidente Coty, che gli ha porto la mano.

In quel momento sono salite verso il cielo le prime note dell'«Inno di Mameli» ascol-

(Continua in settima pagina)

A San Siro (e sui televisori di tutta Europa)

Oggi Italia-Brasile calcio da spettacolo

Nilton Santos, terzino sinistro del undici brasiliano: è uno dei pilastri della difesa

COMMENTO di VITTORIO POZZO

Milano, mercoledì sera.

Non hanno permesso loro di prepararsi sullo stesso terreno sul quale avrà luogo l'incontro: e si sono lamentati, i brasiliani. La temperatura è scesa a punti relativamente bassi, e i medesimi se ne sono addolorati. Non sono stati ricevuti da rappresentanti del governo e se ne sono dispiaciuti. Qualche giornale estero o italiano ha scritto che gli uomini di colore della squadra non sono... bianchi. Qualcuno se ne è risentito: nessuno mai le aveva definito come «negro», in Brasile.

Sono dei sensitivi i nostri ospiti e guardano alle cose grandi ma anche a quelle piccole, a quelle intenzionali come a quelle casuali. Amano il cibo e il temperamento degli italiani: stanno da noi meglio che altrove. E la cosa è comprensibile. I spualiatanti comprendono tutti l'italiano. Naturale: è lingua corrente questa in una città costruita dai connazionali nostri. Sono stupiti, essi stessi, di non aver segnato a Prapa, dopo di aver messo dei palloni in rete in ogni altra città dove hanno giocato. Del risultato nulla incolpano essenzialmente il terreno che era inzuppato di acqua. Sanno difendersi, torna a proposito di ricordare loro — sono qui per studiarci e per capirci — che i campi resi pesanti, anzi pesantissimi dal millempo costituiscono tutt'altro che una eccezione in Europa. Questo nostro avversario di oggi si mostrebbe certamente scandalizzato e indignato, e si sarebbe rifiutato di scendere sul terreno di Bologna dove si è giocato l'ultimo Italia-Francia. Se la pioggia dovesse tornare a sferrare un'offensiva nel pomeriggio di oggi su quel campo di San Siro che è fresco di un rifacimento — ed è questo il motivo per il quale non si è permesso di calpestarlo prima della gara — sarebbe una vera calamità per essi.

Avrà l'onore di essere trasmesso per televisione in tutta Europa l'incontro. Eurovision è il termine tecnico forgiato per simili divulgazioni. E' segno che l'avvenimento interessa l'intero continente, non soltanto il Paese nostro. Lo vogliono vedere sullo schermo gli sportivi portoghesi, olandesi, austriaci, cecoslovacchi, che la visita dei brasiliani hanno già avuta — ci vogliono assistere francesi, tedeschi, svedesi e danesi che non l'avranno — vogliono farne oggetto di studio per il gioco del calcio, vi è da raccomandare di non ammettere dal programma una gita a Copacabana: su quella larga e lunghissima spiaggia egli vedrà ragazzi di tutti i colori, ed a centinaia, compiere funambolismi da trasecolare. Uno di quei dirigenti nostri che sono soliti a buttare i soldi dalla finestra per di assicurarsi il giocatore esotico che faccia il «numero» come a teatro, non avrebbe che l'imbarazzo della scelta: e lì acquisterebbe gente che per il gioco nostro non serve, se non ora si sbarazza proprio di quella qualità coreografiche che un'impressione con ebalerditiva avevano destato.

Questa tendenza particolare dei «cariocas» e dei «paulistanos», diventando un'abitudine, e assumendo l'aspetto di una specialità, spiega molte cose sul calcio brasiliano, in special modo spiega certe difficoltà che del momento attuale. L'individualismo raffina l'uomo, lo porta a un grado di capacità tecniche elevate, ma il giorno in cui lo voglia sradicarlo dall'uomo stesso, allora non dolori. L'individualista giuoca per sè, non per la squadra. A volerne fare un altruista, un elemento che giuochi per la squadra, bisogna maturarlo: si corre il rischio di forgiargli perdere ogni freschezza, ogni genuinità e genialità, ogni senso di intraprendenza.

Questa edizione di squadre che Flavio Costa ha portato in ricognizione in Europa ha fatto fin troppo, sotto l'aspetto del cambiamento di alle e di ele-

(Continua in quinta pagina)

Queste le formazioni

ITALIA — Inizio ore 16,30

Viola
Magnini — Bernasconi — Cervato
Chiappella — Segato
Gratton — Montuori
Boniperti — Virgili — Carapellese
Canhotaire — Gino — Paulinho
Didi — Walter
Dequinha — Zozimo
N. Santos — De Sordi — D. Santos
Gilmar

BRASILE

ARBITRO: Horn (Olanda).
RISERVE ITALIA: Ghezzi (1), Castaldi (2), Cesare (5), Pozzan (8), Frini (11).
RISERVE BRASILE: Cabeçao (1), Paraco (3), Orsco (9), Formiga (5), Roberto (6), Sabarà (7), Evaristo (8), Larry (9), Alvaro (10), Escurinho (11).

MINACCIOSO DISCORSO DEL "LEADER,, NAZIONALISTA DELL'ALGERIA

«Porteremo la guerra anche sul suolo francese»

Fernat Abbas ha detto: "Le truppe francesi devono essere ritirate dall'Algeria fino all'ultimo soldato,, - Spaventosi particolari del massacro nei villaggi della Cabilia

PARIGI, mercoledì sera.

Il «leader» nazionalista algerino Fernat Abbas in un discorso pronunciato stamani al Cairo ha detto che le truppe francesi devono essere ritirate fino all'ultimo soldato dall'Algeria e altrimenti porteremo la guerra in Francia».

Abbas, ex-membro dell'Assemblea algerina, è giunto la settimana scorsa al Cairo proveniente da Algeri per unirsi, secondo informazioni ottenute allora, agli altri capi ribelli algerini che già si trovano nella capitale egiziana.

Notizie pervenute stamattina da Algeri offrono un quadro impressionante del massacro di oltre cento abitanti di villaggi situati nella regione della Cabilia e nella valle di Soumman (Algeria settentrionale), massacro che — secondo le autorità francesi — è da attribuire a lotte sviluppatesi fra indigeni e fomentate dai ribelli.

In proposito è stato precisato che i capi dei ribelli, sfruttando antichissimi contrasti fra villaggi e villaggi, fra «clan» e «clan», hanno incitato gli uni contro gli altri, hanno dato alle fiamme ed i depositi di viveri saccheggiati.

Migliaia di contadini sono attualmente in marcia, chi a piedi e chi a dorso di mulo, verso gli avamposti francesi, mentre altri hanno rivolto appelli alle autorità per essere riforniti delle armi necessarie per difendere le loro case e le loro famiglie. Questi appelli hanno posto i francesi in una situazione quanto mai imbarazzante. Essi temono che le armi lasciate in villaggi non protetti dalle truppe finiscano per attirare ancor più i ribelli i quali farebbero di tutto per impadronirsene.

D'altra parte le autorità temono le ripercussioni che non mancherebbero di manifestarsi in altri settori qualora non venisse fatto nulla per proteggere gli indigeni fedeli alla Francia. Negli ambienti militari si dichiara che per difendere tutti i villaggi della valle di Soumman occorrerebbero circa ventimila uomini mentre invece ne sono disponibili solamente poco più di tremila.

Anche ieri l'attività dei ribelli ha provocato vittime in diverse parti dell'Algeria.

Nella cittadina di Mila, situata nella parte orientale del paese, il maestro francese Jean François Nicolai è stato assassinato da un terrorista che è riuscito a fuggire. Nella campagna attorno a Mila sono stati rinvenuti, in quattro punti diversi, i cadaveri di quattro algerini ai quali i ribelli avevano tagliato la gola. Fra di essi si trovano un funzionario locale ed il guardiano di una diga.

Nella regione di Bone i ribelli hanno incendiato due scuole ed hanno rubato capi di bestiame. A Barakì, una località situata ad una decina di chilometri da Algeri, è stato ucciso a rivoltellate Maurice Debono, un funzionario della polizia francese.

Un gruppo di una ventina di ribelli ha teso un'imboscata a tre autobus presso Arbaa, a circa 34 chilometri da Algeri. Fatti scendere i passeggeri che non sono stati molestati, i terroristi hanno fatto precipitare gli automezzi da una scarpata.

Una sosta a Pavia di Coppi e della Locatelli

Pavia, mercoledì sera.

La signora Giulia Locatelli e Fausto Coppi sono giunti questa mattina a Pavia, dove hanno sostato circa due ore. Il «Campionissimo» è arrivato guidando la sua macchina targata Alessandria, una «1900» di color grigio chiaro. In piazza del Policlinico, Coppi e la Occhini hanno lasciato l'automobile in sosta e si sono diretti alla clinica odontoiatrica.

All'uscita dalla clinica, circa un'ora dopo, la coppia è stata riconosciuta dagli impiegati, dai medici e dagli infermieri. Coppi ha accettato di entrare in un ufficio per firmare degli autografi, mentre la signora Locatelli ha raggiunto rapidamente l'uscita e si è posta in attesa sulla macchina, dove era anche una governante. Il popolare campione è apparso alquanto smagrito dopo la recente malattia.

Zukov scaglia su Stalin la colpa dei rovesci militari

Il capo delle Forze Armate sovietiche pubblica il più aspro attacco contro il defunto dittatore - «Stalin sviluppò la pratica diabolica di esagerare i successi e di non far cenno alle sconfitte. A causa della sua impreparazione l'esercito dovette ritirarsi (nel 1941) fino a Leningrado, a Mosca e a Rostov» - La mancanza di artiglierie, aerei e carri armati attribuita alla incapacità di Stalin

MOSCA, mercoledì sera.

Il «Messaggero Militare», periodico ufficiale del ministero della Difesa sovietico, pubblica nel suo ultimo numero il più aspro attacco finora scagliato contro Stalin relativamente alla condotta della seconda guerra mondiale, più aspro e più severo di qualsiasi altra critica pubblicata in Occidente. Il giornale, che è portavoce del ministro della Difesa maresciallo Zukov, è distribuito soltanto agli ufficiali più elevati in grado delle Forze armate sovietiche.

I primi commenti dicono che l'articolo costituisce la vendetta del maresciallo Zukov contro chi, come Stalin, ne decretò praticamente la messa al bando nonostante le brillanti vittorie militari conseguite durante la seconda guerra mondiale. Certo è, ad ogni modo, che l'articolo stesso ha suscitato un vero scoppio di gioia negli ambienti vicini al Maresciallo. Lo scritto non è firmato, ma nei circoli diplomatici di Mosca non si esita ad attribuirlo allo stesso Zukov e quanto meno alla sua ispirazione.

Secondo il *Messaggero Militare*, i servizi informativi sovietici erano riusciti a venire a conoscenza del piano di Hitler di attaccare l'Unione Sovietica nel giugno del 1941 e ne avevano informato tempestivamente Stalin, ma il dittatore non tenne conto dei rapporti ricevuti.

«Stalin — scrive il periodico — sviluppò la pratica diabolica di esagerare i successi e di sopprimere gli insuccessi in un certo numero di operazioni militari sovietiche con la conseguenza che in molti casi si ebbe una unilaterale ed erronea valutazione dell'esperienza militare attraverso la deformazione delle reali difficoltà della guerra e la progressiva presentazione di visioni alterate, che non rappresentavano i veri caratteri delle operazioni militari».

«L'eredità scientifica della guerra — continua l'articolo — deve essere purificata da tutto ciò che di nocivo vi ha arrecato il culto della personalità. La scienza militare sovietica deve essere sollevata ad un livello speculativo, accompagnato da una idonea valutazione della funzione e della parte spettante al popolo, al partito comunista e alle Forze Armate».

L'articolo così prosegue:

«Una questione di estrema importanza riguarda il primo periodo della guerra. E' a tutti noto che la letteratura storiografica sulla guerra è basata essenzialmente sul libro di Stalin "Una grande guerra patriottica dell'Unione Sovietica". Il primo periodo della guerra è stato descritto fino a pochissimo tempo fa come quello della fase della "difesa attiva" delle truppe sovietiche, mentre i loro insuccessi sono stati spiegati con la "repentinità dell'attacco" da parte della Germania fascista.

«Nonostante la conclusione del 1939 di un patto di non aggressione, non vi era mai stato il minimo dubbio circa la possibilità di un colpo sferrato a tradimento da Hitler contro l'Unione Sovietica. Nella primavera del 1941 questa possibilità divenne una minaccia concreta.

«Si venne a conoscenza che un'enorme massa di truppe fasciste tedesche, fra cui grosse formazioni corazzate, venivano concentrate lungo la frontiera occidentale dell'Unione Sovietica. Ma l'attacco da parte della Germania fascista non sarà sferrato di sorpresa, nonostante il fatto (non credibile) che apparirà altrettanto militarmente e repentino agli occhi della fascista direzione del Paese, concentrata in quel momento interamente nelle mani di Stalin.

«La sorpresa — continua l'articolo — è che, a dispetto di tutti gli evidenti segni della preparazione di un attacco, non furono adottati i provvedimenti necessari per preparare l'esercito contro di esso.

La mancanza di preparazione da parte delle Forze Armate è precisamente la ragione fondamentale dell'azione disorganizzata e disunita delle nostre formazioni militari al principio della guerra, delle pesanti perdite sofferte dall'aviazione sovietica, degli improvvisi colpi sferrati dall'aviazione nemica sugli aeroporti e via dicendo. Proprio questa è la ragione per la quale l'esercito sovietico fu costretto a ritirarsi durante tutta l'estate e tutto l'autunno del 1941.

«L'esercito sovietico dovette ripiegare fino a Leningrado, fino a Mosca e fino a Rostov non perchè una ritirata del genere fosse prevista nel piano della "difesa attiva", un piano che non esisteva e che non poteva esistere, ma soprattutto perchè si mancò di prendere le misure necessarie per portare le truppe alla condizione di una vera preparazione militare.

«Una delle più importanti ragioni dei nostri insuccessi militari nel primo periodo della grande guerra patriottica va ricercata anche nel fatto che l'industria sovietica non era stata mobilitata nè tempestivamente nè adeguatamente per la produzione delle armi e dei materiali necessari. Quantunque la nostra industria fosse capace, per il livello di sviluppo che aveva raggiunto, di fornire completamente le truppe di tutto il necessario e quantunque la nostra scienza avesse creato, anche prima della guerra, un'eccellente attrezzatura militare, l'esercito sovietico ebbe a soffrire, fino alla fine del 1942, della mancanza di artiglierie, di carri armati e di aerei.

«Il culto della personalità incise profondamente sulla valutazione di molte operazioni dell'esercito sovietico, non soltanto dei suoi insuccessi ma anche dei suoi successi e delle sue vittorie. Si tratta di valutazioni che vanno riesaminate e riportate alla realtà con i criteri della scienza storiografica.

CRONACA CITTADINA

Intorno al gonfalone di Torino città medaglia d'oro della Resistenza

L'anniversario della Liberazione celebrato con solenni cerimonie

Le parole del Sindaco e il discorso del sen. Parri in piazza S. Carlo - Corone d'alloro al Campo della Gloria e alla Gran Madre - Sfila il corteo partigiano

Nella composta solennità che è divenuta consuetudine delle cerimonie più sentite, Torino ha celebrato stamane l'undicesimo anniversario della Liberazione.

Qualche accenno a trasformare la manifestazione, tentato da alcuni comunisti con le grida di protesta contro la condanna inflitta a Moranino, non è riuscito a rompere la commozione di una cerimonia che è severo monito dei sen. Parri — «bisogna che le parole di oggi siano valide per tutti e proprie di ciascun partito» — ha richiamato allo spirito unitario della Resistenza.

Alle 9, nella ricorrenza del Giubileo, le autorità hanno assistito ad una breve funzione religiosa in memoria dei Caduti; subito dopo, insieme con gli esponenti delle associazioni partigiane, si sono recate in pellegrinaggio al Campo della Gloria, al campo degli Internati e al monumento al Deportato politico, per deporre grandi corone d'alloro a nome della città. Hanno sostato anche davanti alla lapide in marmo bianco in cui si ricordano i 610 nomi degli ebrei torinesi, vittime dei lager.

In piazza San Carlo alle 10,30 ha avuto inizio la commemorazione ufficiale. Sul palco, intorno al gonfalone del Comune, fregiato di Medaglia d'oro, hanno preso posto le bandiere delle associazioni partigiane, i figli e le vedove dei Caduti della Resistenza, Bindaco, Prefetto, Questore e Presidente della Provincia.

Con brevi parole il Sindaco avv. Peyron ha presentato alla numerosa folla stipata dietro le transenne, l'oratore ufficiale della giornata, il sen. Ferruccio Parri.

Subito dopo, accolto da un lungo applauso e dal grido «Maurizio» «Maurizio» che era il suo nome di battaglia, Ferruccio Parri ha pronunciato il discorso evocativo del tempo eroico del secondo risorgimento d'Italia.

La promessa, le speranze, presupposto della Lotta di Liberazione, nate dalla rivolta morale di un popolo che chiede libertà e giustizia» sono state mantenute? I legislatori della Costituzione sapevano che i «diritti della persona» e della «giustizia per tutti» non potevano essere elusi, L'Italia è risorta dalle rovine — ha asserito l'oratore — ma i problemi fondamentali sono ancora aperti. Le speranze di giustizia dei Caduti sono ora affidate all'azione della Corte Costituzionale, a cui incombe il compito di vivificare il documento cardine della Repubblica italiana e di liquidare i rimasugli della legislazione fascista nello spirito della Resistenza.

Anche il ricordo del minimo villaggio, del lavoro, della casa, non sono ancora delle conquiste. Bisogna che, nel nuovo corso della storia di oggi, gli italiani si sollevino a guardare il loro passato di riscatto, gli impegni presi per il domani, che scaturano la pigra inerzia che umora condanna ingiustamente intere regioni d'Italia alla miseria.

«Parla da Torino — ha detto Parri — da Torino che ha sempre dato la parola d'ordine l'ammonimento dell'ora: rispetto della persona, giustizia per tutti. Questa è la via maestra degli italiani».

Alla fine del discorso, interrotto da frequenti battimani, si è formato per via Roma e poi Po il corteo dei partigiani, aperto dal gonfalone del Comune e dalla bandiera delle formazioni, seguito dalla folla che ha raggiunto, per l'ultima sosta al sacrario dei Caduti, la Gran Madre di Dio.

Parla il senatore Parri davanti alla folla che gremisce piazza San Carlo. (foto Moisio)

Due donne arrestate in Vanchiglia

Refurtiva nella carrozzella del neonato

Rapina in Valsalice con un'auto rubata

Mario Vallerga, cinquantenne, e Serafina Noelle, di ventisei anni, abitano nella stessa casa in via Lessolo e hanno molta disinvoltura ma poca fortuna: la colpa che ieri sera li ha traditi portando a termine a stento infortunio progettato al momento buono. Se un fido nembo di inquilini, che li hanno scoperti, non avesse avvertito Pubblica Sicurezza.

Erano le 21,30. Le due, girovolando in borgo Vanchiglia, erano entrate nel cortile di via Mazzarello 4. Qui si presentava loro una visione allettante: dalla ringhiera di un balcone al pian terreno rimasto penzolavano al vento due bei tappeti; poco più in là, stese ad asciugare, maglie, camicie e calze di nailon. Detto fatto: le due svelte donne arrampicavano il tutto; poi, per rendere più comodo il trasporto, pensarono anche una carrozzella da bimbo, vi insistevano la refurtiva e si incamminavano.

Sembravano davvero mamma e nonna che portassero dolcemente un neonato a passeggio. Ma un'inquilina dalla vista buona, sporgendosi dalla finestra, notò che, invece del bambino, sulla carrozzella c'era ben altro: intuì quanto era successo e convinse a strepitare. La Vallerga e la Noelle, abbandonando ogni sentimento pudorico, piantarono tutto quanto e corsero verso il portone. Troppo tardi: il portinaio l'aveva già sbarrato. Alle due non restò loro che difendersi dalle accuse dei vicini ed attendere l'arrivo degli agenti del commissariato locale, capeggiati dal maresciallo Romano che le hanno portate in salvo, ma in guardina.

Le altre due donne sono state protagoniste di una brutta avventura. Rosa Maynard, di 40 anni, e Federica Riccardini, di 45, facevano conoscenza ieri sera, nei viali del Valentino, con due tali, che si spacciavano per turisti francesi e le invitavano ad una gita in collina sulla loro macchina. A metà strada di Valsalice le cose cambiavano: i due distinti signori si rivelavano mascalzoni qualsiasi, pretendevano le borsette (un totale di dodicimila lire) e lasciavano le donne a terra. Queste però avevano preso nota del numero di targa, il che ha dato origine a un'altra sorpresa: quando lo si è controllato, si è potuto constatare che l'auto era stata rubata ad un industriale. Comunque i due rapinatori non l'hanno adoperata a lungo: questa mattina il padrone ha potuto ritirarla fra i viali del Valentino, nel punto stesso dove ieri le aveva lasciate.

* La polizia attende che giunga a Torino, da Parigi, la fotografia del mulatto Monad Biabane, arrestato colà per furti compiuti ipnotizzando le vittime. Si presume che il Biabane sia autore dei furti commessi a Torino nelle ore pomeridiane di Carlo Alberto, in via Bertola 27, e di Carlo Andreis, in piazza Carlo Felice 19. Soltanto in base alla fotografia, però, egli potrà essere nettamente identificato.

Stamane due orrende sciagure: a Moncalieri e nella stazione di Settimo

Un bambino ucciso da un'auto una vecchia decapitata dal treno

Il piccino di cinque anni travolto sotto gli occhi della nonna - Giocava col fratellino ed ha attraversato la strada per rincorrere la palla - La pietosa fine di una settantacinquenne quasi cieca: era uscita da sola per andare a Messa - Morto anche lo scolaro investito lunedì

Un'orrenda sciagura stradale è avvenuta questa mattina poco prima di mezzogiorno nei dintorni di Moncalieri: un bambino di cinque anni, per rincorrere una palla con la quale stava giocando, è stato investito e schiacciato da un'automobile. Il piccolo è morto all'ospedale, subito dopo il ricovero.

Il fatto è avvenuto esattamente alle 11,10, nel tratto di via fiancheggiato da una casa di abitazione, che è in realtà una parte della «stanziale» per Pinerolo e la valle del Chisone. A quell'ora Giovanni Daniello, di cinque anni, abitante in strada Vignotto 1, in borgo San Pietro dei Nicheliani, era uscito di casa accompagnato dalla nonna Maria Carinci di 68 anni e dal fratellino Michele di 10 anni.

Il traffico automobilistico è assai intenso in quel punto: molte soprattutto le macchine dirette verso la Riviera. La donna ora entrata in un negozio, per fare degli acquisti, lasciando fuori i due bambini che giocavano alla palla, dopo aver raccomandato loro di non allontanarsi dal marciapiede. Ma non è bastato: ad un tratto la palla è sfuggita rimbalzando nella strada. Michele, il più grande, l'ha inseguita riuscendo ad afferrarla e a raggiungere il lato opposto. Il piccolo Giovanni gli è corso dietro, ma quando si è trovato in mezzo al

Il piccolo Giovanni Daniello (a sinistra) con i genitori

traffico probabilmente si è spaventato ed è rimasto fermo.

E' stato questione di un attimo: giungeva in quel momento una «1400 a» diretta verso la nostra città. Al volante era il proprietario Giuseppe Conigliaro Cingue, artigiano, che abita in corso Palermo 86. Questi si trovò improvvisamente il piccolo davanti al cofano e non riuscì più a frenare in tempo: il bimbo fu preso in pieno.

Recitava ancora: Lo stesso Conigliaro si precipitò a soccorrerlo, lo prese a bordo, lo portò a tutta velocità alla Mauriziana ma non vi era più nulla da fare.

* Anche una donna è stata vittima di una sciagura: la settantacinquenne Maria Silvestrina Guora vedova Foggi, che abitava a Settimo in via 24 Maggio 1. Viveva da sola, in una modesta pensione; abbastanza ora divenuta quasi cieca. Questa mattina, verso le 7,30 stava recandosi a Messa. Il caso ha voluto che invece di attraversare gli scalini come d'abitudine, li avesse deposti nella borsa che portava sottobraccio. Quando giunse nel punto in cui la strada che va a Settimo è tagliata dai binari della linea ferroviaria, trovò il passaggio a livello chiuso. Quasi a tentoni la vecchia trovò il passaggio laterale, che serve ai pedoni, e si inoltrò fra i binari. Ciò stava oltrepassando anche la seconda coppia di rotaie, quando sopraggiunse il treno.

Fu distanza quasi il convoglio AT 634, proveniente da Asti e diretto verso Torino. La guidava il macchinista Michele Mandrile coadiuvato dall'aiuto macchinista Vittorio Navara. Entrambi accorsero in cabina, misero i freni d'emergenza ma era troppo tardi. Il convoglio non era lanciato ad una velocità di cento mete chilometri all'ora e non poteva fermarsi in tempo. Dal canto suo la donna era rimasta paralizzata dallo spavento. Il convoglio le piombò addosso, la prese in pieno.

La testa fu tagliata come da un fendente, rimase impigliata nel carrello anteriore, venne trascinata per centocinquanta metri e poi scagliata lontano; il resto del corpo, come lanciato da una fionda, venne proiettato contro un palo della luce elettrica e qui si schiantò, rimanendo orribilmente mutilato.

Quando il treno finalmente poté fermarsi ed accorsero il personale di bordo e i passanti, non c'era altro da fare che ricoverare, raccogliere e ricomporre pietosamente i miseri resti.

Sul posto si sono recati prontamente i carabinieri di Settimo per le indagini di rigore.

* E' morto stanotte al Mauriziano il bambino di nove anni che era stato investito lunedì sera da un'auto mentre attraversava corso Re Umberto. L'incidente era avvenuto alle 20,30 all'altezza di via Pastrengo: il bimbo, Giorgio Ravera, abitante al numero 54 di corso Re Umberto stava attraversando di corsa mentre sopraggiungeva una «giardinetta» guidata dal commerciante quarantaseienne Claudio Borello residente in via Cassini 19. Urtato dalla fiancata dell'auto il Ravera batteva con violenza il capo sull'asfalto.

Echi di cronaca

VI OCCORRONO MOBILI?... Visitate il Mobilificio San Domenico, il traverso in corso Stati Uniti e presso comprerai i famosi armadioni. Via San Domenico 4, Torino.

MOBILIFICIO GRAF 30 RATE Camere da 90.000, tinelli da 40.000; vasto assort. Garibaldi 3 (corrillo).

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, giovedì 26 aprile (117-248) alle ore 5,27, tramonta alle 19,37. I SANTI del 26: S. Cleto papa m., S. Alda, S. Marcellino papa m.

Violento scontro fra due camion

Autista cadavere nella cabina sfasciata

Altri due conducenti estratti feriti dai rottami

Ci telefonano da Asti:

Un mortale scontro stradale è avvenuto stanotte alle 3, in corso Alessandria, della nostra città. Un autotreno carico di cartone prelevato, pilotato dal trentaseienne Agostino Segneri, da Roma, si fermava momentaneamente davanti alla fabbrica di cartone Visconti, in attesa di ricevere ordini per lo scarico della merce. Da pochi istanti era fermo, quando sopraggiungeva un altro autotreno proveniente da Genova e diretto, a Torino, carico di casse di cognac, per ragioni non ancora accertate ma che la polizia stradale sta ricercando, andava a abattere violentemente contro l'autotreno fermo.

L'urto era così violento che la cabina del secondo autotreno, pilotata dal torinese Giuseppe Lunardon, di 30 anni, residente in Torino, corso Galileo Galilei 52, e avente a bordo altri due autisti, Matteo Bordiano, di 30 anni e Bernardino Volpe di 31, entrambi da Borgaretto, si sfasciava.

Giunta sul posto la Croce Verde, si constatava che il Lunardon era già morto, avendo riportato lo sfondamento del torace. Gli altri due autisti, rimasti feriti e prigionieri della cabina sfasciata, venivano estratti e trasportati al nostro ospedale, dove il Bordino era dichiarato guaribile in 50 giorni salvo complicazioni per varie ferite e la frattura di una gamba, mentre il Volpe, che quando avvenne l'urto stava dormendo nella cuccetta della cabina, se la cavava con pochi giorni di guarigione.

I danni riportati dai due autotreni sono ingenti, specie per quello investitore che ha avuto la cabina letteralmente schiacciata. Sul posto dell'incidente si è portato il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Catrambone, che ha ordinato il nulla-osta per la rimozione della salma dell'autista deceduto, che è stata trasportata al nostro obitorio.

Deturpata dalle api denuncia la nuora

La sera del 17 aprile '56 si presentava ai carabinieri di Ivrea la signora Elisa Bottacchi di 62 anni dimorante in frazione Caredo di Ghiga: la donna appariva sconvolta, col viso gonfio e livido.

Piangendo narrò che la nuora, Valentina Meriscotti di 30 anni, durante una delle solite baruffe, l'aveva selvaggiamente picchiata sferrandole pugni.

Durante le indagini si ebbe un colpo di scena. La Bottacchi era una calunniatrice. Per danneggiare la nuora aveva inventato l'aggressione. Era stata un sciame di api a procurarle quelle lesioni al viso. I testi e un medico-medico confermarono la circostanza.

Il Tribunale di Verbania condannò la Bottacchi a 3 anni di reclusione. La 2ª Sezione della Corte d'Appello (Pres. Perottino, P. G. Vacca, ass. Falconi), accolta l'arringa del difensore avv. Furhmann di Novara, ha ridotto la pena a 1 anno e due mesi.

SALONE AUTOMOBILE
L'« ALFA ROMEO 1900 »
Gomme Pirelli
sorteggiata ieri sera è stata vinta dal biglietto
2° estratto: Serie NA - 182008
3° estratto: Serie GE - 230783

II Rassegna Italiana del Giocattolo e della Dreffoeria
Palazzo Nervi - Appartamento Reginà
ORARIO: dalle 10 alle 22
Alle ore 21:
SFILATE di ALTA MODA
Ingr. L. 150; Ragazzi 100

6ª MOSTRA CONCORSO TAVOLE IMBANDITE
Palazzo Nervi - Appartamento Regina
9 - 12 Maggio
Prenotazioni e informazioni
TRIVERO ANNA
Via Monte di Pietà 22, t. 40 309

AL CAVALLINO BIANCO
Alla Cavoretto - Telef. 650 311
RISTORANTE DANCING
Nuova Gestione - Dir. E. VIGLIO

ESTORIL CLUB
Via Cavour 8 - Telef. 44-790
8 DANISH BALLET
con il Complesso
BOTTI - ENDOR

REPOS
Un meraviglioso e scintillante CinemaScope
Lo sciopero delle mogli
Jeanne Crain - George Nader
Un nuovo successo!

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di
UNA FIAT « 1100 TV »
Gomme Pirelli

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

on - di - li - glia - in - la - ma
me - ne - o - ma - ra - ta - re - sco
al - spi - vuo - ia - te - ti

Formare 5 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno un motto di Britton.

1. Si possono riempire; 2. Riunione di scogli; 3. Spiriti dell'aria; 4. Fiume dell'America del Sud; 5. Rimprovero; 6. Cognome nobiliare emiliano.

Soluzione del gruppo precedente

Risposte: «Inchiniamoci davanti al genio, ma inginocchiamoci davanti alla bontà».

Arrestato a Gassino

L'accoltellatore, Alfredo Ilrilli, di 45 anni. (foto Moisio)

Ha accoltellato il compaesano interpostosi per sedare un litigio

Con la pistola aveva tentato di uccidere la propria moglie

Il ferito ha il ventre squarciato ed è in gravissime condizioni - Le origini del dramma

Da ubriaco che ieri sera intendeva uccidere la moglie ha afferrato la furia bestiale contro un uomo, padre di sette figli, che era intervenuto per disarmarlo. Il ferito, che ha ricevuto una coltellata al ventre, è ora ricoverato alle Molinette e versa in gravissime condizioni. Si chiama Rocco Luca, di 48 anni, abita a Gassino con la famiglia in via Santa Maria 5. Da qualche mese egli ha concesso ospitalità ad una donna, Giovanna Russo che, come lui, è di origine calabrese e buona amica della propria moglie. La Russo, madre di una bimba di 18 anni, è sposata ad Alfredo Ilrilli, da Catanzaro, muratore di 45 anni, uomo violento e dedito al vino. A causa del suo carattere insopportabile e manesco, la Russo si era decisa ad abbandonarlo e a chiedere protezione alla famiglia Luca. La poveretta, tempo addietro, durante una scenata con il marito, era stata fatta a segno da una scarica di rivoltellate. I proiettili erano andati a vuoto e la donna non aveva sporto denuncia. Ma non aveva più voluto continuare a vivere con l'energumeno.

Verso le 24 di ieri l'Ilrilli, dopo essersi ubriacato in un'osteria del paese, si recava in casa del Luca. Aveva svegliato l'intera famiglia gridando che intendeva parlare con la moglie. Questa infine lo riceveva nella cucina degli ospiti. Dopo pochi minuti, per il comportamento sconveniente del marito, Rocco Luca doveva intervenire per placare le sue ire; ma infine doveva cacciarlo di casa. «Mi rivedrete di nuovo — [illegible] l'uomo andandosene — e non scherzerò più».

Dopo appena venti minuti l'Ilrilli era nuovamente sotto la casa del Luca. Cantava una nenia lugubre che narrava di carceri e di una moglie uccisa. Rocco Luca, seguito dal figlio maggiore Attilio, di 26 anni, scendeva per allontanare il muratore. Lo incontrava sotto il portone. L'Ilrilli, prima ancora che l'altro potesse intuire il pericolo, traeva di tasca un coltello e glielo immergeva nel ventre. Poi, mentre il Luca si accasciava gemendo fra le braccia del figlio che gli era alle spalle, si dava alla fuga.

Il ferito è stato arrestato alle 7 di stamane nella piazza principale di Gassino, tranquillo come se quanto era accaduto durante la notte non lo riguardasse affatto. Nel corso dell'interrogatorio ha ammesso di aver litigato con il Luca ma ha escluso di averlo colpito con una coltellata.

Sulla morte di Ermido Pusiol

I familiari del signor Ermido Pusiol morto nell'incidente automobilistico di Agognate, da noi recentemente riferito, ci pregano di precisare che il loro congiunto nella sera fatale non aveva affatto bevuto, e che non investì ad uccise mai l'anno scorso un motociclista, ma che anzi fu questi ad investirlo; che il luttuoso incidente fu dovuto non a un suo assopimento ma allo scoppio di un pneumatico; che il di lui padre morì per pleurite, e che infine il Pusiol svolgeva una regolare attività commerciale in rappresentanza di apparecchi elettrodomestici.

Rocco Luca, 48 anni

Un vagone di frigoriferi Bosch è giunto dalla Germania

Il mercato dei frigoriferi si arricchisce quest'anno particolarmente importante per la presentazione dei nuovi modelli a motore silenzioso e per la razionalità dei modernissimi apparecchi prodotti dalla più perfetta tecnica di precisione.

In questi giorni è giunto dalla Germania un vagone di frigoriferi Bosch, modello 1956, direttamente importati e immediatamente posti sul mercato torinese dalla ditta importatrice, a prezzi notevolmente ribassati, nel confronto dello scorso anno.

Sebbene la vendita stagionale si possa dire appena iniziata, la voce di questo arrivo si è già sparsa e la ditta Caudano, che è riuscita ad assicurarsi questo importante contingente, non fa a tempo a mettere in negozio i frigoriferi che già così trovano l'acquirente.

La ragione evidente di questa richiesta e di questo successo deve ricercarsi, oltreché nel prezzo, nel fatto che si tratta di apparecchi di altissima qualità, di grande durata e di perfetto funzionamento.

La ditta Caudano, che ha magazzini e negozio in piazza Carlo Felice 28, non è nuova a questo genere di acquisti in grandi quantità ed ha potuto assicurarsi il privilegio di un notevole e competitivo contingente in virtù di trattative già da lungo tempo in corso.

In previsione di una rapida vendita di tutto il disponibile, un dirigente dell'azienda è in questi giorni partito per la Germania al fine di acquistare un secondo imponente quantitativo. Ma, data la grande richiesta, è opportuno che chi desidera acquistare un frigorifero Bosch provveda sin da ora.

Caudano, oltre alla garanzia di 5 anni, assicura una costante ed efficace assistenza tecnica, sia per i Bosch sia per tutti gli altri frigoriferi di altre marche e per tutti gli elettrodomestici in genere in vendita nel suo negozio.

GRANDE SUCCESSO AI CINEMA
AMBROSIO
Guardia, Guardia scelta Brigadiere, Maresciallo
con
ALBERTO SORDI
ALDO FABRIZI
PEPPINO DE FILIPPO
GINO CERVI
CORSO
PEPOTE
la nuova grande affermazione del piccolo
PABLITO CALVO
PRIME NORMALI DISTRIBUZIONE M.N.I.C.

OGGI ARLECCHINO OGGI
PAPA', MAMMA', LA CAMERIERA ED IO
con
Robert LAMOUREUX
GABY MORLAY
Inizio film ore 15,40 - 17,35 19,5 - 20,45 - 22,30
Dalle ore 15,30 alle 17,20
T.V.
SU TELESCHERMO
ITALIA
BRASILE

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA
ABBIGLIAMENTO Tessuti, Confezioni, Calzature, Radio, Orologeria, Elettrodom. Nessuna cambiale in Banca. F.A.R.T., via S. Fr. d'Assisi 21
CICLI Nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. Via San Francesco d'Assisi, 21
FRIGO Federal-Ate, originali Frankfurt/Main, nuovi modelli 1956 per le cucine moderne, minimo ingombro, massima garanzia e capacità col Bi-Frostor. Cons. Bricco, c. Vittorio 86 (monum.)
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Generi, Federal, Harcus, Crosley, C.M.E. Siemens, ecc., nuovi modelli 1956, cambi, società. Corso Vittorio, n. 86 (monumento)
FRIGORIFERI FIAT - Massima facilitazione Nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. Via San Francesco d'Assisi, 21
LAVATRICI cucine gas, frigoriferi, elettrodomestici, lucidatrici, aspirapolvere, primarie marche Cambi, mobilitazioni, assortimento. Prezzi migliori. - Brisco, corso Vittorio, 86
MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche. Qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lesci - Via Massini, 41
MACCH. CUCIRE Singer, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, ritiro. Omegna, c. Re Umberto 11, t. 40-877
TELEVISORI Massima facilitazione Nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. Via San Francesco d'Assisi, 21

LA GIUNGLA DEL QUADRATO
OGGI GIOVEDI' ULTIMO GIORNO
MARLON BRANDO
in
L'ULTIMA VOLTA A NAPOLI
con
Jean Simmons - Vittorio De Sica
Ore 15 - 17,10 - 19,20 - 21,30

concessionaria di vendita:
M. Monti & C.
Via S. Gregorio, 48
MILANO Tel. 662.824

LA GIUNGLA DEL QUADRATO

LURISIA (CUNEO)
Altitud. s. m. 780
STABILIMENTO IDROTERMALE
per la cura delle malattie del ricambio con le acque più radioattive del mondo
ALBERGO RADIUM 1ª CATEGORIA
APERTI DAL 15 MAGGIO
Informazioni: GENOVA: Via XX Settembre, 30
CUNEO: Comm. Costa - Tel. 52-53
TORINO: Venturi - Tel. 58-156
ACQUA OLIGOMINERALE SANTA BARBARA
la più leggera e gradevole delle acque oligominerali da tavola

CASA DELLA FLUORESCENTE
Lampade fluorescenti - Diffusori - Armature industriali e stradali. Lampadari per uffici, scuole, locali pubblici negozi, ecc.
Il più vasto assortimento unico del genere in Torino
VIA GIUSEPPE VERDI, 21 - Telefono 835-550

E' QUESTA UN'ALTRA SENSAZIONALE
OFFERTA
DEL REPARTO TELEVISORI DELLA « THE ERRE »
la esclusiva per Torino del Televisore Philarmonic da 21 Pollici

- Importato da U.S.A. Costruito dalla Philarmonic Radio and Television Corporation - New Jersey
- Tutti i canali italiani
- Antenna incorporata
- Possibilità di ricevere in 12 canali
- Trasformatore ... per TV a colori

L. 180.000 a contanti
a rate L. 14.000 alla consegna
L. 10.000 al mese

THE ERRE
VIA BERTOLA, n. 5 angolo via XX Settembre
tel. 520-782, 56-504 TORINO

Ricordo della Duse

«Figlio mio, questo biglietto di presentazione per la Duse, se volete, io ve lo faccio, ché a me non mi costa niente; ma quella, non la conoscete voi, non sapete che donna è. E se capitaste in un giorno che si è svegliata con la luna di traverso?...»

Non era, certo, un incoraggiamento che Matilde Serao mi dava, quando le chiesi che mi introducesse presso la grande attrice, lei, che le era tanto amica.

Se non fosse stata per Virginia Reiter — «Ma come? Morite dalla voglia di parlare con la Duse, e non ci siete ancora arrivato?» — forse un colloquio con la Duse non l'avrei avuto mai.

La grande Eleonora mi ricevette, a Milano, al suo albergo. Quando entrai nel suo salotto, era adraiata su di un piccolo divano, nella penombra. Indossava una specie di tunica verde-sbiadito e accanto, su di un tavolo, stava un vaso con tante rose, bianche e rosse. Con un gesto breve della mano mi invitò ad avvicinarmi e a sedermi. Ci fu qualche attimo di silenzio, poi, improvvisamente, alzò la testa, e mi fissò gli occhi in viso.

— Ma voi siete un ragazzo, un ragazzo! Non me lo aspettavo. Che cosa posso dire io a voi? che cosa potete dire voi a me?

Tacque, come se meditasse; e, sorridendo, riprese: «Vi siete ingannato, vi hanno ingannato. Voi, certo, credevate di trovare una donna bella, giovane, fiorente, una primadonna di teatro, insomma; e vedete ora una povera signora stanca, malata, vecchia. Ah, ah! che imbroglio è stato questo! Ma non è niente. Voi avrete degli affari, ora, da sbrigare...» — Mi tese la mano, per congedarmi.

E io: — Ma no, signora, sono venuto a Milano apposta per voi, e non ho da sbrigare alcun affare, qui.

— Avete fatto un viaggio apposta per me? Non abitate qui? Oh, povero ragazzo!

Si sedé in mezzo al divano e tornò a fissarmi, curiosa e diffidente.

— E va bene! ma aver fatto un viaggio fin qui, per me, non cambia che voi siate un ragazzo. Anzi! lo avete fatto, proprio perché siete un ragazzo.

Prese dal vaso una rosa e l'odorò, come se volesse estrarne tutta l'essenza e lasciare, nel fiore, tutta se stessa.

— Immagino che voi studiate: ma quel che apprenderete dai libri è tutt'altra cosa, e non è la vita. Che ne sapete, voi, del dolore? Oh, sì! voi lo avete letto nei poeti, nei romanzi; ma quello è un'altra cosa! Il dolore bisogna soffrirlo, per conoscerlo; e voi siete felice, tanto giovane. Quanti anni avete?

Glielo dissi. Parve che riflettesse e facesse dei calcoli. Socchiuse gli occhi e si mise una mano sulla fronte.

— Eppure, gli anni vogliono dire fino a un certo punto! Io, all'età sua, conoscevo il dolore presso a poco come ora.

Si baloccava con la rosa; quasi involontariamente ne strappò una foglia e, accortasene, cominciò ad accarezzare il fiore, a portarselo lontano, a contemplarlo. Si alzò. Non era né alta né bassa, non bella, ma con un'espressione di indefinibile mistero nel volto. Fece un giro per la stanza, soffermandosi a guardare l'uno o l'altro quadro; si accostò alla scrivania; ne tolse un libro, e lo sfogliò qua e là; poi ricullocò la rosa nel vaso. Si pose dritta accanto a me; e, siccome io facevo per alzarmi, mi posò una mano sulla spalla, per obbligarmi a stare seduto.

— Ma che credete, voi, soprattutto voi giovani, che siate una famiglia, che coltiviate degli ideali, che crediate che la vita di un attore o di un'attrice sia facile, cidente, cosparsa di rose; che quello, del teatro, sia il più facile dei mestieri? Eh, lo so! voi pensate ai grandi viaggi, ai grandi alberghi, alle grandi folle; e chi sa come si montate la testa! Applausi, trionfi, e molto denaro... Non è così?

Tentai di smentirla; di dirle che ero al corrente dei sacrifici e delle fatiche, che un attore deve affrontare; che sapevo quanto cosi era la vocazione o la passione per il teatro.

Mi interruppe, allarmata: — Ma non vorrete fare l'attore, voi?!

Dovetta vedermi un volto sorpreso o mortificato, tanto che aggiunse, per consolarmi — Del resto, non ci sarebbe nulla di male. Io non lo consiglio, ma se uno è nato con quella forza, bisogna che la segua. Però, sorte o no, se non si è partito abbastanza, o, meglio, se non si ha la capacità di patire, è inutile mettersi per questa strada!

L'assicurai che non avevo davvero nessuna intenzione di intraprendere la carriera teatrale, ma non mi ascoltava e continuava a svolgere il suo pensiero. Mi parlava, ora, con un tono dolce, affabile, materno: come se io le avessi chiesto dei consigli e lei, nel darmeli, ne sentisse tutta la responsabilità. Mi voleva convincere che il teatro, il vero teatro, è tutt'altro da quello che la gente s'immagina. In genere, si crede che il teatro è un divertimento, è uno svago; e invece no, il teatro è la forma più pura e più alta per interpretare o ricreare la vita, per penetrare nei segreti delle anime e della realtà, per penetrare il mistero del mondo. Ogni personaggio è, per l'attore, un pretesto a scavare dentro di sé e a trarne una verità. Che cosa fa un musicista col suo strumento? Prima dei tasti, tocca delle corde, e riesce a trovare e a comunicare impreviste emozioni: impreviste, ma vive, esistenti, realissime.

Si scostò a una finestra, scostò una tenda, guardò fuori.

— Ecco, noi attori abbiamo dei tasti, delle corde, che ignoriamo: ma se ci accade di farle vibrare, può darsi che ne esca qualche verità.

Tutt'a un tratto si fermò: e si portò una mano sulla fronte, come se volesse farvi piazza pulita, per spazzare le parole e le riflessioni di prima.

Il mare diventò, improvvisamente, una cosa lontana, invisibile, mai conosciuta. Si infilò nei miei studi. Volle che le dicessi quale poeta prediligessi. Parlammo di Dante, di Leopardi, di Baudelaire e di Giovanni Pascoli.

— Che pena, però, dover leggere i poeti a scuola, sotto lo sguardo dei professori e dei compagni! Del resto, può darsi che non sia neanche così. Io, a una vera scuola, non sono mai andata, ché non mi ci ha mandato nessuno. Oasis... oasis... una scuola l'ho frequentata pure io... ma un'altra scuola... la scuola del dolore!

Si alzò, guardò intorno, mi fissò; poi concluse, con tono bonario: — Vedete che sono una vecchia, oggi sua signora? I vecchi hanno le loro fissazioni. Il dolore! Che ne sapete, voi, del dolore? Siete giovane, voi; e io sono vecchia e noiosa.

Luigi M. Personè

Kim Novak, la nuova «vamp» americana, ha trionfato su tutte le altre dive al Festival di Cannes. Nel palazzo del cinema i riflettori non illuminavano che l'alta e bionda attrice, ingualnata in un abito da sirena

In tournée per l'Italia

Canti e balletti bulgari a Roma

Roma, mercoledì sera.

Per la prima volta, dalla fine della guerra, un complesso artistico d'oltre cortina si esibisce in Italia: il complesso statale di canti e balletti della repubblica popolare di Bulgaria che ha debuttato ieri sera al teatro Valle davanti a una folla delle occasioni eccezionali. L'insieme folcloristico riunisce oltre 116 artisti, scelti ad uno ad uno durante lunghi anni di preparazione. A un certo momento il coro, composto da cinquanta fanciulle nei costumi certamente più belli del loro paese, ha intonato «La montanara», in perfetto italiano.

Erano in sala numerosi «fuoriusciti», appartenenti al gruppo d'opposizione al regime attuale di Bulgaria, probabilmente venuti con l'intenzione di disturbare sin dall'inizio lo spettacolo. Ma solo quando il sipario è calato e l'ultimo applauso s'è spento, una pioggia di manifestini inneggianti alla libertà è caduta sulla platea.

Fra qualche giorno, dopo le rappresentazioni romane, il complesso dei balletti e dei canti bulgari comincerà il suo giro per l'Italia. Sarà a Firenze, a Bologna, a Milano, a Torino, a Venezia, a Padova per chiare le principali città. Poi passerà in Jugoslavia e in altri Paesi europei. Il viaggio che Roma gli ha dato è di buon auspicio.

Intervista con René Clair

Il regista francese, che è venuto a presentare in Italia il suo ultimo film («Grandi manovre»), parla delle cause della crisi del cinema che non è soltanto di questo o quel Paese, ma universale

Roma, mercoledì sera.

Per René Clair, dunque, l'attuale non è un momento di crisi del cinema italiano in particolare. La crisi è più generale, più profonda. E' stato negli Stati Uniti, nell'Unione Sovietica, in Inghilterra: la situazione è la medesima. V'è una causa non di natura economica, ma culturale: mancano i soggetti. La crisi, da noi come in Francia e dovunque, è del soggetto. Egli stesso, che è Clair, non ne ha trovato uno che meritasse di togliergli l'ozio, dopo che ha scritto il proprio nome in calce all'ultima pellicola, «*Grandi manovre*», che è venuto personalmente a presentare in Italia.

«La verità è — ha detto René Clair — che nell'impresa di un film si è data sempre pochissima importanza all'autore soggettista. Non v'è proporzione tra quanto guadagna un soggettista e quanto guadagnano un regista, un attore. Perciò vien meno l'impegno del soggettista. E quando uno veramente bravo si rivela, è quasi naturale che si trasformi in regista egli stesso, ed anche in produttore».

Crisi universale, «eterna», in quanto ormai il cinema è un mezzo d'espressione che si rivolge alla moltitudine, ed è naturalmente difficile inventare giorno per giorno vicende che sollecitino l'interesse di tutti. Questo dice. Allora non v'è soluzione? «C'è. Lo stile del regista, il gusto della narrativa, sono mezzi che generalmente supplissono alla carenza di contenuto».

René Clair è uno storico del cinema. Ristampate chissà quante decine di volte, il suo «*Storia e vita del cinema*» è pressoché introvabile. Clair è forse il regista culturalmente più aggiornato e che ha vissuto personalmente le lotte dei movimenti intellettuali francesi degli ultimi cinquant'anni.

Chiaro, dalla parola semplice e ricca d'immagini, Clair ha la capacità di incanalare con il proprio mulino qualunque discorso. Può parlarvi di sé giornate intere e settimane. Mai, però, che sprima un solo giudizio sugli altri, il conosca o non li conosca. «Posso dirvi come io farei in questo caso, cosa io penso dell'argomento, come giudico me stesso», è la premessa a ogni suo discorso su qualunque argomento. E la letteratura, non è forse, da noi come in Francia, come in qualsiasi altro paese, una buona riserva di soggetti? «Certo che lo è», dice. «Prendete, per esempio, Pirandello. Portatelo come è, sullo schermo: avrete fatto un film di cui è autore Pirandello. Invece, bisognerà ridurlo, farne un'altra cosa. Ecco che torniamo al discorso: ci vogliono i soggettisti».

Clair non ha mai scritto dei soggetti per altri. Perchè dovrebbe? Un libro sì, sta scrivendolo. Un romanzo, una delicata e commovente vicenda d'amore. Non è ancora deciso il titolo, ma lo sapremo presto, perché è in via di stampa».

Il regista René Clair

«Non ne farò un film. L'amore è un argomento su cui il grosso pubblico non risponde come dovrebbe. L'amore, comunque, come lo io vedo». E ci narra delle diverse reazioni (nei vari Paesi dov'è stato programmato) determinate dal suo ultimo film che appunto narra una storia d'amore. «Nei Paesi del Nord Europa, tanto per dirvi, han detto che è una commedia che finisce tristemente. Per me è, invece, un dramma che incomincia galantemente». E perché? Perché l'amore è inteso, generalmente, o tutto rosso o tutto tragico. Niente alternativa.

E' il suo primo film a colori. Ed è a colori perché gli l'hanno imposto. Clair non avrebbe mai voluto servirsi del colore. «Finché, spiega però, i mezzi tecnici per realizzare il colore del cinema rimarranno quelli che sono: non si può usare il colore al naturale, come viene, né come lo vede il pittore, il quale dipinge un quadro fine a se stesso. Il film non è una successione di quadri, ma deve avere una sua continuità».

Agile, diplomatico, ha messo da parte la sua cautela quando gli è stato chiesto di esprimere un suo giudizio sulla diversità degli schermi e dei mezzi di proiezione in uso oggi. «E' un affare, un grosso affare finanziario e nient'altro. A tutto danno dell'universalità del linguaggio cinematografico. Ed è anche disumano, poiché l'uomo è di natura verticale e difficile diviene trasdurlo orizzontalmente».

E quale è il suo film migliore? «*Il silenzio è d'oro*», in vista di una sua ricerca di stile; «*Grandi manovre*», tuttavia, lo preferisce per la sua resa drammatica. E crede che in Europa sarà capito. Temo per l'America. «In America — dice — non amano questo genere di pellicola che lavora sulla nei suoi aspetti più delicati».

Altro non è stato possibile sapere da Clair. Cioè: su questioni di cinema in generale, di gusto, di espressione estetica, di cultura cinematografica, solo che gli ne avessimo dato il tempo, ci avrebbe eruditi da scriverne un trattato. Ma un giudizio su questo o quello, sul cinema nostro, o francese, no; ora un impegno che riuscirà ad aggirare con astuzia. Non ama compromettersi. Nomi, di migliori, di peggiori, films d'altri, inutile chiederli: non ne fa mai: «Difficile; posso dirvi di me, se volete».

g. b.

ROMANZO VISSUTO FRA RAVENNA E TORINO

Amori e stranezze nelle vicende d'un patrizio

Ridda di milioni e di testamenti - Quattro anni dopo la morte del protagonista, il perito psichiatra ne ricostruisce la figura sulla scorta di documenti rivelatori - Sei persone rinviate a giudizio per circonvenzione di incapace

Nostro servizio particolare

Ravenna, aprile.

Il 4 maggio comincerà dinanzi a questo Tribunale un grosso processo sorto da una clamorosa vicenda, al centro della quale figurano una famiglia patrizia e alcune persone notissime in Romagna e a Torino. In giudizio compariranno sei imputati sotto l'accusa di avere compiuto il reato di circonvenzione di incapace, in danno del marchese Vincenzo Cavalli di Forlì Cervini, morto a Torino il 7 ottobre 1948.

La «figlia naturale»

Mediante la perpetrazione di tale crimine — secondo l'atto di rinvio a giudizio — Brigida Macchi e la figlia Alba, residenti a Bologna, ottennero dal marchese una rendita vitalizia e il riconoscimento dell'Alba quale figlia naturale di lui; Palmira Marina Ferrari e la figlia di lei Lisetta, residenti a Genova, ottennero dal marchese notevoli erogazioni di denaro; il faignano Eugenio Vicini e l'industriale Attilio Monti, ravennati, avrebbero indotto il marchese a vendere nel 1947, per soli tredici milioni, il palazzo avito in Ravenna, altre case e terreni, il cui valore fu accertato in oltre quaranta milioni da una perizia tecnica giurata.

Uno degli aspetti straordinari della romanzesca vicenda consiste nel fatto che l'istruttoria e il conseguente rinvio a giudizio si fondarono in parte notevole sulla perizia psichiatrica eseguita nei confronti del marchese ben quattro anni dopo la sua morte. Il perito, professor Giuseppe Campallla, direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale di Ferrara e libero docente in clinica di malattie nervose e mentali dell'Università di Bologna, con paziente, acuto e appassionante lavoro di ricostruzione, sulla scorta di lettere autografe, documenti e testimonianze, mise a fuoco la figura del marchese: ne indicò il temperamento, le abitudini, le predilezioni, la mania, procedendo infine ad una diagnosi — particolareggiata e in taluni punti drammatica — della sua condizione mentale.

Il marchese risulta dovere quale figura centrale di tutto il romanzo: ben si può dire che dalle straordinarie caratteristiche della sua personalità siano scaturiti i fatti che si riflettono ora nel grave caso giudiziario. Nato il 25 settembre 1875 da una nobile famiglia, egli era proprietario a Ravenna di uno storico palazzo, di interi blocchi di edifici, e, nelle vicine campagne, possedeva vaste e ricche tenute.

Sposò Adele Ferrero di Palazzo dei marchesi d'Ormea, assai nota a Torino, ed ebbe una figlia, Mary. Egli insomma aveva quanto gli sarebbe bastato per una ricca, tranquilla e felice vita familiare: invece fin da giovane si cacciò nei guai. Perché? Il perito nota come il protagonista di questa movimentata vicenda (descritto da un amico, il nobile Francesco Cavalli di Prosperi, quale «uomo dall'indole buona, dal carattere timido e dubbioso, dalla mentalità inferiore alla media e dalle strane originalità») abbia «condotto vita di libertinaggio». Gli vecchio, vantandosi irresistibile conquistatore, si entusiasmava parlando delle notti e delle donne di Parigi: con compiacimento accennava alle proprie «orgie».

Ma i grossi imbrogli — che ora, a tanti anni di distanza, i magistrati debbono districare — nacquero da due «grandi amori»: particolari situazioni sentimentali esistenti fuori della famiglia e radicatesi con pericolosi caratteri di stabilità. Uno di questi «grandi amori» fu suscitato dalla signora Brigida Macchi, ora residente a Bologna. Costei il 18 marzo 1908 ebbe una figlia, Alba: sostenendo che il marchese ne era il padre, per lunghi decenni continuò a sollecitare perché le riconoscesse. Ma egli — secondo una testimonianza — sarebbe stato dubbioso su tale paternità: di qui il persistere del rifiuto. Poi venne l'altro «grande amore», nel 1909, quando già da parecchi anni era sposato. A Genova conobbe la signora Palmira Ferrari: i rapporti con lei e con la figlia Lisetta si fecero teneri e si protrassero finché egli morì.

Microbi e orologi

Così egli trascorse gran parte della propria vita al centro di un assurdo triangolo, dividendosi fra la famiglia legittima, il binomio bolognese Brigida-Alba Macchi, e il binomio genovese Palmira-Lisetta Ferrari.

Strano e tipico, in cui crisi drammatica di questa situazione esplose dopo la morte del marchese. Quattro testamenti vennero in luce; e, per un intricato complesso di contrasti, nacque una serie di cause civili, troppo aggrovigliate per poter essere riassunte qui in breve spazio con chiarezza. Basti dire che due fatti evidenti diedero origine all'attuale gravissimo procedimento penale. Il marchese, a un anno dalla morte, in gran segreto, tenendone persino all'oscuro il proprio amministratore, compì la vendita di palazzi e terreni, alla quale si accennò di sfuggita di queste note: cespiti per soli 13 milioni pressappoco. Metà della città di Ravenna, nel pomeriggio di ieri, apprendeva di una seduta della Giunta comunale di Andora che doveva discutere sull'argomento, la popolazione di quella località, esasperata dal minacciato provvedimento, si ammassava nei pressi della casa comunale inscenando una vivace dimostrazione.

La prefettura di Savona, che già era stata informata della cosa, inviava sul posto alle ore 16 nei camioncetti della «Celere» mentre dal comando compagnia carabinieri di Albenga veniva inviato sul posto un camion di militi.

Alcune centinaia cariche di contadini che si recavano al Comune venivano fermate coscientemente, grazie al fattivo intervento delle forze dell'ordine, la manifestazione era contenuta nei limiti di una legittima protesta di proporzione contro il Ministero dei Lavori Pubblici.

L'on. Bolla annunciava la sua presenza per la mattina dopo, mentre il sindaco democristiano di Andora, affiancato dai componenti l'amministrazione del Consorzio idrico, inviava telegrammi al presidente della Repubblica, al ministro dell'Agricoltura, all'on. Rumor e ad altri parlamentari democristiani.

Stamane, alle ore 7, l'on. Bolla giungeva ad Andora, dove riusciva, nel corso di una animata riunione, a calmare gli animi dei numerosi agricoltori convenuti, assicurando il suo pronto intervento per un chiarimento della situazione in sede parlamentare. Mentre forze della polizia continuano a presidiare i pozzi del Merula, sembra che la calma sia tornata nella popolazione.

Famiglia quasi distrutta

Otto figli periti nel rogo della casa

Colti tutti in pieno sonno - Salvi e ustionati lievemente i genitori e altri due bambini

CORNER BROOK, mercoledì sera.

Un violentissimo incendio divampato la scorsa notte ha provocato la morte di ben otto dei dieci figli dei coniugi Curtis, i quali sono rimasti a stento a porsi in salvo insieme agli unici due figli superstiti.

L'abitazione dei Curtis, grosso casseggiato a un solo piano costruito parte in legno e parte in muratura, è andata quasi interamente distrutta dalle fiamme non ostante gli sforzi dei vigili del fuoco i quali, aiutati da numerosi volontari, hanno lottato l'impossibile per salvare gli infelici dal pauroso rogo.

Sino a questo momento non si conoscono ancora le cause della sciagura. Probabilmente le fiamme si sono sviluppate nella cucina, lasciando i Curtis i quali in quel momento erano immersi nel sonno. Le vittime sono di età variante dal tre ai diciassette anni.

I superstiti si trovano ora ricoverati all'ospedale. Fortunatamente le loro ferite non sono gravi.

Fermento ad Andora per una questione di pozzi

Albenga, mercoledì sera.

A seguito di una notizia ufficiosa secondo la quale il Ministero dei Lavori Pubblici avrebbe prossimamente emanato un decreto con cui si assegnerebbero le acque del torrente Merula alla città di Diano Marina, nel pomeriggio di ieri, approfittando di una seduta della Giunta comunale di Andora che doveva discutere sull'argomento, la popolazione di quella località, esasperata dal minacciato provvedimento, si ammassava nei pressi della casa comunale inscenando una vivace dimostrazione.

La prefettura di Savona, che già era stata informata della cosa, inviava sul posto alle ore 16 nei camioncetti della «Celere» mentre dal comando compagnia carabinieri di Albenga veniva inviato sul posto un camion di militi.

Alcune centinaia cariche di contadini che si recavano al Comune venivano fermate coscientemente, grazie al fattivo intervento delle forze dell'ordine, la manifestazione era contenuta nei limiti di una legittima protesta di proporzione contro il Ministero dei Lavori Pubblici.

L'on. Bolla annunciava la sua presenza per la mattina dopo, mentre il sindaco democristiano di Andora, affiancato dai componenti l'amministrazione del Consorzio idrico, inviava telegrammi al presidente della Repubblica, al ministro dell'Agricoltura, all'on. Rumor e ad altri parlamentari democristiani.

Stamane, alle ore 7, l'on. Bolla giungeva ad Andora, dove riusciva, nel corso di una animata riunione, a calmare gli animi dei numerosi agricoltori convenuti, assicurando il suo pronto intervento per un chiarimento della situazione in sede parlamentare. Mentre forze della polizia continuano a presidiare i pozzi del Merula, sembra che la calma sia tornata nella popolazione.

OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna in quadrato e Giove e opposizione a Mercurio. Follia, bizzarria, errori che conducono sull'orlo del precipizio. Sarà bene rivedere la posizione generale. Tipi: Scorpione, Camero e Pesci.

Scorpione: potrete scoprire gli elementi più adatti ai vostri affari, ascoltando senza agire. Seguite le idee chiare del Tao.

Camero: un amico vi vuole parlare. Non mancate all'incontro, prevede risultati interessanti.

Pesci: un solo elemento trascurato significherebbe l'affondamento della nave (allegoricamente parlando).

Oroscopo degli Arieti: la previdenza sola vi salverà dai guai. Toro: siate obiettivi e calmi. Parlate il meno possibile. Gemelli: non fate né bene né male. Astenetevi dagli intrighi. Leone: bisogna saper capire e perdonare. Sopportate con pazienza il malumore dell'ambiente. Vergine: giratevi ragazze pericolose. La complicazione aggraverebbe la situazione. Bilancia: dichiarazione rivelatrice piacevole. Concordia raggiunta. Sagittario: una mano amica vi aiuterà a salire ove vorrete giungere. Capricorno: farete utili scoperte leggendo un giornale. Fatene tesoro. Acquario: improvviso sentimentale. Commozione e felicità.

T. Palmieri

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. signorili Salone La Stampa *via Roma ang. Sartoris, tel. 43.118*

Alfieri: Riposo. Domani ore 21,15 operetta «Danza delle libellule».
Auditorium di Torino: Venerdì ore 21 Concerto Sinfonico n. 20, turno B. Direttore Arturo Basile. Solista Claude Arrau.
Carignano: Domani ore 21,15 Compagnia Morelli-Stoppa con Maravigliani «Morte di un commesso viaggiatore» di A. Miller. Novità.
Metropolitana: 16,30 Marionetta Gianduja «Gianduino pan e vino».
Piccolo Teatro (Sala Gobetti - via Rossini): ore 21,15 «Una donna senza importanza» di Oscar Wilde.
Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.
Salone de La Stampa: Mostra di «Mezzo secolo di caricatura», aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15 alle 19. Ingresso libero.
El Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 16,30; 21-1 Me Di Nunzio; cantano F. Di Rienzo, Valentini.
Hernes (Valentino): 16 e 21 danze.
Castellina: 16,30 e 21 Rosciot.
Club Magenta n. 11: Danze 16-21.
Eden Danse: 16,30-21 Nardi-Gori.
Faro Club: 16-21 Menghel Gualdi.
Fassio: Café chantant Medici 112.
Garden Danse 16-21 Orc. Borgione.
Gaudio: ore 16 e 21 Mc Leone.
Gay (via Pomba 7): danze 16,30-21.
Hollywood: 16-21 Turi, c. Costello.
La Cicala (Cavoretto): Ristorante; danze 16-19 e 21-24.
La Perla 16,30-21 Orc. Busca; cantano M. Cavanna e R. Salvadori.
La Setenda: 16-21 Orch. Orsatti.
Montecappuccini Danse 16-19 21-24
Nirvana Danse: 15,30-21 Raudino.
Principe: 16,30-21 Wonderful; Mc Damonte, c. R. Sasso; dir. Gallo.
Rosso Giardino Danse Barca: ore 21 Orc. Luchino canta G. Lunardi.
Smeraldo 16-21 Balocco-Lanfranco.
Trocadero: 16,30-21 Danil's Boys.

Al Cavallino Bianco (Cavoretto): Ristor, Dancing 21-2 tel. 690-311.
Chatham (v. T. Rossi 2, t. 45-318): Danse Orchestra Jean Willy.
Columbia Danse (via Goito 5 bis, tel. 80-143): Attraz. Orch. Armand.
Escargot Club v. Volta 6 P. Nuova: La Taverna del Jazz ore 21,30.
Esteril Club (via Cavour 8, telef. 44-790): Complesso Botti - Ender.
Le Perroquet: ore 22 Night Club.
Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corsa al trotto.

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo». Cinepanoramic con A. Sordi, F. De Filippo, Aldo Fabrizi e Gino Cervi.
Astor: «Il re del jazz», technic. Steve Allen, Donna Reed.
Corso: «Pepote», Pablito Calvo.
Doria: «Il carnet del Maggiore Thompson» M. Carol, Buchanan.
Lux: «La pioggia di Ranchipur» Cinesc. tec. L. Turner, R. Burton.
Maffei: «La sciarpa verde» M. Michael Redgrave, L. Genn, A. Todd.
Metro-Cristallo: «Duello di spie», Cornel Wilde, Michael Wilding, A. Francis, CinaScope, Matt. 10,30.
Reposi: «Lo sciupero delle mogli» Cinescope tech, Jeanne Crain.
Vittoria: «La grande razzia» con Jean Gabin.

Ariston: «Cani perduti senza collare» di Delannoy con J. Gabin. Ultimo giorno.
Augustus: «Corte marziale» Cinescope a colori con Gary Cooper.
Nazionale: «Senza scampo» Metroscope Robert Taylor, J. Leigh.
Torino: «Ore disperate» Vistavis. H. Bogart, F. Merch. Ap. ore 14.

Alessandra: «Sangue caldo» Robert Mitchum e Jan Sterling.
Ariosto: «Il grande coltello» Jack Palance, L. Lupino, W. Corey, Hollywood: «Favorito della grande regina» Cinesc. col. B. Davis.
Ideal: 15-18-21,10 Achille Togliani nella Rivista «7 note per tanti motivi» 40 esecutori: «La moglie è uguale per tutti» Dapporto, Tognazzi, Tarantò, Billi-Riva.
Massima: «Cittadino dello spazio» tech. Jeff Morrow, F. Domergue.
Principe: «Favorito grande regina» Cinesc. col. B. Davis, R. Todd.
Statuto: «Cittadino dello spazio» techn, Jeff Morrow, F. Domergue.

Adriano (Secchi 65): «La fiamma e la carne» techn, L. Turner.
Alcione: «Valle dei maori» tech. N. Riv. Ferrero-Nava 15,15-18-21,15
Alpi: «Avventuriero di Rivoltà» techn, Luis Mariano, D. Doll.
La Feria: «Lady Godiva» Maureen O'Hara, George Nader.
Regina: «Gli ostaggi» technico., Ray Milland, M. Murphy, Bond.

Asti: «Cantando sotto la pioggia» tech. Gene Kelly, Reynolds, A. 14.
Olimpia Storia fornaretto Venezia.
Fu: «Grande avventura» tech. F. Nava: Moulons à 5 sempe, ore 18,45 alla tv partita Italia-Brasile.
Romano: «Addio Napoli» T. Lea. Riv, Gagliardi 16,15-18-21,15.
S. Felice: «Tesoro Rio Amazzoni» tech. F. Lamas, Fleming, A. 14,30.

Esperia: «Prima dell'uragano», col. Cinesc. Van Heflin, A. Ray.
Giardino: «Addio Napoli» Lea.
Italiana: «Fine di un tiranno», technic. Joel Mc Crea, Y. Delar.
Miradori: «Il maggiore Brady».
S. Rita: «Deserto che vive» A. 14.
Vittaglie: «Casa di bambù» tech. Cinescope Robert Ryan, R. Stack.

Araldo: «Robinson Crusoè».
Ellese: «Sinfonia d'amore» tech. Cinesc. Marina Vlady, L. Bosè.
Fréjus: «Prigionieri del cielo» tech. J. Wayne, C. Trevor, A. 14.
Nuovo: «La fortezza dei tiranni» techn. Ricardo Montalban.
S. Paolo: «Profondo come il mare» tech. Cinesc, J. Leigh, Moore.

Belgio: Nevi Kilimangiaro, tech. Camillo: «Sabato tragico» techn. Cinescope con Victor Mature.
Eridano: «Ragazza di campagna» Grace Kelly, Bing Crosby, Holden.
Orpea: Brigadoon, techn. Cinesc.
Radium: «Ultima volta che vidi Parigi» techn. Cinesc. E. Taylor, V. Vennte: «Pattuglia rubbe mine» col. James Craig; R. Moreno.

Astra: «Amante di Paride» tech. Eddy Lamarr, R. Beatty, Gerato.
Bernini: «Carovana Luna Park» tech. Anne Baxter, S. Cochran.
Elios: Domanda di grazia, techn.
Excelsior: «Lady Godiva» tech. Maureen O'Hara, George Nader.
Nazarena: «Mi svegliai signora».
Odeon: «Bolide rosso» technic. Tony Curtis, Piper Laurie.
Star: «Nevi Kilimangiaro» tech. G. Peck, S. Hayward, A. Gardner. Ore 15,30: tv partita Italia-Brasile.
Adua: Lacrime di sposa. Varietà.
Aurora: «2 ore per uccidere».
Brescia: «Furia indiana» Scope.
Eri-Ebe: «Cantate con noi».
Falchero: «I figli del secolo».
Fortuna: «I pappagalli» A. Sordi.
Maestoso Maestro di Don Giovanni.
Nord Uomo meraviglia tech. Kaye.
Palermo Sinfonia amore col. Bosè.
S. Parco Susanna ha dormito qui.
S. Gaetano: Aida, tech. S. Loren.
Sociale: «Addio sogni di gloria».
Zenit: «Vera Cruz» Cinesc. tech. Burt Lancaster, G. Cooper.

Barrito: Carosello Dianeiano, tech.
Cabiria: «Ultimo Apache», tech.
Colosseo: «Vendicatore nero» tec. Cinescope, Errol Flynn, J. Dru.
Italia: «Canto dell'emigrante» L. Tajoli, M. P. Casilio, Maggio.
Lingotto: «Pietà per chi cade», A. Nazzari, A. Lualdi, N. Gray.
Moderno: «Penne nere».
Nizza: «Pattuglia dell'Amba Alagi» con Luciano Tajoli.
Piemonte: «Ciclone dei Caraibi» S. Carlo: «Vendicatore nero».
Spezia: «Destino sull'asfalto» tn tech. Cinescope, Kirk Douglas.

Alba: «Continente perduto» tech. Cinemascope, prem. fest. Cannes.
Apollo: «Casa di bambù» techn. Cinescope R. Ryan, R. Stack.
Diana: «Vedova allegra» techn. Lana Turner, Fernando Lamas.
Dora: «Gente di notte».
Edera: «Bellezza al bagno» tech. Esther Williams, R. Skelton.
Lucento: Il canto dell'emigrante. Luciano Tajoli, M. P. Casilio.
Lutrario: Gli amanti dei 5 mari, techn. Cinesc. J. Wayne, Turner.
Marlaide (p. Chiesa della Salute): «10 ragioni d'amore da salvare».
Roma: Carosello Dianeiano, tech.
Splendor: «Sangue e luci» techn.

Scattati alle 9 i 39 concorrenti al G. P. Ciclomoteristico

In bicicletta e dietro motori oggi da Roma a Perugia

Bruno Monti ha vinto due volte il Gran Premio Ciclomotoristico: punta al terzo successo

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, mercoledì sera.

All'insegna della novità. Parte stamane da Roma il Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni, quella marea che ha fatto scoprire 1'84 di motobiciclo, quella corsa che nel 1949 quando venne «inventata» sembrò doversi risolvere ad una vita brevissima e che invece di anno in anno si è costruito il suo solido bagaglio di interesse. La si può criticare, trovarle dei punti deboli, scoprirle delle manchevolezze, ma la Roma-Napoli-Roma (è più facile chiamarla con il vecchio nome piuttosto che con l'attuale, più esatto ma meno efficace), la Roma-Napoli-Roma appassiona, ha cento motivi capaci di accendere il tifo di chi ai interessa di cose ciclistiche. E' una competizione moderna, è uno spettacolo a la folla vuole lo spettacolo, le corse e lo trova in questa gara dinamica e rumorosa che si disputa alla svelta, è una specie di unione ideale tra l'antico e il moderno.

Dell'antico ci sono i tratti in linea, così come comanda la tradizione, uomo e bicicletta e basta; del moderno ci sono i tratti dietro motore, uomo, bicicletta e motocicletta in più, a costruire una massa di manovra che deve trovare l'accordo accompagnata dal ritmo scoppiettante della motoretta.

Ci sono i favoriti, tre. E gli altri? Tutta gente titolata, ogni figura un fatto, vien voglia di dire. Rapido girotondo di interviste al ritrovo di partenza in piazza Ara Coeli. Ecco Moser, i nostri colleghi che hanno seguito la Parigi-Bruxelles sono entusiasti di lui. L'interessato è d'accordo, dice che il pavé non gli ha dato fastidio, in quanto alla condotta di gara sostiene convinto: «Ho corso come un cretino: dovevo produrre il mio sforzo più tardi». Maule, sereno, completa: «E poi d'altronde, qui ci sono i Coppi non salta più fuori. Altri tempi, altri campioni». Insomma tut...

Reparto belgi: Daryckx e De Bruyne devono accorgersi che anche a Roma sono popolarissimi; reparto francesi: Gauthier, Dupont e Caput hanno un occhio aperto ed uno chiuso, sono arrivati appena ieri sera in aereo, hanno dei nomi in riserva; reparto svizzeri: Clerici, Graf e Strehler firmano dieci autografi al minuto; reparto italiani: babilonia, aria di allegria, ciascuno ha i suoi tifosi ma una punta in più per Ciancola e per Fabbri che sono di casa a per Messina, che è campione del mondo. Ciancola domenica scorsa ha portato ad una nuova vittoria la Carpano-Coppi: fa grandi sogni alla sua maglia, e Merlo suo — dice — merita suo». Un ragazzo felice, di colpo ha ritrovato se stesso.

I corridori sono pochi, ma in compenso tanta è la confusione. Verso le otto e un quarto, però, una serie di secchi trilli di fischietto mette l'ordine. Appello, raggruppamento, alle otto e mezza si forma la colonna che prende il «via» con un discreto ritardo sull'orario fissato. Molta folla, molti applausi lungo il percorso, che si snoda attraverso piazza Venezia (dove sosta il rituale omaggio al Milite Ignoto), via del Corso, piazza del Popolo, piazzale Flaminio, viale Tiziano, viale Ippodromo. All'altezza di piazzale Flaminio e qualche minuto dopo le nove si abbassa la bandierina del «via».

Uno sguardo alla tabella di marcia ricca di un programma buono per ogni gusto: da Roma si va fino a Spoleto a km. 119,7 in linea con alcune ondulazioni, ed una salita vera e propria, la cui vetta è al chilometro 116,8; poi quando la corsa arriva a Spoleto, i concorrenti si «sgranchiano» alle motorette — tutte uguali, tutte Oliero 100 — e per dieci volte effettuano un circuito lungo un chilometro e 700 metri. La prima parte ha termine entro le ore 13, gli organizzatori concedono un paio d'ore di sosta; alle 15,30 si ricomincia, da Spoleto sino ai piedi di Perugia, una altra km. 38,7: di qui per raggiungere la città mancano sei chilometri che verranno percorsi dietro motori. Il bello è che i sei chilometri di cui stiamo parlando sono in salita, una rampa piuttosto decisa dove chi non è abituato a far le stagni, sia pur ai minimi termini, corre il rischio di perdere secondi, se non addirittura minuti preziosi.

Solo qui a Perugia sarà possibile tirare il fiato, stendere il primo bilancio della corsa. Vedere — in altre parole — se la originalità degli organizzatori ha vinto la sua passionante partita.

Gigi Boccacini

ULTIMA ORA

Nel Gr. Pr. Ciclomoteristico

Zucconelli a Spoleto vince la prima frazione

SPOLETO, mercoledì sera.

(u. b.). La partenza è valsicuramente grossa anche a una foratura di Ockers che resta staccato con due compagni di quindra e che faticherà non poco per riavvicinarsi al gruppo.

Verso Otricoli, vale a dire ai km. 86, c'è una rampa: passa in testa Manuel seguito da Moser, da Gaul e da Colotto, mentre il gruppo resta indietro, staccato. A Narni i quattro sono sempre insieme e il plotone segue a circa un minuto e mezzo.

Avviene quindi il ricongiungimento nei pressi di Terni, dove scappa Zuccanelli. La corsa è arrivata ormai ai piedi del Passo della Somma, incominciando la salita Zuccanelli vanta 2'19" su Gaul, Colnaro, Dupont e Rancuci. Il gruppo è a 3'30".

Sulla breve salita si scatena la battaglia. I passaggi alla vetta che vale come Gran Premio della montagna avvengono nel seguente ordine: 1. Zuccanelli, a 800 metri Gaul e Rancuci, a 800 metri Colnaro e Dupont, Augusto De Santi e poi Moser.

Una discesa precipitosa sotto un vero uragano d'acqua si porta su Spoleto ove l'agganciamento dietro motori viene effettuato per primo da Zuccanelli seguito da Gaul e Rancuci a 1', quindi da Colnaro a 1'30", da Dupont a 1'40", da De Santi a 2'30", da Moser a 3', Magni, Monti, Ockers, Graf e Colotto a 3'36". La battaglia nel tratto dietro motori rideve di molte il vantaggio di Zuccanelli che però riesce a resistere in testa fino alla striscia d'arrivo.

Ecco la classifica: 1. Zuccanelli; 2. a 42" Rancuci; 3. Gaul a 1'26"; 4. Colnaro a 1'30"; 5. Monti a 1'36".

Con la Montecatini-Bologna

Conclusione del Moto-Giro

Bologna, mercoledì sera.

Con Maggi e Perfetti, primi rispettivamente nella classifica delle macchine sport e delle derivate dalla serie di Motogiro parte oggi da Montecatini per affrontare l'ultima tappa. Nulla è ancora deciso. Al traguardo di Bologna la classifica potrebbe risultare cambiata. Se ne è avuto sentore ieri quando ai sono visti gli uomini maggiori spingere a fondo. Tassinari, che è tornato alla vittoria nella sua categoria dopo la disavventura di lunedì, ha compiuto una corsa indemoniata.

Al traguardo di Montecatini il rappresentante della Morini era riuscito a rosicchiare al «ducatista» Maggi oltre sette minuti. Ora la differenza che c'è tra i due nella classifica generale delle sport è di 12'46". Saprà Tassinari recuperare lo svantaggio nel corso dei 158 chilometri della tappa odierna? L'impresa pare impossibile, ma Tassinari la tenterà.

Nelle 100 sport Gandolfi (Ducati) appare il più quotato alla vittoria, così come Olivo (Carpano) nella 74. Tre i piloti delle derivate dalle serie le ultime dovrebbero andare definitivamente agli attuali leaders della corsa: classifiche: Perfetti (Bianchi) nelle 175, Rosati (Remi) nelle 125, Marchi (Laverda) nelle 100, Silvani (Laverda) nelle 75.

Si corre su dieci ippodromi

A Milano e Modena le monete più importanti - Interessante anche il premio Liberazione a Mirafiori - Favoriti Tuono, Chelsea e Camorra

Dieci ippodromi daranno la attività oggi; al corretti al trotto a Torino, Modena, Napoli, Palermo, Trieste, Treviso, al galoppo a Milano, Roma, Firenze e Merano.

A Mirafiori, alle 15, undicesima giornata di corse al trotto con otto prove in programma, tutte beneficiate di partenti. Moneta maggiore della ritunione il Premio Liberazione (L. 315.000, metri 1600) in cui concorrono Tuono (M. Manfredi), Caronna (G. Pascini), Priola (F. Milani), Camorra (N. Branchini), Chelsea (A. Scirea), Intamina (L. Milani); notiamo Tuono, Chelsea e Camorra. Per le altre sette corse, Indicazioni: premio Francia (L. 150.000, m. 2100; 8 partenti): Pepà Le Mokò-Ciarmella; premio Belgio (Lire 200.000, m. 2000; 8 partenti): Fleche d'Or-Farad; premio Norvegia (G. D., L. 150.000, m. 2000; 8 partenti); Mozart-Da Ponte; premio Danimarca (L. 157.500, m. 2080; 8 partenti): Cometa-Mirtillina; premio Olanda (L. 189.000, m. 1600; 9 partenti): Pensilpe-Airone del Mare; premio Italia (L. 200.000, m. 1600; 7 partenti): Turano Princess-Zeno; premio Finlandia (Lire 180.000, m. 1640; 8 partenti): Birba-Naviero.

I premi di maggior interesse saranno disputati a Milano ed a Modena. A San Siro è in programma il «Gran Steeple-Chase di Milano» sugli ostacoli, cinque sedicesimi di premio, cinque chilometri di percorso. Dalla Francia sono venuti due temibili concorrenti, Beau Fallen (69, P. Peraldi) e Laritou (67, P. Delfarguiaal). Contro di loro scenderanno in pista Vallone delle Castagne (67, D. Murray), Fogliano (66, N. Coccia), Bambola da Fante (62, A. Mattei), il vincitore del «Merano» del '54, Lokifepenchi (69, A. Carangio), Tarasios (62, R. Fellani), Guiz (66, V. Speroni), Trafuj (66, M. Maschio), Zulian (66, G. Zibellini).

A Modena saranno in campo trottatori nel premio Ghirlandina (L. 2.400.000, metri 2080). La presenza di Gelinotte (Ch. Mills) rende facile il pronostico. Contro di lei scenderanno in pista con 20 metri di abbuono, Asiatì (G. Righetti), Cirano (R. Cassani), Zibellino (W. Baronchini), Fiames (W. Capoti), Fra Diavolo (V. Baldi), Graziana (M. Santi); Aldora (R. Miserogni), Tenebroso (F. Branchini).

Atleti oggi allo Stadio nei «provinciali» di società

In Piemonte avranno inizio oggi, anniversario della Liberazione, le fasi provinciali del campionato italiano maschile di società di atletica leggera.

Allo Stadio Comunale, per la disputa delle prime giornate, sono attesi i migliori portacolori oggi gli atleti dei seguenti sodalizi: C. S. Fiat, G. S. Lancia, U. S. Libertas Torino, CUS Torino, Soc. Ginnastica Torino, SPES, S. S. Sordopantani e Atletica Bra d'Unico società iscritta della provincia di Cuneo, che non ha un campo d'atletica (Bra).

Ecco il programma della riunione: ore 14,30 ritrovo giurie e concorrenti, ore 15 lancio del martello e salto con l'asta, ore 15,30 m. 400 ost., ore 15,45 lancio del giavellotto, ore 16 m. 200 piani, ore 16,15 salto in lungo, ore 16,30 m. 5000, ore 17 staffetta 4x200, ore 17,40 staffetta 4x100, ore 17,45 marcia km. 10 (non valida per il punteggio).

Oggi è pure in programma la prima giornata della sede d'Asti dove gareggeranno sul campo Pubblico, senza avversari, gli atleti della Cagni.

INDUSTRIALI - SCIENZIATI - UOMINI POLITICI - EDITORI - NOTAI - MEDICI

La Maggior Parte degli Uomini di Successo Preferisce Palmolive ad Ogni Altra Crema da Barba

Ripetute indagini sulla preferenza dei consumatori hanno accertato che la Crema da Barba Palmolive è preferita dagli uomini di successo. Infatti l'81% trova che la Crema da Barba Palmolive "consente una rasatura più facile, più confortevole" l'80% che "lascia la pelle più morbida" il 76% che "il rasoio scorre più rapido" il 71% che "la rasatura è perfetta"!

Studiate voi stessi! Provate la Crema da Barba Palmolive: avrete anche voi la più dolce, piacevole, perfetta rasatura.

la crema da barba degli uomini di successo

tubo grande L. 200 - tubo medio L. 120

GIORNALISTI - BANCHIERI - ATTORI - SPORTIVI - COMMERCIANTI - DIRIGENTI

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ordo della Società per le PUBBLICAZIONI in Italia, SPI (a Torino: via Pietro Verri, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/40031, Torino. Essa risulta dal predetto del numero delle parole (minimo dieci, escludendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica edita all'annuale, coll'aggiunta del 5 per cento per ogni inserzione.

Non sono ammessi annunci che non siano una o più lettere iniziali per la responsabilità all'indirizzo. Richieste di fotografie e di pubblici al domicilio di annunciati anche solo per la risposta.

Dobbiamo anche desiderare rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), compresse per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno dovute aggiunte il solo della casella in lire 60 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di spedizione delle corrispondenze in qualunque luogo, a contro che non possano seguirne il ritiro dietro sollecitazione della ricevuta del telegrafo.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, telegrafo o mezzi di pagamento; debbono essere inviate per Posta o anche raccomandate se contengono...

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIANO conduttori elettrici Ducat-Pirelli. Prezzi favorevoli. Italcavi via Cigna Baba 21. Telefono 885 831. 8260

ACQUISTO su consegna pagatore immediata mezzi 1, altra mezzi 2, e rateizzo. Telefonare 885-301. 03147

COMPRESSORI aria ogni tipo, tonnel, accessori, permute, rateazioni, e filtri a, via Nizza 52. Telefonare 683-670.

CALZ, Sacchi 34, nuovi, lisci, ad ghetta, abruzzi, mandrini, chiavi, mosse.

LAVORANTI legno, prima sapiente meccanotrucio, rivolgersi 882, via Giacosa 3, telefonare 883-814. 3613

MACCHINARIO elettrico, materiale ghiaccio antincendio, Cigna 5, telef. 21-380

TRASFORMATORI consegna pronta assortimenti permanente motori, alternatori, dinamo, tegg. Paniza Agliotti, tel. 21-380

TRATTORE super Landini, motricità 5022, vendo occasionissima. Magnetti (Alpignano) Via Valdellatorre.

TUBI «Tuss» e «Tuss» speciale protezione metallocchio a bicchiere, smaltati neri per usi civili, pluviali, fognature. Richiedi. Principi Acaja 61. Telef. 70-600. 6818

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

FABBRICA artigiana mobili liquida vantaggiosamente camere lusso, pezzo, usato, comodi, [illegible] incasso rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni; lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 38-B; Principe Amedeo 30-C. 4730

LAVORANTE serio offresi oppure porebbe lavoro a domicilio in serie. Tel. 664-096.

OFFICINA lenti parallele revisiona rettifica, prezzo assume lavori. Scrivere casella 8106, SPI, Torino.

TELEVISIONE [illegible] riparazioni garanzia. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, telef. 46-348. 72287

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO acquirentissimo bar drogheria grandi vecchi codici solo licenze alimentari. Affarone. Corso, 11. Massimo 32.

ABBIAMO cliente acquisto procuratore, alloggio, codici 450.000 occasionissima. Corso, 11. Massimo 32. 8183

ABBIAMO macelleria ottima avviatissima [illegible] commerciale codici 2 milioni 300.000. Corso, 11. Massimo 32.

ADATTO torrefazione, confetteria, pasticceria, qualunque altro genere, codici negozio via Garibaldi con alloggio, eventualmente vendiamo mori. Permutiamo [illegible] con case, alloggio, pagando differenza. Archiardi, Settembre 58. 8001

AFFARONE codici lotteria forte lavoro, affidarsi volendo persona. Riva, dei Mille 14.

AFFARONE codici «al San Paolo [illegible] grande tenuta, inalienazioni. Telefonare 21-302. M3027

AFFARONE. Codici negozio confezione signora avviatissimo reddito annuo commerciale causa matrimonio. Telefonare 82-460. F7525

ALASARO. Premiata conservatissima agenzia intermediazione, ottimo affare, codici. Berga. Magenta 5, Torino. 6858

ALBERGO primissima Riviera oltre 100 camere, comodità moderne, 35.000 mq. parco rendo 185.000.000, eccezionale resa, oltre 30 camere, 80.000.000, proposta compresa. Gambino alberghiere, portici Barbaroux 4, Torino. Tel. 47-307.

ANZIANI. Per vitalizi rivolgervi fiduciosamente a Società Reale Mutua Assicurazioni 5, via Corte d'Appello n. 11, Agenzia Via. 72671

AVARA, Carlo Alberto 4, cede bar centralissimo. Urge. 3597

AVARA, Carlo Alberto 4, cede panetteria centralissima 2.300.000; altra ex norma 1.800.000; altra 1.800.000. alloggio, Occasioni affari. 3597

AVVIATISSIMA azienda legna e carboni cerca socio pratico riscaldamento in genere. Scrivere casella 8013, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA drogheria centro rionale, [illegible] incasso 100.000 giornaliere, alloggio tre camere. Archiardi, Settembre 58. 8001

AVVIATISSIMO alimentario pellame accettare serietà garage alloggio ordini. Telefonare 834-861. M3093

BAR caffè superaffollatissimi centrale urge cedere 2.200.000. Telefonare 86-837.

CAFFE' vini acquisto intimissimo, alleggio, avviatissimi 2.800.000. Cubito, telefono 772-485. 643

CAUSA trasferimento ordini avviata cartolibreria con annessa piccola tipografia. Telef. 30-279. 83148

CAUSA inderogabile, cede avviata pasticceria, alloggio. Scrivere casella 8260, SPI, Torino. L0680

CAUSA malattia privato cede avviatissimo redditizio alimentari centralissimo alloggio. Telefonare 885-196. 8036

CEDESI parrucchiera mista Cumea speciale. Agenzia Babalgina. Piazza 18, Cumea, telef. 50-67. 8267

CEDESI stock, comode esperto, aiutanti, fattorini, rappresentanze, rendimento ad investire. Telef. 663-975.

CEDO avviato negozio pasticceria, pub pentana. Telefonare 280-626, zona Rea Porta. 83131

CEDO magazzino legna carbone 850.000. Trial. 880-830. F7728

CENTRALISSIMO vini, liquori sola esportazione, urge cedere, 2.500.000. Archiardi, Settembre 58. 8001

COMPETTERIA, pasticceria, forno, impostantissima; posizione primordiale, forte reddito, alloggio, codesi ritira. Occasione. Permuterebbesi con case, alloggi, pagando differenza. Archiardi, Settembre 58.

COMUNI commerciali predeti, mercato generale rivendita pane, latteria. Telefonare 830-143. 4310

DROGHERIA [illegible] alloggio magazzino forte incasso occasionalità codesi, 4.000.000. Scrivere casella 6109, SPI, Torino. L6289

FORNACE laterizi modernamente attrezzate associazione disponenta 15.000.000. Scrivere casella 8214, SPI, Torino.

IMPORTANTE società cerca azionista per aumento capitale gittatendo interessamento 2 %; massima serietà e riservatezza. Scrivere casella 3080, SPI, Torino.

INDUSTRIA insonorizzazione cerca socio con 15-12 milioni per ritiro quota socio vecchia e sviluppo azienda. Scrivere casella 5089, SPI, Torino. L8266

LATTERIA gallaretta 300 litri codesi 7.500.000 trattabili. l'BAT. Giolitti 10.

LATTERIE, pasticerie, pensioni commerciali, qualunque litraggio, [illegible]. Carraiani, Saluzzo 21. 200

LICENZA drogheria commestibili posti maniglì-salumi trasferibile vendo. Telefonare 936-420. 83472

LICENZA rivendita pane con locale in zona [illegible] (provincia Apuania). Cedesi conveniente. Quirico, Carl Alberto 41. 8260

MERCERIA, intera zona commerciale ottimi causa malattia, Affarone! Telefonare 83-304. 1.8182

MUTUI terreni comodissimi rateizzare. Cons. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496 e 536-831. 3780

NEGOZIO salumeria con licenza affittasi. Rivolgersi portinaria corso Tassoni 76.

NEGOZIO angolare tessuti confezioni alloggio vendo cambio con casetta alloggio. Telefonare 831-296. L8404

PARRUCCHIERE causa pensionaria centralissimo mediterraneo avviatissimo reddito 2.700.000 dilazioni pagamento. Telefonare 40-345. M3065

PASTICCERIA, negozio laboratorio, alloggio privato cede anche dilazionando. Telefonare 75-881. 83065

RIVENDITE pane 100-200 sbili ordinari, veri affari. UKAT, Giolitti 10. 2805

TRATTORIA avviata cedo vicina importante stabilimento. Telef. 8437 Torre Pellice. L3858

VENDESI studio dentistico mill proviso, 20 km. Torino. Scrivere casella 8263, SPI, Torino. F7427

VENDO gavezzo oppure permutasi con camera, chiavo quindi frutta. Tel. 687-443.

VENDO locanda, birreria, semipensionistica. Principe Tommaso 26, telef. 650-265.

ZONA centrale cedesi negozio alimentare lindi permessi Bonelli, via G. Giulia 20 E. 800.000 cedesi negozio Stati calza maglieria alloggio. APJ, Garibaldi 20.

1.700.000 direttamente cedo pasticceria laboratorio attrezzata, qualunque prova. Scrivere casella 6111, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A convenientissimo prezzo vendesi al «Palazzo Nizza», via Nizza 227; [illegible] alloggi varia dimensioni, vista panoramica pagasi. Telefonare 761-480, 680-036.

A lunghe rateazioni prezzi ottimi vendo, affitto negozi Monte Grappa 76-77. Lux, XX Settembre 5. 3262

A lunghe rateazioni vendo alloggi corrispondenti signorili Monte Grappa 76-77, prezzi ribassati. Lux, XX Settembre 5.

ABBIAMO splendidi luoggo alloggi 3-4-5 camere ogni comfortis vendo direttamente proprietà. Rateazioni 95. 1795

ABBIAMO alloggi Crimea, bloccetti, liberi 3-2-4 camere servizi, bagno, via Castelgidio 7 angolo via Cortazione. Visite: 15-17.

ABBIAMO presso piazza Crispi, via Cervino 3, ampi magazzini, laboratori, Visite pomeriggio, Facilitazioni pagamento.

ABBIODOMANDOVI appartamento, interpellatori. Edifici Santangelo, via Arsenale 42. Telefonare 40-218. 3814

ACCHIARDI, Settembre 58. Vendo alloggi blocchi corso Alcuni 49. Mercati, vuoti: 15-17. 8001

ACQUISTEREBBESI casa moderna, 25-30 milioni, pagamento contanti, alla immediata. Archiardi, Settembre 58.

ACQUISTEREI villa signorile adiacenze Crocetta, Francia, oppure casa qualsiasi località. Scrivere casella 1076, SPI, Torino. 688

ADQUISTO appartamento pedonale via 260 possibilmente ultimo piano. Lux, XX Settembre 5. 3262

ADIACENZE Lancia vendesi 2.800.000 contanti assumerei in cambio proposta inalienabile, bagno, [illegible] piastrellato, telefono, cuisto primo senza ascensore. Libero fine giugno. Telefonare 370-915.

ADIACENZE piazza Bernini, via Cheldini 11, vendesi bellissimi alloggi composti 3-5 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 15-18. 3437

ALASSIO signorili 5 camere cucina servizi vendonsi, affittansi; altri 3. Rasso, Riviera ponente, Berga, Magenta 5, Torino

ALLA Crocetta, alloggio sinque camere, servizi, terrazzo bagno, ascensore, [illegible] libera, vendesi. Archiardi, Settembre 58. 8001

ALLOGGETTI negozi moderni libori bagno terzo ascensore vendonsi. Braglio 70 passeggio. Telefonare 680-741.

ALLOGGETTI 2-3 camere, accessori, posizione 1976, Giovero 23 (stazione Dora), terzo, bagno, ascensore, libertà. Mariedì, giovedì 15-17. 8001

ALLOGGETTI 2-3 camere, moderni, tutti i servizi, terzo bagno ascensore, prossi pubblico, vendo impresa. Via Rondinone 24. Telefonare 51-078. L5800

ALLOGGETTO Crimea 2 camere servizi signorile libero subito, occasione vendo. Telefonare 680-644. 8274

ALLOGGI con giardino 3 camere accessori signorili vendo Duchessa Jolanda 22. Lux, XX Settembre 5. 3262

ALLOGGI ogni capienza vendo Maria Vittoria 49 (piazza Vittorio). Lux, XX Settembre 5. 3262

ALLOGGI signorili ufficio vendo corso Regina 211-213. Lux, XX Settembre 5.

ALLOGGI signorili 1-3 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente. Via San Marino 26 angolo via Garibaldi. Telefonare 582-412. 3696

ALLOGGIO centrale casa nuova 3 camere servizi libero subito vendo. Telefonare 768-668. L8303

CEDO magazzino legna carbone 850.000. Trial. 880-830. F7728

CENTRALISSIMO vini, liquori sola esportazione, urge cedere, 2.500.000. Archiardi, Settembre 58. 8001

COMPETTERIA, pasticceria, forno, impostantissima; posizione primordiale, forte reddito, alloggio, codesi ritira. Occasione. Permuterebbesi con case, alloggi, pagando differenza. Archiardi, Settembre 58.

COMUNI commerciali predeti, mercato generale rivendita pane, latteria. Telefonare 830-143. 4310

DROGHERIA [illegible] alloggio magazzino forte incasso occasionalità codesi, 4.000.000. Scrivere casella 6109, SPI, Torino. L6289

FORNACE laterizi modernamente attrezzate associazione disponenta 15.000.000. Scrivere casella 8214, SPI, Torino.

IMPORTANTE società cerca azionista per aumento capitale gittatendo interessamento 2 %; massima serietà e riservatezza. Scrivere casella 3080, SPI, Torino.

INDUSTRIA insonorizzazione cerca socio con 15-12 milioni per ritiro quota socio vecchia e sviluppo azienda. Scrivere casella 5089, SPI, Torino. L8266

LATTERIA gallaretta 300 litri codesi 7.500.000 trattabili. l'BAT. Giolitti 10.

LATTERIE, pasticerie, pensioni commerciali, qualunque litraggio, [illegible]. Carraiani, Saluzzo 21. 200

LICENZA drogheria commestibili posti maniglì-salumi trasferibile vendo. Telefonare 936-420. 83472

LICENZA rivendita pane con locale in zona [illegible] (provincia Apuania). Cedesi conveniente. Quirico, Carl Alberto 41. 8260

MERCERIA, intera zona commerciale ottimi causa malattia, Affarone! Telefonare 83-304. 1.8182

MUTUI terreni comodissimi rateizzare. Cons. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496 e 536-831. 3780

NEGOZIO salumeria con licenza affittasi. Rivolgersi portinaria corso Tassoni 76.

NEGOZIO angolare tessuti confezioni alloggio vendo cambio con casetta alloggio. Telefonare 831-296. L8404

PARRUCCHIERE causa pensionaria centralissimo mediterraneo avviatissimo reddito 2.700.000 dilazioni pagamento. Telefonare 40-345. M3065

PASTICCERIA, negozio laboratorio, alloggio privato cede anche dilazionando. Telefonare 75-881. 83065

RIVENDITE pane 100-200 sbili ordinari, veri affari. UKAT, Giolitti 10. 2805

TRATTORIA avviata cedo vicina importante stabilimento. Telef. 8437 Torre Pellice. L3858

VENDESI studio dentistico mill proviso, 20 km. Torino. Scrivere casella 8263, SPI, Torino. F7427

VENDO gavezzo oppure permutasi con camera, chiavo quindi frutta. Tel. 687-443.

VENDO locanda, birreria, semipensionistica. Principe Tommaso 26, telef. 650-265.

ZONA centrale cedesi negozio alimentare lindi permessi Bonelli, via G. Giulia 20 E. 800.000 cedesi negozio Stati calza maglieria alloggio. APJ, Garibaldi 20.

1.700.000 direttamente cedo pasticceria laboratorio attrezzata, qualunque prova. Scrivere casella 6111, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A convenientissimo prezzo vendesi al «Palazzo Nizza», via Nizza 227; [illegible] alloggi varia dimensioni, vista panoramica pagasi. Telefonare 761-480, 680-036.

A lunghe rateazioni prezzi ottimi vendo, affitto negozi Monte Grappa 76-77. Lux, XX Settembre 5. 3262

A lunghe rateazioni vendo alloggi corrispondenti signorili Monte Grappa 76-77, prezzi ribassati. Lux, XX Settembre 5.

ABBIAMO splendidi luoggo alloggi 3-4-5 camere ogni comfortis vendo direttamente proprietà. Rateazioni 95. 1795

ABBIAMO alloggi Crimea, bloccetti, liberi 3-2-4 camere servizi, bagno, via Castelgidio 7 angolo via Cortazione. Visite: 15-17.

ABBIAMO presso piazza Crispi, via Cervino 3, ampi magazzini, laboratori, Visite pomeriggio, Facilitazioni pagamento.

ABBIODOMANDOVI appartamento, interpellatori. Edifici Santangelo, via Arsenale 42. Telefonare 40-218. 3814

ACCHIARDI, Settembre 58. Vendo alloggi blocchi corso Alcuni 49. Mercati, vuoti: 15-17. 8001

ACQUISTEREBBESI casa moderna, 25-30 milioni, pagamento contanti, alla immediata. Archiardi, Settembre 58.

ACQUISTEREI villa signorile adiacenze Crocetta, Francia, oppure casa qualsiasi località. Scrivere casella 1076, SPI, Torino. 688

ADQUISTO appartamento pedonale via 260 possibilmente ultimo piano. Lux, XX Settembre 5. 3262

ADIACENZE Lancia vendesi 2.800.000 contanti assumerei in cambio proposta inalienabile, bagno, [illegible] piastrellato, telefono, cuisto primo senza ascensore. Libero fine giugno. Telefonare 370-915.

ADIACENZE piazza Bernini, via Cheldini 11, vendonsi bellissimi alloggi composti 3-5 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 15-18. 3437

ALASSIO signorili 5 camere cucina servizi vendonsi, affittansi; altri 3. Rasso, Riviera ponente, Berga, Magenta 5, Torino

ALLA Crocetta, alloggio sinque camere, servizi, terrazzo bagno, ascensore, [illegible] libera, vendesi. Archiardi, Settembre 58. 8001

ALLOGGETTI negozi moderni libori bagno terzo ascensore vendonsi. Braglio 70 passeggio. Telefonare 680-741.

ALLOGGETTI 2-3 camere, accessori, posizione 1976, Giovero 23 (stazione Dora), terzo, bagno, ascensore, libertà. Mariedì, giovedì 15-17. 8001

ALLOGGETTI 2-3 camere, moderni, tutti i servizi, terzo bagno ascensore, prossi pubblico, vendo impresa. Via Rondinone 24. Telefonare 51-078. L5800

ALLOGGETTO Crimea 2 camere servizi signorile libero subito, occasione vendo. Telefonare 680-644. 8274

ALLOGGI con giardino 3 camere accessori signorili vendo Duchessa Jolanda 22. Lux, XX Settembre 5. 3262

ALLOGGI ogni capienza vendo Maria Vittoria 49 (piazza Vittorio). Lux, XX Settembre 5. 3262

ALLOGGI signorili ufficio vendo corso Regina 211-213. Lux, XX Settembre 5.

ALLOGGI signorili 1-3 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente. Via San Marino 26 angolo via Garibaldi. Telefonare 582-412. 3696

ALLOGGIO centrale casa nuova 3 camere servizi libero subito vendo. Telefonare 768-668. L8303

ALLOGGI 2-3 camere signorili, finiture seconde, ogni comfort, [illegible] in moderna costruzione via Arnaldo da Brescia 47. Telefonare 332-304. 3262

ALLOGGIO libero nuova costruzione quarto piano due camere gabinetto bagno lavapiazza cucina quantizzo. Via Parma 61 vendesi. 03949

ALLOGGIO nuovo in palazzina vendesi via Lessona 54, 2 camere cucina servizi terrazzo. Tratta geom. Casadei, Goito 1.

ALLOGGIO nuovo vendesi in palazzina via Lessona 54, 3 camere cucina, cucinino giardino 146 mq. Tratta geom. Casadei, Goito 1. 3261

ALLOGGIO 2-4 camere libere, vendo. Berati 23, telefono 650-070. 3141

ALTO ribasso vendo angolo centralissimo anche alloggio fronte Stadio. Lux, XX Settembre 5. 3262

APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Montecucco 21, 2-3 camere servizi; facilitazioni, vendonsi. 2142

ATTENZIONE [illegible] in palazzo nuova costruzione e proprietà vendiamo prezzi imbattibili alloggiati 2-3 camere luogo assolutamente terme. Paolo Sarpi 94 (corso Cosenza). Amministrazioni geom. Ubicatello, telef.: 33-601, 553-880. 8357

AVRAI, via Pietro Micca 8, tel. 44-182. Acquista, vende, ricostruisce, amministra, immobili, progetta, assume trattative mutui, assicurazioni, lottizza terreni, permuta, tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico altamente moderno, personale competente. Massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori piazza. T3338

BARIERA Milano, casa ideal camere, superlavabile, quattro [illegible], angolo mobili, tutto disponibile, 8.000.000. Archiardi, Settembre 58. 8001

BERGAMO Milano, casa 12 camere, superlavabile, alloggio libero, vendesi. Campra, Santa Teresa 18. 3262

BARRIERA Milano [illegible] nuova costruzione lato comodità. Martorelli 41.

BLOCCO nel negozi affittasi salumeria bar agenzia latteria merceria con attrezzature 4 alloggi camera Duello servizi reddito 2.250.000 ammortizzo vendesi 23.000.000 anche separatamente. 80007, Solferino 9. 663

CAMERA libera via S. Tommaso nel quarto piano due finestre ricolta magnifica vendo 720.000. Rivolgersi Cappello tel. C2941

CAMERA sona Vanchiglia piano terreno libera vendo 650.000 trattabili. Telefonare 553-683. 4316

CASA antiguerra alloggio [illegible] cucina vendesi libero dicembre 1.250.000. Telefonare 380-857. P8238

CASA mezzanina tipo palazzina 1 milione 300.000 [illegible] vendesi 17.800.000. Berga, Magenta 5. 658

CASA suo villa, 21 camere 3 garages, zona stazione ville, vendesi 26.000.000 trattabili; altra 12 ambienti su corso, rialzabile, 12.000.000. Cubito tel. 779-435

CASA 22 camere distaccata alloggio libero centro Borriera Milano vendesi. Telefonare 274-364 ore pasti. B2941

CASETTA barriera Milano, Frejus 1000 metri, due vie, vendo. Telefon. 80-118.

CASETTA rustica collinare vecchia costruzione 12 km. Torino vedo cambiando con mansarda centrale. Scrivere casella 6021, SPI, Torino. B2940

CAUSA divisione beni immobili, vendesi casa centrissima, bene ubicata e affittata, buon reddito, 25 camere, grande bagno, 2 negozi e garages. Trattasi solo direttamente. Sorti, SPI, casella 6004, Torino.

CENTRALI alloggi signorili tutti comforts, pagamento dilazionato, vendo

Alle 15,30 il via alla gara attesa con enorme interesse

Novantamila spettatori (tutto esaurito) per il grande confronto Italia-Brasile

DISCUSSIONI PRIMA DELL'INIZIO

Tre "burrasche,,

I brasiliani protestano: 1° per il mancato accordo sul numero dei calciatori sostituibili; 2° per non aver potuto nemmeno vedere S. Siro; 3° il console non era stato invitato ufficialmente

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Gli organizzatori milanesi hanno fatto ieri le ore piccole prodigandosi sino all'alba anche perchè la vigilia già trepidante e nervosa, ha determinato un po' di tensione nei «clan» dei brasiliani. Le ragioni del risentimento degli ospiti sono tre e precisamente:

1) il regolamento della Federazione internazionale dà la facoltà di accordarsi preventivamente per sostituzioni da operare durante la partita, specialmente se si tratta di una *fournée* amichevole come quella intrapresa in Europa dai brasiliani; invece gli italiani hanno «intimato» (il verbo è del commissario tecnico Flavio Costa) una sola sostituzione, oltre quella del portiere. «Faremo sapere al mondo — ha detto lo stesso Costa — che noi abbiamo dovuto subire un'imposizione». La quale, sia detto tra di noi, potrebbe danneggiare anche gli azzurri, i quali schierano qualche giocatore non in grado di tenere per tutti i novanta minuti;

2) nonostante le vivissime pressioni esercitate sino a ieri sera, il Comune di Milano non ha concesso agli ospiti l'autorizzazione di sbirciare almeno per pochi minuti lo stadio di San Siro. Anche qui l'inflessibilità della disposizione non è spiegabile, perchè, se quando si trattava di preservare il terreno di gioco, rinnovato di fresco dallo strato erboso dopo il gelo invernale e i diluvi primaverili, d'accordo; ma il veto è una visitina di sfuggita, per la verità, non sta in piedi;

3) fino a ieri sera il console del Brasile non era stato invitato ad assistere alla partita. Il contrattempo al quale si troverà certamente rimedio, è stato determinato dal fatto che il Comitato organizzatore rivolse l'invito ufficiale all'ambasciatore brasiliano che risiede a Roma ma che si trovava di passaggio a Milano per la Fiera campionaria. L'ambasciatore informò che sarebbe stato rappresentato dal Console di Milano, al quale erano già stati assegnati non pochi biglietti di favore; perciò gli organizzatori non ritennero di rinnovare l'invito in forma ufficiale. In realtà l'accumulo finale dei visitatori della Fiera, è sopraggiunto ad appesantire il lavoro degli organizzatori; l'assalto ai biglietti ha assunto poi l'aspetto di un arembaggio e le pressanti esigenze degli ospiti non sempre hanno potuto essere esaudite.

Oltre al disappunto per le citate complicazioni, gli ospiti hanno sollevato in via ufficiosa qualche lamentela anche per il poco fasto dei ricevimenti. Essi avrebbero desiderato l'intervento ufficiale dei rappresentanti dello Stato, attraverso appositi festeggiamenti; inoltre hanno osservato che il Presidente della Confederazione brasiliana degli sport non ebbe al suo arrivo il benvenuto del presidente della nostra Federazione (presentatosi ieri al ricevimento offerto dal sindaco di Milano fattosi a sua volta rappresentare dall'assessore addetto agli impianti sportivi).

Queste «grane» non tolgono nulla all'importanza dell'avvenimento, anzi la accentuano. Oggi sono presenti a San Siro 90 mila spettatori. Le strade di Milano sono invase da visitatori, giunti per la partita ed anche per la Fiera. Davanti agli apparecchi televisivi di tutta Italia, si calcola che 5 milioni di persone seguiranno l'incontro, in casa, nei bar e nei cinematografi.

Leo Cattini

Walter, la mezzala destra che sostituirà Evaristo

Questi gli avversari della nostra squadra

Bianchi e coloured tutti assi del pallone

L'attenzione degli osservatori si punterà soprattutto su Orlando e sui giocatori di origine italiana

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Il virtuosismo individuale, le trovate estemporanee, la acrobazia improvvisata, che sembrano mirare più a strappare l'applauso che non a condurre a risultati concreti, sono caratteristiche tipiche del gioco brasiliano. Gli insuperabili giocolieri puntano allo spettacolo più che al rendimento; il giorno in cui fronzoli ed eleganza saranno sacrificati alla praticità, allora nessun avversario riuscirà più a fermare la nazionale brasiliana. Lo stesso allenatore e gli stessi accompagnatori ritengono quanto sopra citando il caso della squadra sinistra Canhoteiro che col piede idoneo riesce ad imprimere al pallone tutti i movimenti e tutti gli effetti che vuole, smarrendo poi lucidità e mordente nel corso della partita.

I «coloured», come si sa, abbondano. Ma quali a qualificarli come negri. All'Arena il terzino Djalma Santos, un po' per scherzo ma un po' anche sul serio, non esitò ad ammonire in lingua italiana quasi perfetta: «Il primo che mi dà del negro, gli rompo la testa». Traspare evidente la voglia di dinamiticare che quattro o cinque generazioni fa gli antenati furono strappati a forza dalle foreste africane.

Ed ecco le caratteristiche dei nostri avversari.

Gilmar (portiere): è alto un metro e novanta, vero tipo di longilineo con anche strette e corpo slanciato. Ogni volta che egli si colloca tra i pali anche in allenamento, si fa il segno della Croce. E' della stessa squadra del juventino Colella.

Djalma Santos (terzino destro, che gioca col numero 6 secondo la numerazione brasiliana) «coloured integrale», atletico e dall'aspetto bonario: arriva coi piedi molto al di sopra della testa e comprova delle sue eccezionali qualità acrobatiche. Viene considerato un «marcatore» implacabile.

Nilton Santos (terzino sinistro) non ha alcuna parentela, nemmeno di razza, con l'altro terzino. E' bianco con baffetti. E' il veterano della squadra.

Zozimo (mediano destro): altro coloured soprannominato «Maravilha negra». E' stimato come il difensore più in forma del momento, autentica rivelazione di questi ultimi tempi.

De Sordi (centromediano): il nonno nativo di Padova dimorante a Mantova, emigrò a San Paolo circa mezzo secolo fa. De Sordi ha venticinque anni ed occhi nel gioco di testa. Ha la struttura dell'atleta italiano. Non alto ma tarchiatello. E' un orlando e come gli altri calciatori di origine italiana, Orlando in testa, sarà molto osservato dai tecnici delle nostre squadre.

Dequinha (mediano sinistro), coloured dell'Alagoes, ma quasi bianco di pelle. Viene stimato per la sua tenacia e per la sua resistenza.

Paulinho (ala destra), è un mulatto chiamato in nazionale per la sua velocità. Però soltanto a Vienna ha giocato l'intera partita, dopo l'esordio nel finale contro la Svizzera.

Walter (mezzo destro), altro coloured; compera spesso nel palloncino ed è stato scelto per sostituire Evaristo, che oltre ad avere una caviglia in disordine (colpo buscato a Praga) non è stato ritenuto idoneo a sostenere il peso della partita.

Gino Orlando (centravanti), orlando nome De Sordi e come la riserva Roberto. E' diventato famoso a San Paolo per aver rifiutato, almeno in base alla versione data colà, il contratto offertogli dalla Juventus. Però ha confinato ad affermare di essere in possesso dei due passaporti.

Didì (mezzo sinistro). Il coloured più popolare, è considerato l'attaccante più positivo e resistente del quintetto brasiliano.

Canhoteiro (ala sinistra), proviene dal Maranhao, regione settentrionale del Brasile. E' tenuto per i tiri a rete e lascia a bocca aperta con i suoi virtuosismi.

Il commissario tecnico Costa si è rifiutato di indicare le quattro riserve ufficiali (una per ruolo, oltre al portiere).

Leo Cattini

Gino Orlando, centravanti del Brasile: è d'origine italiana

Tony De Marco-Mells il 28 aprile a New York

BOSTON, mercoledì sera.

L'ex-campione mondiale dei medio-leggeri Tony De Marco e l'italiano Paolo Mells hanno firmato un accordo che li impegna a battersi il 28 aprile al Boston Garden sulla distanza di dieci riprese.

Seccato Montuori di un giudizio brasiliano

"Non valgo niente? se ne accorgeranno in campo,,

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, mercoledì sera.

Marco Montuori alla partenza per il campo di San Siro. Marino e Foni hanno radunato i giocatori in una saletta dell'albergo per le ultime raccomandazioni di circostanza. Il discorso rimarrà, almeno per il momento, segreto, ma non v'è dubbio che si tratterà soltanto di una ripetizione dei concetti già espressi in precedenza: adottare anche oggi la tattica solita per la Fiorentina, con Gratton arretrato, con Carapellese stazionante a tre quarti campo, con Bonifetti in funzione di «suggeritore» dell'attacco e con Montuori e Virgili punte avanzate.

Niente di nuovo, come si vede. Ma è sempre bene ricordare i principi tattici di gioco anche perchè in squadra vi sono dei... non fiorentini, che dovranno adattarsi alla situazione.

Pure poco il colloquio fra Marino e i giocatori. Evidentemente non è stato difficile al direttore tecnico convincere ognuno della necessità di impegnarsi ad applicare, e senza riserve, le istruzioni.

* *

Montuori è certamente il giocatore del giorno. Lo è perchè viene, ed a ragione, considerato elemento chiave del nostro attacco e lo è anche perchè, argentino di nascita, gioca oggi nella nazionale italiana contro i nordamericani del Brasile. Però fa il giunto qui a Monza un amico di Montuori, che gli ha riferito un discorsetto udito nel clan degli ospiti. Argomento principale della chiacchierata il proprio lui, Montuori. Sostengono i brasiliani che la mezz'ala della Fiorentina non sia un gran giocatore e giustificano l'affermazione con il ragionamento che leggiti in Sud America mezzano comesce questa tanto «decantato» Anzi, dicono gli ospiti che di calciatori della capacità di Montuori ce ne sono almeno cinquemila in Sud America. Che esagerazione!

Comunque, la mezz'ala azzurra appare non rabbuiata o triste, ma non certamente serena nel morale.

«Non mi hanno mai visto giocare — dice — come possono giudicarmi? Aspettino oggi dopo la partita; avranno elementi positivi di giudizio».

«Devo a far vedere quello che valgo».

«Non parleremo poi. Io gioco per la squadra, ma i brasiliani si ricorderanno di me».

Forse gli ospiti hanno questa volta sbagliato tattica. Giudicando male l'interno sinistro azzurro prima di averlo visto, hanno attenuto il vantaggio di avere incolto l'orgoglio di Montuori. Forse, alla base di tutto questo pettegolezzo sta un fondo di nazionalismo. Fra Argentina e Brasile non esistono evidentemente rapporti di buona amicizia.

* *

Bernasconi è l'esordiente della giornata. Non pare emozionato, però, il sampierano. Bernasconi sembra refrattario a tutto quello che lo circonda. E' un ragazzo freddo di temperamento, ma tenace nel volere. Si dice essere «Pietruzzo» del blocco difensivo fiorentino, ma non si scompone. Ha trovato molti amici fra gli azzurri che lo aiuteranno all'occorrenza. Un gesto simpatico di Orsan. Stamane il n. 5 toscano ha detto al collega: «Non credere che io l'abbia a male perchè giochi tu. Sono convinto che mi può forse di me. Del resto io sono già contentissimo di essere riserva nella Nazionale A. Ti faccio i miei migliori auguri».

Non è poi vero che fra i giocatori di calcio non esista amicizia, come si suol dire in giro.

* *

Sono le 13,30. Puntuale come un furiere di alloggiamento, il dott. Biancone chiama gli azzurri al pullman. Tutto è pronto. Foni li conta mentre salgono sul torpedone: Viola, Magnini... Passan, l'ultimo arrivato. Si va verso San Siro. Il viaggio è breve, brevissimo. Ma non c'è tempo e forse non c'è neanche voglia di chiacchierare sul cora.

Giulio Accatino

Colella, italo-brasiliano della Juventus giudica il nostro attacco più forte del loro

Giornale intanto per «Nardo» Colella. Con l'arrivo a Milano dei calciatori brasiliani l'attaccante juventino (importato dal Brasile ha sentito una ventata di nostalgia e, previo consenso del dott. Puppo, ha preso provvedimenti radicali sulla capitale lombarda. E' andato a trovare i suoi vecchi amici e compagni di squadra, i due portieri Gilmar e Cabeçao, il centravanti Gino Orlando.

Colella si è recato una prima volta a Milano nel pomeriggio di lunedì e ieri vi è tornato per tutta la giornata. Ha accompagnato gli ospiti in giro per la città, a visitare il Duomo ed a fare incetta di cianfrusaglie, e, naturalmente, che è sudamericano) trovano bellissimo. Oggi poi sarà in tribuna, in Elra, ma ha dichiarato solennemente che si asterrà da qualsiasi manifestazione di passione troppo spinta per l'una o per l'altra compagine. «Sono convinto — ha detto ad un cronista — che Colella — che vedrà veramente una bella partita».

Alla richiesta di un pronostico ha dichiarato che la gara si concluderà probabilmente alla pari, e possiamo dirlo noi — ha soggiunto — che è conoscitore di quasi tutti i calciatori del Brasile».

Data la sua conoscenza dell'ambiente e dei valori del calcio «carioca», è stato interessante far tracciare alla Juventino un quadro sui vari elementi e sul gioco brasiliani. Per Colella i due portieri sudamericani si equivalgono. «Hanno entrambi nella mia squadra, il Corinthias, — ha spiegato — e le loro bravure are praticamente identiche. Per non sacrificare quindi uno dei due in un ingiusto ruolo di riserva, Cabeçao venne ceduto al Farroupense. Come valore calcistico penso di poterli paragonare al nostro Viola, mentre come stile e metodo di gioco sono convinto che abbiano più punti di contatto con Ghezzi».

«I due terzini, Djalma Santos e Nilton Santos, — ha continuato Colella — sono a mio modo di vedere, i due elementi di maggior levatura tecnica del settore difensivo. In complesso poi ritengo la retroguardia brasiliana lievemente più forte di quella azzurra, mentre — e questo forse agli sportivi italiani sembrerà strano — la prima linea dell'Italia mi sembra più pericolosa ed offensiva di quella avversaria. L'uomo di punta della formazione di Flavio Costa sarà indubbiamente Orlando; quasi nulla mi lisca dovrebbe giocare Canhoteiro, mentre Didì avrà certo il compito di fare la spola e di servire con precisione i suoi compagni di».

g. bar.

Blocco viola contro estro

(Segue dalla prima pagina)

tudini, rispetto alle edizioni precedenti. Gli ghiribizzi del tipo di quelli di un Skoglund, che con la palla al piede batteva quattro o cinque avversari consecutivamente, o del tipo di quelli di un Jair, che girava su se stesso come una trottola, non se ne vedono più, ora. I terzini che attendono che l'oppositore entri in piena padronanza della palla prima di affrontarlo e cercare di spodestarlo non s'incontrano più. I due Santos marcano ora da vicino, entrando con decisione e con durezza sull'avversario, all'europea. In genere le difese sud-americane hanno migliorato il loro rendimento, col nuovo stile. Gli attacchi invece no. Il che si spiega, con le tendenze e con le abitudini di cui si è detto sopra.

Il contrasto di principi di stile e di concezioni del gioco è quello che dà colore a sapore all'incontro di questo pomeriggio, pur non costituendo per il medesimo l'unico motivo di interesse. Vi è fra altri un interesse fiorentino in ballo. Non ha mai perduto, l'undici toscano nel corso della presente stagione. Nè la maglia viola nè la maglia azzurra. E' che non ce la risparmia, e che il mezzo di punteggio di fronte a situazioni difficili anche per la diversità che esse hanno l'una dall'altra. Sentivamo ieri, qui, in una comitiva milanese, arricchiare un pronostico sotto la forma di: «Chissà che domani non vediamo finalmente la Fiorentina a perdere! Se chiss è lei, deve pur essere lei se perde». Considerazioni di un tipo speciale, e sulle quali è bene non soffermarsi. E' parecchio tempo che una squadra nazionale nostra scende in campo a Milano senza un solo milanese nella formazione.

Per noi gli azzurri non dovrebbero perdere nemmeno questa volta. Si tratta di una undici che gioca unito, compatto, concorde. Certo qualche incognita si affaccia nei suoi riguardi: per esempio quella della possibilità del contromediano Bernasconi di inserirsi efficacemente nel gioco di difesa fiorentina, o quella della capacità di Carapellese, per doma di un'altra, di ripetere all'ala sinistra la prestazione fornita contro la Francia. Si tratterà certamente di un collaudo tutt'altro che facile. Ma il blocco fiorentino offre garanzie. Potrebbe cedere se i giocatori brasiliani possedessero tutti lo stile positivo e incisivo di un Julinho. E' in grado di reggere, invece, col tipo di gioco praticato in questo momento dagli ex-compagni di Julinho stesso, che una cosa non lo è più e l'altra non lo è ancora.

Il risultato della partita — bisogna ammetterlo — è aperto a tutte le possibilità dipendendo come dipende dal grado di efficienza a cui possono arrivare gli ospiti. Ma mentre sull'un piatto della bilancia possono venir a pesare elementi tuttora dubbi e incerti, gravano sull'altro, a favore nostro cioè, fattori reali positivi ed esistenti che dovrebbero alla lunga decidere di tutto. L'incognita contro una realtà.

Vittorio Pozzo

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

LUX, gaza, Lecluse, XX Settembre 5, canalizzando frazione mia terreni fabbricabili. 3283

MOLINO quattro palmenti, forza idraulica perenne, 10 cattaro, vende. Pallini, Zecchi 2. 1816

MOSCALIERI fronte stazione vendonsi alloggi abitabili subito 1-2 camere ingresso corridoio, Geom. Casadei, Goito 1.

MOTTO trasformasi, prende 4 camere cacciatori, signorile, zona Francia. Ospitaletto, Cernaia 40. 3196

MURI negozio macelleria, forno laboratorio senza barriera Milano. Lux, XX Settembre 5. 3289

NEGOZI nuova costruzione, ottimo affare, rendimi in blocco. Telefonare 51-694.

NEGOZIO centrale vendo 11.000.000, subito 2, eventualmente libero. Cav. Conti, Berlola 18. 5837

NUOVA villa signorile piazza Arma vendonsi quattro alloggi. Galliano 10.

PRIVATO avende alloggio 5 camere cucina corso Regina. Telefonare 41-348.

PRIVATO avende casa 20 camere accolo 800 per camera. Telefonare 41-348.

PRIVATO [illegible] mesi negozi rendita 10 2.500.000. Telefonare 41-288 L3407

PRIVATO vende al miglior offerente alloggio blocco centrale 6 camere accessori. Telefonare 80-191. C3049

QUINTINO Sella ang. via Bastiglieri 12, alloggio panoramico 3 camere cucina servizi abitabile subito vendo, capolinea 3.

REGINA Margherita Collegno, alloggi [illegible] vendo buon disdetta pagamento, camera tinello cucinino lungo 1.836.000 idem due camere 2.426.000. Tel. 776-471.

RIVALTA angolo via Rio de Janeiro 37, vendonsi bellissimi alloggi 2-3 camere servizi, bagno completo, veranda, scala marmo a condizioni vantaggiose con luogo [illegible]. Visite 14,30-15,30.

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 3126

SIGNORILI alloggi e negozi [illegible] rilasciando subito Svizzera. Telef. 527-495.

STABILE adatto avicoltura vendesi con abitazione ballatoio 30 km. Torino zona premontana. Telefonare 883-495.

SVERDO ultimo alloggio occupato, piano rialzato, camera, cucina, servizi. Telefonare 524-086. 3259

TERRENO [illegible] industriale vicinanze dazio corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 [illegible]. Pagamento rateale mesi 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 3, telef. 882-946.

TERRENO adiacente corso Francia (Borgata Margherita) mq. 16.000 recente ferroviario, comodità strada e servizi, vendo anche lotti mq. 1000-2000. Simondi, Re Umberto 5. 684

TERRENO borgata Vittoria, capolinea tram 9, mq. 3500, vendesi anche a lotti. Occhiardi, Salbertrand 58. 3904

TERRENO centro barriera Milano, possibilità 130 camere vendo anche frazionato. Telefonare 556-379, 22-744.

TERRENO fruttuoso, [illegible] vendo direttamente, zona Nichelino, strada principale in giocoli lotti fronte m. 12; eventuale elaborazione progetto e costruzione. Facilitazioni. Telefonare 80-859.

TERRENO industriale adiacente radiali Moncalieri privato vendo direttamente. Telefonare [illegible]. F7377

TERRENO zona Misericordia, Trapani ricavabili 108 camere vendo. Telef. 72.606.

TRAINA vendonsi villette vera occasione. Scrivere geom. Barone, Giaveno, telefono 93-797. L9234

UNIONE Sovietica 10, cavaliere Sogmaister vendonsi alloggi signorili grandi piccoli, affittasi negozi. T2999

VAGLIO, vende alloggi affittati ottimo reddito via Cuneo 53, piazza Bricherasi 11, corso Brunelleschi angolo Giordano Bruno. Rivolgersi: corso Palestro 10. Telefonare: 41-479, 524-267. 681

VAGLIO, vende alloggi prestigiosi corso Racconigi 139-141; via Bava 26; corso Giulio Cesare 174; via Semplone 194-146-148; facilitando con mutuo e rateazione. Corso Palestro 10. Telef. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO, vende corso Giulio Cesare angolo via Semplone e via Calsi, alloggi tre camere, prenotazioni [illegible] consegna, 1.260.000 mutuo semestralmente 25.000, rateazione 20.000 mensili per anni cinque. Alloggi due camere e quattro camere, condizioni analoghe. Corso Palestro 10. Telefonare 41-479, 524-267.

VAGLIO, vende negozi, via Napoli 22, corso Giulio Cesare 88; via Maria Vittoria 37. Rivolgersi: corso Palestro 10. Telefonare 41-479, 524-267. 681

VALTOURNANCHE capoluogo vendonsi cinque appartamini 1.850.000; due 700 mila. Telefonare 535-776. L9248

VENISIANO proprietà immobile garage mq. 200 libero, ampio alloggio, zona Vanchiglia. Castor, corso Vittorio 52.

VENDESI alloggi signorili prossi luglio corso Rosselli angolo corso Orbassano. Telefonare 43-415. 398

VENDIONSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino accessorio, via Lamarmi 10, adiacenze via Buenos Aires. 512695

VERA occasione 20 km. Torino proprietario [illegible] zona ferrovia mezza frutteto. Telefonare [illegible]. 518644 bis

VIA Montepertico 3, vendesi ultimi alloggi 1-2 camere tinello terzo piano [illegible] 800.000 camera. Tel. 40-525.

VIA Torino 352 Nichelino vendesi villetta 4 camere, servizi, negozio, terreno, giardino, libera, libera subito. Telefonare 286-086.

VILLA prossimare tutti servizi ottimo stato vendesi. Negozi, Magenta 5. 858

450.000 vendo camera zona collinare Alpignano 2 [illegible] camere, cucina, giardino. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

5 AFF. TENE. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI centrale negozio con retro. Telefonare 44-510. M2063

AFFITTASI, S. Secondo, nuovo moderno negozio terzo centrale reale indipendente massimo luminosissimo. Telefon. 61-639 proprietario. F9000

AFFITTASI negozio mq. 50 nuova costruzione ufficiali via Genova, Tel. 31-827.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIOCHANDOVI alloggetti 13-15-16-19-20.000 Agenzia Zecchi 16. F8598

AFFITTASI alloggi 1-2 camere servizi (Nuringhieri), via Frejus 11, Viale 6-12, 16-19. 407

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere. Romano, Re Umberto, 1. 2744

AFFITTASI alloggi 1-2-3-4 camere. Agenzia, Zecchi 16. F8762

AFFITTASI grandi sperla bellissimi alloggi [illegible] camere cucina, comodità, Fiat Mirafiori. Marconi Nuovi. Tel. 21-807.

AFFITTASI al primo piano centro 4 camere, entrata, bagno, ufficio e abitazione. Telefono 553-280. F7795

AFFITTASI alloggio [illegible] tre camere cucina servizi, terzo piano, ascensore, zona Francia. Telefonare 556-220. M3109

AFFITTASI ammobiliato moderno alloggio camera cucina, visibile pomeriggio, Via Bonelli 70, Fontana.

(Continua a pag. 6)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE PRIME DEL CINEMATOGRAFO

Un inglese a Parigi e un magico clarino

Il carnet del maggiore Thompson, *porta sullo schermo i personaggi di un fortunato libro - La vita e i trionfi di Benny Goodman nel technicolor* Il re del jazz

Un libro che ha avuto molta fortuna in Francia e anche da noi, Il carnet del maggiore Thompson *di* Pierre Daninos, *ha naturalmente trovato subito la via dello schermo e l'arduo compito di tradurlo in immagini è stato assunto dal regista americano Preston Sturges, che ne ha steso anche la sceneggiatura. Arduo compito poiché il libro non ha un filo conduttore e si limita a raccogliere le riflessioni del protagonista, un ex-maggiore dell'esercito inglese, sui cugini francesi, in mezzo ai quali vive e tra i quali ha trovato la sua seconda moglie. Il film si attiene alla lettera con la maggiore fedeltà possibile cercando di spremerne l'arguzia, l'umorismo e la satira che vi sono abbondantemente profuse.*

Ecco allora il maggiore Thompson a Parigi, eternamente alle prese con la moglie francese, che pur teneramente ama, ma alla quale non vuol cedere quando si tratta di scegliere una governante per il figlio. E intanto comincia a stendere alcune note sul paese che lo ospita. Un editore le accetta e molte di esse, narrate dalla colonna sonora con la voce stessa del protagonista, si configurano sullo schermo in episodi ed episodietti. Thompson ha così il destro di parlarci della sua prima moglie, inglese quella; di mostrarci i suoi nuovi amici francesi e di metterne in burletta le loro debolezze e manie; di gettare una occhiata ora in uno scompartimento ferroviario, ora per la strada, ora in certi uffici dove la burocrazia domina incontrastata.

E mentre scrive il libro, altra materia gli si offre nella sua stessa vita familiare, nella quale la inglesissima governante minaccia di gettare lo scompiglio, e se non forse una provvidenziale eredità piovuta dall'India sulla strega, le cose si metterebbero assai male per il maggiore Thompson. Così tutto s'aggiusta: e mentre viene annunciata la pubblicazione del libro, la sua moglietta, riconciliatasi dopo le nubi passeggere, può fargli sapere che sarà presto padre di un altro bimbo. Se poi dovrà essere educato all'inglese o alla francese questo il film non lo dice.

Non sempre azzeccato, il film ha tuttavia alcuni buoni momenti. E i protagonisti, l'inglese Jack Buchanan e la francese Martine Carol fanno del loro meglio per rendere, almeno approssimativamente, la psicologia dei personaggi. Sono con loro André Luguet, Noël-Noël e altri.

* Il re del jazz è la biografia filmata del celebre clarinettista Benny Goodman, condotta dal regista Valentine Davies secondo il consueto schema agiografico dei film del genere. Del resto Benny Goodman è tuttora vivo e vegeto e non sarebbe stato agevole uscire dai binari dell'ufficialità. Il contatto con la giovinezza a Chicago, con le prime lezioni di musica e il debutto in un'orchestrina su un battello del grande lago. Poi l'incontro con Ben Pollack e l'amicizia con il critico John Hammond, la cui sorella Alice, divenierà sua moglie. Benny Goodman si afferma, ottiene successo alla radio, e, di pari passo con l'amore per Alice, la sua fama s'allarga sino al trionfale concerto nella roccaforte della musica classica, il «Carnegie Hall» di New York; con la rievocazione del quale concerto il film si chiude.

Questo è press'a poco quanto si vede sullo schermo, ma naturalmente quel che conta è la colonna sonora, dalla quale il magico clarinetto di Benny Goodman (impersonato sullo schermo da Steve Allen) si spande in tutte note, accompagnato da uno stuolo di altrettanto celebri solisti, come Gene Krupa, Teddy Wilson, Harry James, Lionel Hampton e molti ancora, che non hanno disdegnato di comparire di volta in volta sul telone. Donna Reed è la promessa moglie.

vice

Domani sera al teatro Carignano: Luchino Visconti presenta Rina Morelli e Paolo Stoppa con Marcello Mastroianni e Mario Pisu, Franco Interlenghi, Gaetano Verna, in «Morte di un commesso viaggiatore». Due tempi di Arthur Miller (regia di Luchino Visconti). Nella foto: la Morelli e Stoppa in una scena de la commedia

Benny Goodman (a sinistra) con l'attore Steve Allen che lo impersona nello schermo nel film «Il re del jazz»

La stagione lirica al Teatro Nuovo

Sono iniziate all'agenzia della «Stampa», di via Roma angolo via Bertola, le prenotazioni e vendita abbonamenti alla stagione lirica di Primavera al Teatro Nuovo, organizzata dall'Ente Autonomo Teatro Regio.

Le opere in cartellone, sono: «Aida», «Mefistofele», «Otello», «Adriana Lecouvreur». I prezzi degli abbonamenti validi per una rappresentazione di ogni opera sono: poltrona, lire 7500; poltrona B, lire 4500; poltroncina platea, lire 3000; poltroncina galleria, lire 2000.

Due recite all'Alfieri per il Festival dell'operetta

Al teatro Alfieri la compagnia Rissone darà ancora domani e venerdì due rappresentazioni straordinarie del Festival dell'operetta. In serata d'onore di Mara Mancori e Tiberio Gobbardi, domani verrà data «La danza delle libellule» di Lehar, mentre dopodomani andrà in scena «La casta Susanna» di Gilbert (serata in onore di Elsa Carisi ed Enrico Dosan).

Verdi alle prese con la censura per il libretto del «Ballo in maschera»

Questa sera, alle ore 21.10, le stazioni del programma nazionale trasmettono l'opera «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi, diretta dal M° Gianandrea Gavazzeni.

Fu ai primi del 1857 che Verdi, vista naufragare la progettata rappresentazione del *Simon Boccanegra* al «S. Carlo», e costretto a rinunciare per la deficienza degli artisti di cui disponeva l'impresa, alla composizione del *Re Lear*, da tempo e per lungo tempo poi vagheggiata, andò alla ricerca laboriosissima del soggetto per l'opera nuova. Con l'amministrazione del «S. Carlo» il maestro aveva, sin dal 22 aprile del '56, stipulato un contratto: compenso di 6000 ducati per un nuovo lavoro. Era allora segretario dell'impresa stessa don Vincenzo Torelli, il padre del commediografo Achille.

Sicuro della convenzione, Verdi scriveva il 19 settembre del 1857 da Busseto:

«Ora sto riducendo un dramma francese: *Gustave III di Svezia*, di Scribe. E' grandioso e vasto, è bello, ma anche questo ha i soliti convenzionali di tutte le opere per musica, cosa che mi è sempre spiaciuta, ma che ora trovo insoffribile. Sono daccapo, perché per trovare altri soggetti è tardi».

Verdi si decise infatti pel *Gustavo III*, col titolo *Una vendetta in domino*, che fu poi cangiato: *Un ballo in maschera*. Il soggetto fu affidato ad Antonio Somma per la verseggiatura con l'obbligo di mutar scena e nomi, in ubbidienza alla Censura. Il 29 ottobre del '56 l'impegno fu definito per il carnevale. Il Maestro s'accinse fervorosamente al lavoro, da terminare in pochi mesi.

Giunto a Napoli il 14 gennaio, l'impresa non mostrò di accorgersi della sua presenza, e tardò a rispondere alle sue sollecitazioni di distribuire le parti e iniziare le prove finché il contratto. Perché? Fin dal 31 ottobre la Censura aveva respinto il libretto definito in prosa, ma l'impresa non ne aveva avvertito il Maestro: continuasse a scrivere la musica e si rimasse a Napoli. Ora i nodi venivano al pettine. Intanto il «S. Carlo» riusciva ad ottenere il desiderato «nulla-osta» pel libretto, ma con l'obbligo di manipolazioni tali, che Verdi non accettò. E non solo, ricordando che a Roma il *Gustavo III* era stato permesso, a trattare subito con l'impresario Jacovacci per dar l'opera in quella città. Aprile cielo! Si vide chiamato in tribunale «per i danni da liquidarsi per via di specifica, coll'arresto personale». Verdi fece prendere una difesa a stampa al Tribunale di Commercio di Napoli, minuziosamente motivata. Litì, processi, un finimondo.

Finalmente le cose, dopo quasi un anno, si accomodarono: all'impresa del «S. Carlo», Verdi concede, in compenso della risacquistata libertà d'azione, il *Boccanegra*, accettando di mettervi personalmente in scena durante il dicembre del '58. D'altra parte la Censura romana firmò il «nulla-osta», ma non facilmente, come l'Jacovacci aveva sperato. Filippetti se ne dovettero fare molti, e il povero Somma fu il silenzioso e rassegnato cireneo di quel calvario artistico. Il 6 gennaio 1858 Verdi informò l'amico Loccardi del suo arrivo, con una diligenza di Civitavecchia. Era di buon umore. «Fammi preparare il fegatello e il pranzetto, procura un pianoforte buono: preferisco i pianoforti francesi verticali. Pagalo bene, purché sia eccellente».

E il 17 febbraio l'opera andò in scena, felicissimamente.

S. V.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Un ballo in maschera*, di Verdi, alle 21,10 sul programma nazionale - Una commedia di Shaw, *Uomo e superuomo*, sul terzo programma (ore 21,20) - *Doccia scozzese* (secondo programma, ore 21) Un film alla televisione: *Piccolo mondo antico*, di Mario Soldati**

MERCOLEDI' 25 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,5, Torino m. I. 1). — Ore 13: Giornale - VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni: radiocronaca dell'arrivo a Spoleto - Carillon - 13,30: Album musicale: orchestra diretta da Pippo Barzizza - Mill e leggende (13,55) - 14: Giornale - 14,15: Chris Ennallon e il suo organo Hammond - 14,30: Conversazione - 14,45: Orchestra delle canzoni diretta da Angelini - 15,15: Dallo Stadio di San Siro in Milano radiocronaca dell'incontro di calcio Italia-Brasile - 18: VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni, radiocronaca dell'arrivo a Perugia - 18,15: Franco e «I 6 di» - 18,30: IV Giro d'Italia motociclistico, radiocronaca dell'arrivo a Bologna - 18,45: Benny Goodman e il suo complesso - 19: Motori alla ribalta, documentario di Paolo Valenti - 19,30: Musica da ballo - 20: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 20,30: Giornale - Radiosport - Tre canzoni, una parola: concorso musicale a premi - 21: Celebrazione della Liberazione - 21,10: «Un ballo in maschera», melodramma in tre atti e sei quadri di Antonio Somma. Musica di Giuseppe Verdi. Interpreti principali: Giuseppe Di Stefano, Antonietta Stella, Ebe Stignani, Ettore Bastianini, direttore Gianandrea Gavazzeni, maestro del coro Norberto Mola; orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano (registrazione effettuata il 12-6-'56 dal Teatro alla Scala). Dopo l'opera (ore 23,40): Giornale - L'incontro di calcio Italia-Brasile, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,1; Torino m. I. 11). Alessandria Stella Cenere m. 196,1). — Ore 18: Orchestra diretta da Bruno Canfora - Flash: istantanee sonore - 18,30: Giornale - 18,45: Il cosiddetto: «Colori sul pentagramma», di Ugo Tribiani - 18,50-19,50: La fiera delle occasioni - 19,45: Un po' d'allegria con Renato Carosone e il suo complesso - 20: Almanacco di Aprile, varietà musicale - 20: «I due timidi», opera comica su testo di Enzo Cecchi D'Amico; musica di Nino Rota; direttore Franco Ferrara; orchestra sinfonica di Roma; regia di Guglielmo Morandi - 21: La Bussola, rassegna di varietà, (tre meridiani e preferiti - 22: Ballate con noi - 22,30: Musica leggera - Scrivetici, vi risponderemo - 23: Radiocorsa - IV Giro d'Italia motociclistico, servizio speciale di Roberto Bortolotti - VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni, servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli - 23,30: Tre canzoni, una parola: concorso musicale a premi - La vita è una cosa meravigliosa con Stella Pizzi, Il Quartetto «Due più due» e l'orchestra di Walter Cell - 24: Doccia scozzese, giuochetto per gli ascoltatori, a cura di Dino Verde; presentano Lidia Panzarella ed Enzo Tortora; realizzazione di Dante Raiteri - 00: Biblioteca musicale: «Aria ricerca del crepuscolo», romanzo di avventure serie di Gianfranco Ravasio - Dal Rajo di Mario Riccioli e Mauro Parenti; commenti musicali di Bruno Rignoli; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto - 23-23,30: Stipertutto - Segnalibri, brani ed e-mo di Mario Visconti.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,8, Torino m. I. 111). — Ore 18,30-19: La Resistenza e l'Europa: documenti storici, interpreti, musicali di una lotta che rivela ad uomini politici e di cultura, affratellati contro l'oppressione, un ideale di unità europea destinato a divenire concreta esigenza storica - 19: La mobilità coronariche: IX. Paleocuori e malattie coronariche, di Costantino Jandolo - 19,15: Arthur Honegger: «Concerto in camera per flauto, corno inglese e archi», Allegretto - ensemble, Andante, Vivace, Solisti: Arthur Gleghorn flauto, William Kosinski corno inglese; «Les Angles Chamber Symphony» diretta da Harold Byrns - 19,30: La Rassegna: «Filologia classica», a cura di Ettore Paratore: «Aesthetica» di Benedetto Croce, «Nascita del comico» di Armando Plebe, «Filologia minore» di Carlo Del Grande - «Civiltà orientali», a cura di Sebastino Moscati, Giovanni Rinaldi: Ecumenici studi biblici in Italia; Sabatino Moscati: Il problema del dolore in un antico testo sumerico - 20: Concerto di ogni sera - 21,20: Per il cinquantesimo della nascita di G. B. Shaw: «Uomo e superuomo», una commedia ad una filosofia. Traduzione di Paola Ojetti. Presentazione di Domenico Porzio (parte prima: «La Tana»). Principali interpreti: Vico Cortese, Marcello Giorda, Giuseppe Pertile, Anna Maria Alegiani, Giusi Raspani Dandolo. Commenti musicali a cura di Bruno Maderna. Adattamento e regia di Alessandro Brissoni. Questa commedia, pubblicata nel 1903, è considerata la più significativa del fecondo scrittore irlandese. Trattandosi di una commedia filosofica che intende affermare il punto di vista dell'autore sui problemi essenziali della vita degli uomini, non è facile raccontare la vicenda. Tuttavia, riassumiamo brevemente la trama: Anna Whitfield si trovato un giovane disposto a sposarla, ma ama è più propensa verso Giovanni Tanner, un giovane rivoluzionario intellettuale, il cui problema principale è quello di riuscire a creare le condizioni necessarie per l'avvento del Superuomo, e afferma che è la donna a conquistare l'uomo, cacciato una spinta, per legge di natura, al matrimonio e a diventare padre. Non appena Giovanni comprende che Anna tenta di irretirlo, fugge in volo, con ragionata la Sierra Ferrada, viene derubato dai banditi. Egli ne esce in modo, con la complicità di un sogno, di discutere filosoficamente e paradossalmente coi diavolo, impersonandosi Don Giovanni Tenorio. Sopraggiunge intanto Anna, ed egli, che non deciso a sfuggire al matrimonio, cede ancora a un abbraccio con la donna e, quindi, a rinunciare al suo proposito. La seconda parte di questa commedia verrà trasmessa venerdì prossimo, alla stessa ora, dal medesimo Terzo Programma.

ROMA II (m. 355). — Ore 23,05-7: «Notiziario dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE. — Ore 15,25: trasmissione diretta dallo stadio di S. Siro dell'incontro di calcio Italia-Brasile.

17,30: «I lanciori del Dakota», film; regista Tuchor - 20,30: Telegiornale - 21: «Piccolo mondo antico», film; regia di Mario Soldati; interpreti principali: Alida Valli e Massimo Serato. Mario Soldati ricavò la trama di questo film dall'omonimo romanzo che fa parte, con «Malombra» e «Daniele Cortis», della trilogia romanzesca di Antonio Fogazzaro. In regalo, anche gli altri due romanzi vengono tradotti per lo schermo dal Soldati. «Piccolo mondo antico» risale al 1941. Eccone, in breve, la vicenda del tutto fedele alla romantica storia ottocentesca della scrittore vicentino: Al manifestarsi dei primi moti insurrezionali del Risorgimento, Franco e Maria si sono appena conosciuti. La volontà dell'irresistibile donna di lui, la quale, perciò, lo disarma. Franco è un patriota cospiratore, e, mentre egli è lontano da casa per una delicata missione, la diffidente Maria, familiarmente chiamata «Orchetta Pipì», muore disgraziatamente nel lago per una fatale imprudenza. La disavventura segna un solco profondo tra i due giovani coniugi, che però viene colmato, contemporaneamente al ravvedimento della vecchia nonna, quando Franco parte volontario per la campagna di Crimea. Con la Valli e il Serato sono, fra gli interpreti principali, la piccola e graziosa Marib Pamoli e gli indimenticabili attori scomparsi Annibale Betrone e Renato Cialente - 22,45: Permette una domanda?, rubrica quindicinale di attualità, a cura di Armando Frizzo ed Emilio Ravel - 23,15: Replica Telegiornale.

GIOVEDI' 26 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Orchestra Anepete - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Ferrio - 13: Giornale - Una Premio ciclomotoristico delle Nazioni - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Novità teatrali e del cinema - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,45: Orchestra Angelini - 17,45: Vita musicale in America - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Punto di vedere - 19,45: L'avvocato di tutti - 20: Orchestra Milleluci - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,00: Il convegno dei Cinque - 21,45: Orchestra Conte - 22,15: Tre le pagine dell'Ottocento - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,50: Orchestra Barzizza - 10: Appuntamento alle dieci - 11: Orchestra Kramer - 11,30: Giornale - 11,45: Il contagocce - 12,45: La fiera delle occasioni - 14,30: Scherzi e risalti - 14,45: Antaprima - 15: Giornale - Stella polare - 15,30: Festival musica leggera (dalla Francia) - 16: «I morti non pagano tasse», due atti di N. Manzari - 16,45: Musiche di G. L. Tocchi - 18: Giornale - «La giostra» (per i ragazzi) - 19: Classe unica - 19,45: Musica leggera - 20,30: «La classe degli asinelli» - 21: «Otello in jazz» - 22: I concerti del Secondo Programma - 22,30: Incontro Roma-Londra - 23: Giornale di cinquantanni in - Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18: Storia della lingua italiana - 18,30: Bibliografia magicale - 20: L'elettrone economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Commedia madre dei Gracchi» - 22,40: Ritratto di W. T. Watson.

TELEVISIONE. — Ore 11 (per la sola zona di Milano): «Incontri di notte», film - 17,30: La TV dei ragazzi - 18,30: La Riviera - 20,30: Telegiornale - 21: «Lascia o raddoppia?» - 21,50: Secondo tempo - 22,50: Prigionieri del sogno: Raffaele Viviani - 23: Replica Telegiornale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

(Continua da pag. 5)

AFFITTASI ammobiliato 2 camere cucina bagno corso Stati Uniti 32, visibile ore 14-15. M3775
AFFITTASI camera cucina servizi 10.000 12.000 mensili. Riva, dal Mille 14.
AFFITTASI mansarda via XX Settembre. Telefonare dalle 15-16: 667-331. F7649
AFFITTASI passa collina 10 km. graziosa alloggio anche divisibile in villa signorile. Telefonare 43-764 ore 8-10.
AFFITTASI 1° luglio via Digione zona Rebaudengo alloggio soleggiato quattro camere accessori. Telefonare 553-952.
ALLOGGETTI cattura cucina bagno affittasi Pinerolo angolo Bevilacqua. Telefonare 887-163. L9462
ALLOGGETTO centralissimo elegantemente ammobiliato, composto moderno, affittasi. Telefonare 684-134. L6341
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 305-198, Cigolari.
BARRIERA Milano, Borgo Vittoria camera libello cucinino terzo bagno 16.000. Telefonare 292-760. L8297
BELLISSIMO 2 camere, tinello, servizi, grazioso mite (Parella). Telefono 767-825.
CAMERA ammobiliata con adiacente indipendente cerca stabile zona Stadio Cermaia. Scrivere cassetta 8186, SPI, Torino.
DORIUGI soli cercano camera cucina con giardino o magazzino paraggi piazza Sabotino. Telefonare 30-486. Goria. M3698
PROPRIETARIA affitta alloggio Fiat Mirafiori 2 camere, tinello, cucinino, terzo piano 18.000. Telef. 799-516.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40p.p.

ALLOGGI 3-4 camere regione Pregliasco affittasi. Scrivere cassetta 3070, SPI, Torino. F8292
APPARTAMENTINO affittasi collina 20 km. Torino giardino comodità. Telefonare 34-470. M3103

6 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p.p.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Genova) nuovo numero telefonico 790-082. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 881
PENSIONE RIVIERA pensione centrale comfort buona stagione 1200, alta 1700. Bonsignore, Vico Fucro 1. Telefonare 83-129, 885-733, Torino. L4913
PIEVE Ligure, clima ideale. Pensione «Maddalena», soleggiatissima, giardino panoramico sul mare. Trattamento signorile. Referenze. Telefonare 790-075.
RAIMONDI mare, pensione Diana, centralissima. Posizione magnifica. Ambiente distinto, ombreggiato giardino. 6164
RIMINI mare pensione Maalmelli moderna tranquilla attrezzature, spiaggia, maggio 1000. M3616
VARAZZE. Pensione Rosa nuova costruzione direttamente tranquillità maggio 1200. Torino, telef. 580-527. F9666

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

LINGUE docente ottavo, calligrafia artistica, stenografia ottaedrica. Boldori, Finza 55. 4231

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A persona nubile affittasi ammobiliata comodità privati Valentino. Tel. 656-470.
AFFITTASI elegante piedi-a-terra zona Stadium. Telefonare 397-834.
CENTRALE camera ammobiliata affittasi subito. Telefonare 69-777. 8387
CONIUGI soli terrebbero bimbo giornata volendo sola. Telefonare 791-998.
DITTINTA sola affittasi bella camera ammobiliata tutta comodità, signorina referenziata, Crocetta. Telef. mattina 587-788.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fisso, offriamo buon posto. Aretta, Viarigio 13.
ABILE commesso veterinario confezioni cereali. Buona retribuzione. Richiedesi serietà e referenze. Scrivere cassetta 8205 SPI, Torino. M3107
ABILE lavorante sarta uomo cercasi, preferita pratica confezioni. Corso. Mongrando 30. M3097
ABILISSIMI accoccatori specializzati cercansi per lavoro fine. Telefonare 45-000.
AIUTO giovane diligente cercasi per disbrigo corrispondenza, piccoli lavori ufficio. Preferibilmente mezza giornata. Anche aiuto magazzino. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino.
CONIUGI profughi giuliani con figlio occupato cercano portineria, ottima referenza. Scrivere cassetta 7386, SPI, Torino.
DISEGNATORE proveduto meccanico-ingegnere offresi. Scrivere cassetta 13 C, Ilyra, Torino. 6976
DISEGNATORE abile esegue lavori vari domicilio. Telefonare 870-713. 6307
EX carabiniere pensionato offresi ottima compagna custode, guardiano, posto simile, mi presso, ottime referenze, bella presenza. Telefonare 670-360. M3082
FIGURINISTA diplomata veramente abile offresi. Scrivere cassetta 7282, SPI, Torino.
GIOVANE, bella presenza, volonterosa, licenza commerciale, pratica dattilografia, offresi impiegata o qualsiasi lavoro. Telefonare 560-869. 6263

(Continua a pag. 8)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ABILE parrucchiere signora offresi. Telefonare 527-644. M3084
ADDETTATRICE 1a, costruzione maglieria impiegherebbe macchine «gg» grazie comprensi maglifici calzifici offresi. Tel. 778-806.
AUTISTA 2° sovrano 23enne pratico servizio motocarro offresi. Telefono 671-132.
AUTISTA 24enne ventennale anche lavori vari e domestici, massima referenze. Telefonare 261-426. M3108
AUTISTA [illegible] patenti recuperate abile. Telef. 632-178.
AUTISTA 25enne 3ª 5ª libera offresi. Referenze, via Barletta 53. L6181
BOLZETTISTA pubblicità in generale bianco nero cataloghi offresi. Già importante. Scrivere cassetta 9163, SPI, Torino. G2941
CAMERIERA albergo, pensione, offresi, referenze incompatibili. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. L8309
CAPO modellatore esperto di fonderia, scopo miglioramento cerca posto adeguato. Scrivere cassetta 8086, SPI, Torino.
COMMESSA anche mezza giornata offresi. Telefonare 287-517. G3019
COMMESSA pratica abbigliamento arredamento offresi preferibilmente mezza giornata. Anche aiuto magazzino. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino.
CONIUGI profughi giuliani con figlio occupato cercano portineria, ottima referenza. Scrivere cassetta 7386, SPI, Torino.
DISEGNATORE proveduto meccanico-ingegnere offresi. Scrivere cassetta 13 C, Ilyra, Torino. 6976
DISEGNATORE abile esegue lavori vari domicilio. Telefonare 870-713. 6307
EX carabiniere pensionato offresi ottima compagna custode, guardiano, posto simile, mi presso, ottime referenze, bella presenza. Telefonare 670-360. M3082
FIGURINISTA diplomata veramente abile offresi. Scrivere cassetta 7282, SPI, Torino.
GIOVANE, bella presenza, volonterosa, licenza commerciale, pratica dattilografia, offresi impiegata o qualsiasi lavoro. Telefonare 560-869. 6263

CERCASI impiegata 25-30 anni stenodattilo pratica lavori ufficio buona conoscenza francese. Specificare dettagliatamente referenze posti occupati, stipendi, referenze. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino.
CERCASI pensionato piemontese pratico guardiano notturno autoriunione. Telefonare 885-723. M3780
CERCASI pensionato 45enne piemontese con abbonamento tramviario praticissimo ufficio commerciale. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino. L9239
CERCASI ragazzo 14 anni pratico cinquerra bicicletta. Boccoli, via Pietro Micca 10. M3787
CERCASI stenodattilo pratico lavori ufficio. Specificare posti occupati stipendi richiesti. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino.
CERCASI tuttofare fisso, referenze. Presentarsi mattino, Peraglio. Pastrengo 25
CERCO volenteroso disponga modesto capitale. Associerebbesi produzione tutta nuova conformazione suolo tennis, campi sportivi. Scrivere cassetta 9197, SPI, Torino. G3015
DOMESTICA fissa, referenze, Presentarsi Venturello, corso Rosselli 83. F9494
DOMESTICA donna cerca pulitissimo lavoretti fisso. Presentarsi via Lagrange 1, ditta Gold Star. G2990
DATTILOGRAFA velocissima cercasi per copisteria. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. F7691
DITTA costruzioni elettromeccaniche numerosa tecnico disegnatore progettista quadri elettrici. Scrivere cassetta 100, SPI, Torino. M3289
GUADAGNERETE lavorando nostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bonci 28, Firenze. 8761
IMPORTANTE organizzazione, scopo potenziamento quadri, assume dieci elementi, dinamici, dotati media cultura, presenza, moralità. Manoscritore dettagliando a cassetta 1077, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento corsa operaie specializzate età massima 42 anni, lunga pratica lavori di addirsamento, impegno e spostamento grandi macchinari, motori, attrezzature varia trasporti in genere e relative costruzioni e montaggi di qualsiasi genere e di tutte le portate. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino.
IMPRESA costruzioni cerca abile assistente per costruzioni civili. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. L6227
IMPRESSORI pratici lavori esteri assumono tipografia Torinese, Nizza 8.
INCENDIERE massimo quarantenne provato capacità per direzione ufficio tecnico in Genova, cerca [illegible] società [illegible] forni industriali. Assumerà anche due coppie giovani ingegneri e periti industriali [illegible] per ufficio tecnico, lavoro continuativo ben retribuito. Assicurasi

ULTIME NOTIZIE

PER LA "SUPPLENZA„ DEL CAPO DELLO STATO

Voci sulle minacciate dimissioni di Merzagora

Il presidente del Senato avrebbe rinunciato al suo proposito solo dopo l'assicurazione che sarà disciplinata costituzionalmente la materia della "supplenza„ per i casi di temporaneo impedimento del Presidente della Repubblica ad esercitare le sue funzioni

ROMA, mercoledì sera.

Il problema della «supplenza» del Capo dello Stato, nel caso di un suo impedimento, sarà ora esaminato dal Viminale. Sugli oggi stessi ha dato disposizioni all'ufficio legislativo perché il problema sia studiato in modo che il Consiglio dei ministri, d'accordo col Quirinale, possa dare prossimamente, e in ogni caso prima di un nuovo viaggio del Presidente della Repubblica all'estero, una regolamentazione all'eventuale «supplenza».

Vi è stato fra ieri mattina e il pomeriggio un momento di grande tensione. Si assicurava, infatti, che Merzagora, a seguito della rinnovata risoluzione della questione della «supplenza» aveva dato le dimissioni da presidente del Senato ritirandole soltanto pochi minuti prima della partenza di Gronchi per Parigi, quando, avuta assicurazione che il Viminale avrebbe comunicato nella stessa giornata il proposito di mettere allo studio la questione, si recava alla stazione a rendere omaggio al Capo dello Stato. Egli arrivava giusto giusto in tempo e poteva stringere la mano a Gronchi prima che il treno si muovesse in moto.

Come si ricorderà, quando nacque la questione della «supplenza», posta da Malagodi in Assemblea vivace, andandone a parlare direttamente con Segni, il Viminale reagì piuttosto bruscamente. In una comunicazione ufficiosa si fece sapere che «il problema non esisteva» in quanto esso era stato risolto «una volta per tutte» presso della partenza di Gronchi per il Nord America. Ma dallo stesso ovvio non era stata Merzagora che, riuniti i suoi gruppi del Senato, aveva inviato la nota lettera a Gronchi, sollecitando la risoluzione della vertenza. Il Presidente della Repubblica non dava risposta alla lettera di Merzagora e questi se ne doleva vivamente, fino al punto di prospettare le dimissioni.

Per appianare la questione venne aggiunto l'ottavo: Merzagora aveva avuto sapere che il problema dovrà essere, comunque, risolto tra il Quirinale e il Viminale, non già in Assemblea dove repubblica e il governo.

Merzagora motivava l'opportunità di Gronchi, però osservava che la risoluzione veniva resa pubblica. E qui altri ostacoli e contrasti: il Viminale avrebbe dovuto rimangiarsi, a distanza di pochi giorni, la comunicazione ufficiosa di cui si è detto innanzi. Ma Merzagora non sentiva ragioni, sembrava perché fosse diramato un tale comunicato; e nonostante ogni sforzo avesse assicurazioni in proposito, ritirava le dimissioni e si recava alla stazione a salutare Gronchi.

La stessa dichiarazione ufficiosa era piuttosto infelice. Nel pomeriggio di ieri, proprio mentre al Viminale era riunito il Consiglio dei ministri, Segni doveva lasciare la presidenza a Saragat per recarsi a Palazzo Madama a concordare con Merzagora il tenore del quale è detto sopra e il Presidente della Repubblica ha fatto presente, in questi giorni, all'on. Segni la opportunità di uno stesso rispettivo alla disciplina costituzionale per le ipotesi di temporaneo impedimento del Capo dello Stato ad esercitare le sue funzioni».

Nella mattinata a Palazzo Madama si è gettato un po' d'acqua sul fuoco delle polemiche. «Non è vero — è stato affermato da questa parte — che Merzagora abbia rassegnato e poi ritirato le sue dimissioni. Vi è stato, invece, una perfetta identità di vedute fra Gronchi e il presidente del Senato circa l'opportunità di risolvere il problema della «supplenza» con una esatta interpretazione della costituzione affidata all'esecutivo».

Sempre a Palazzo Madama si dichiara inesatta la notizia secondo la quale Merzagora sarebbe arrivato di proposito qualche minuto prima alla stazione Ostiense a rendere omaggio al Capo dello Stato.

Morto al volante in uno scontro stradale

Alessandria, mercoledì sera.

Al bivio Castalupo-Castelnuovo Bormida è avvenuto, verso le ore 10 di stamane, un tremendo scontro fra la macchina guidata da Giovanni Lestri, di 50 anni, da Cortemilia, e recante a bordo il contadino Ugo Bertona, di 24 anni, e un pesante autocarro.

La peggio è toccata alla leggera macchina che ha subito gravissimi danni ed il cui guidatore è rimasto ucciso sul colpo. Il Bertone non ha riportato ferite ma un grave «shock» traumatico per cui è stato ricoverato d'urgenza al nostro ospedale. Anche a bordo dei camion si è avuto un ferito, ma di lieve entità.

Gli attentati col tritolo

I dodici missini ancora in stato di fermo

Roma, mercoledì sera.

Dodici missini sono ancora in stato di fermo a disposizione dell'ufficio politico della Questura, che sta svolgendo le indagini in merito al rinvenimento di armi e esplosivo nella sezione del M.S.I. del Prenestino. Tra i fermati sono il segretario della sezione giovanile del M.S.I. Donato Andreucci, Rita Pannesi, già altra volta fermata dallo stesso ufficio politico, ed altre due persone.

La direzione di artiglieria, esaminati gli esplosivi, ha dichiarato che si tratta di un ordigno composto di miccia e detonatore e formato da saponette e cilindri di tritolo.

Bulganin (a sinistra) e Krusciov, che ieri sera hanno partecipato al ricevimento nel loro albergo di Londra, il «Claridge's», colti dall'obiettivo nell'atto. (Telefoto)

Stamane a Downing Street ha avuto luogo l'ultimo colloquio

Gli inglesi non si fanno illusioni sull'incontro di "B„ e "K„ con Eden

Il comunicato finale non è ancora stato diramato ma si prevede che non conterrà alcun accordo concreto - Parziali intese sulla questione araba e sul disarmo - Il ricevimento offerto ieri sera dai due "leaders„ sovietici che domani partono per la Scozia

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Alle 10,30 di stamane al n. 10 di Downing Street si è svolto l'ultimo incontro tra i leaders sovietici da una parte e quelli britannici dall'altra in un tentativo di trovare una intesa fra Unione Sovietica e Gran Bretagna sulle questioni internazionali del momento di maggiore importanza. Negli ambienti occidentali meglio informati non si nasconde un certo senso di pessimismo circa la possibilità di questo incontro dell'ultima ora. Del resto, tanto Pana, come l'altra parte terranno fatto...rilevare che non si è mai preso di raggiungere dei risultati sensazionali e decisivi.

I colloqui hanno avuto uno scopo esplorativo, ed erano intesi a trovare una base di maggiore accordo in un tempo a venire. Comunque non si può nascondere, sia pure in misura relativa, il disappunto provato dagli uni o dagli altri, per il fatto che il risultato di questo «approccio» fra Oriente ed Occidente non è stato come legittimamente si sperava.

Cosa sia avvenuto al convegno di questa mattina ancora non lo sappiamo: ma sappiamo però come stessero le cose dopo i colloqui di ieri, nessun accordo su nessun problema di primo piano quali il Medio Oriente, l'unificazione tedesca, la tensione internazionale. Nessun accordo neppure sulla questione degli scambi commerciali tra Inghilterra e Unione Sovietica. Nel bilancio non figurava che un unico pallido compromesso: un miglioramento dei rapporti culturali fra Londra e Mosca.

Alcuni giornali stanno apprestandosi a diramare le informazioni sui colloqui di questa mattina, già abbozzano il testo del comunicato finale; e si dicono che esso non conterrà nessun accordo concreto, ma annuncierà soltanto prossimamente conversazioni anglo-sovietiche «attraverso i canali via diplomatici». Forse verrà anche prospettata la possibilità di un futuro incontro di ministri degli esteri dei due Paesi ma nessuna data, neppure approssimativa sarà comunicata.

Si prevede che il comunicato continuerà qualche espressione di speranza che i due Governi vi adoperino presso le Nazioni Unite perché venga fatta la pace fra Israele e gli stati Arabi nella zona tribolata del Medio Oriente, e si organizzi una cooperazione intesa ad impedire l'aggravarsi della crisi in atto nel Vietnam. Per il resto gli osservatori si attendono, tutt'al più, platoniche espressioni di buona volontà dall'una e dall'altra parte.

Il quotidiano conservatore Daily Telegraph (il cui redattore diplomatico è tra i più autorevoli e meglio informati della capitale) così commenta stamane: «In tutte le discussioni sui grandi problemi internazionali, i russi si sono mostrati duri e intransigenti. Il comunicato finale verrà emesso forse domani sera; perciò tempo verrà impiegato nella stesura poiché i russi cercheranno di occultare dietro cordiali frasi l'insuccesso del loro viaggio. La visita è andata finora così male che non si può però escludere la possibilità che Bulganin e Krusciov facciano qualche concessione all'ultimo momento per salvare da un fiasco completo».

Ma una schiarita su questo nebuloso orizzonte s'è avuta ieri sera, allorquando durante il ricevimento offerto dai leaders sovietici al Claridge's Hotel B & K si sono appartati con un piccolo gruppo di capi ed un collaboratore di ognuno e intavolato tra il Segretario generale del P.C.U.S. e il rappresentante americano ai lavori per il disarmo Harold Stassen. Era presente anche Gromyko, il delegato sovietico alla conferenza sul disarmo in corso a Londra negli ambiti del sotto-Comitato per il disarmo dell'ONU. I lavori sono stati cordiali. Gli osservatori diplomatici hanno definito l'incontro «interessante». Si può sperare che il comunicato sopra accennato, rechi qualche buona notizia in merito.

Ieri sera Bulganin e Krusciov hanno offerto nel loro albergo un grande ricevimento al mondo politico, diplomatico e culturale di Londra. La resa è stata tale (gli invitati erano 1000) che il party si è trasformato a un certo punto in una specie di incontro di palla ovale. Per vedere da vicino i due potenti leaders, eleganti signore e distinti gentlemen si sono urtati e investiti senza alcun riguardo provocando così violentissimi interventi da parte della guardia del corpo sovietica. Vestiti da sera sono stati strappati, bicchieri di cristallo infranti, piatti di cocaia calpestati. Un ambasciatore, proprio come in un film di René Clair — ha ricevuto un pesante imbottito in un occhio; un poliziotto russo ha ricevuto un pugno da un altro poliziotto russo; un cameriere ha versato mezza bottiglia di champagne nel vestito di una ancora dama. Bulganin e Krusciov, dopo essere rimasti per dieci minuti schiacciati contro un bar riuscivano ad accalappiare in una saletta contigua e lì restarono per più di un'ora in compagnia di Charlie Chaplin e della sua bella moglie Oona.

Quali impegni saranno oggi pomeriggio i due leaders onorare non si sa. Domani si recheranno in aereo in Scozia e venerdì pomeriggio a reimbarcheranno a Portsmouth.

m. c.

Singolare episodio a Milano

Il compito d'inglese e il ladro gentiluomo

Milano, mercoledì sera.

Venerdì scorso l'avv. Massimo Ferrari, che abita in via Kramer 31, si era recato a fare delle visite a bordo della propria automobile.

Tornato alla sua macchina dopo qualche ora, aveva l'amara sorpresa di trovare una portiera forzata ad opera dei soliti ignoti, che avevano asportato una borsa di pelle abbandonata sul sedile posteriore. Nella borsa erano contenuti documenti e alcuni libri; vi era inoltre il compito d'inglese che una figlia dodicenne dell'avvocato Ferrari, Donatella, aveva svolto brillantemente in classe ed era da mettersi un 8.

Giunta ieri a scuola in piazza Ascoli, Donatella Ferrari aveva la sorpresa di apprendere che il fattorino della polizia le aveva recapitato all'Istituto il suo compito d'inglese. Il plico era stato impostato senza la regolare affrancatura e portava una scarabocchiato un complimento nei confronti della giovane studentessa. Il ladro, pentito, aveva voluto restituire quel documento che era stato l'orgoglio del padre di Donatella.

Entusiasmo di folla a Parigi

101 cannonate in onore di Gronchi

(Segue dalla prima pagina)

nate in silenzio dalla folla di personalità ufficiali, mentre i soldati e la guardia repubblicana presentavano le armi. Poi è stata suonata la «Marsigliese».

Seguiti dai membri del Governo, dai presidenti dell'Assemblea, dai prefetti di polizia e della Senna, e dai presidenti del Consiglio municipale di Parigi nonché da personalità diplomatiche e militari, i due Capi di Stato sono saliti alla piccola stazione addobbata con i colori dei due Paesi, passando in rivista una compagnia di guardia repubblicana schierata di fronte ad un gruppo di «vecchi garibaldini» in camicia rossa, volontari che combatterono a fianco dei francesi nel 1914, e di boy-scouts del liceo italiano di Parigi.

Gronchi era vestito di scuro, con il cappello; René Coty era in tight con il gran cordone della fascia bianco rossa e blu e la Gran Croce della Legion d'Onore sulla giacca.

Fra le grida di «vive la France», «vive l'Italie», avviene il presidente Gronchi, i due Capi di Stato si sono recati verso l'automobile scoperta con accanto dei colori dei due Paesi, che li aspettava, e vicino alla quale un gruppo di giovani federalisti sventolava una bandiera verde tenendo alto un cartellone su cui era scritto: «Roma-Parigi», «Francia-Italia vera l'Europa unita».

Mentre tuonavano i 101 colpi di cannone — cinquanta dal Fort de Bonlogne e cinquantuno dalla batteria sulla riva della Senna — i due Presidenti sono saliti sull'automobile e scortati da vari squadroni di guardia repubblicana a cavallo e seguiti da un lungo corteo di automobili sulle quali erano i personaggi ufficiali, si sono avviati verso il palazzo dell'Eliseo lungo l'Avenue Foch e i Campi Elisi, dove la gente affollata dietro le transenne agitava le mani gridando parole di benvenuto e di saluto.

All'Eliseo è stato riservato al presidente Gronchi l'appartamento che fu già dell'Imperatrice Eugenia, allestito di nuovo anni or sono in occasione della visita a Parigi della regina Giuliana d'Olanda. Sono due bellissime stanze, una delle quali è moderna e l'altra antica, con un letto a baldacchino nel quale dormirà il Presidente; quattro sale addobbate con ricchi broccati antichi, e una stanza da bagno bianca con sculture in legno; tutti e pavimenti completano l'appartamento dove risiederà il Presidente per tre giorni, e di fronte al quale si trova la stanza dove Napoleone firmò l'atto di abdicazione.

Nella corte alla degli Ambasciatori, i due Presidenti si sono presentati reciprocamente i componenti le rispettive Case militari; poi è arrivato il maresciallo Juin seguito dal generale Zoller, comandante la piazza di Parigi, e dal ministro della Difesa, on. Bourges-Maunoury. Compiuta questa, che si può chiamare una formalità, il Presidente Gronchi si è recato all'Arco di Trionfo per deporre una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto.

Accompagnato dal maresciallo Juin e dal ministro della Difesa, Gronchi è arrivato sulla piazza dell'Etoile alle 12,10. Lungo l'Avenue dei Campi Elisi gruppi compatti di connazionali con cartelloni che indicavano il paese di provenienza, hanno accolto il passaggio del Presidente con grida entusiastiche.

Presso la tomba del Milite Ignoto, autorità, diplomatici e militari, circondati da numerose personalità italiane, aspettavano il Presidente. Mentre la tromba echeggiava lo squillo di saluto ai morti, il Presidente ha deposto la corona sulla tomba del Milite Ignoto e quindi, dopo aver passato in rassegna un picchetto della Guardia Repubblicana, è tornato al Palazzo dell'Eliseo.

Un pranzo intimo nel salotto Luigi, al quale partecipavano soltanto poche persone, ha avuto luogo alle 13. Poi, dopo un breve riposo, il Presidente riceve alle 16,45 gli ambasciatori esteri a Parigi. Infine, un pranzo al quale parteciperanno centoventi persone, seguito da una rappresentazione della Comédie Française, concluderà la serata. I brindisi che saranno pronunciati alla fine del pranzo, insisteranno sull'amicizia fra l'Italia e Francia, nonché sull'opportunità di rendere sempre più intima e forte la collaborazione fra i due Paesi latini.

L. Mannucci

Gronchi insignito della Legion d'Onore

PARIGI, mercoledì sera.

Il Presidente Coty ha insignito il Presidente Gronchi della insegna del Gran Cordone della Legion d'Onore. La cerimonia si è svolta all'Eliseo poco prima delle ore 13.

Deceduta la donna pugnalata a Roma

Prima di spirare ha pronunciato il nome dell'aggressore: si tratta dell'amante, tratto subito in arresto

Roma, mercoledì sera.

Nelle prime ore di stamane Liliana Laureti, la giovane donna ferita stanotte a pugnalate, è deceduta: poco prima di spirare essa ha fornito il nome dell'assassino: si tratta del suo «protettore», il pregiudicato Ilcane Italo Strani, nato a Otricoli, macellaio, abitante a Roma in via Berna 26. Lo Strani è stato subito tratto in arresto dalla polizia.

Sul gravissimo fatto di sangue, avvenuto stanotte in via Flaminia dinanzi al ministero della Marina, si hanno oggi ulteriori raccapriccianti particolari. La vittima del brutale episodio, Lina Laureti di 28 anni, abitante al quartiere San Lorenzo, era stata colpita con ben dodici coltellate.

A trovare la Laureti morente sul marciapiede, con il coltello ancora conficcato nel petto, sono stati due automobilisti i quali senza per tempo in mezzo trasportavano la sventurata all'ospedale di San Giacomo. Durante il tragitto uno di essi le ha estratto l'arma con la quale era stata ripetutamente ferita: si trattava di un coltello col manico di legno, di quelli comunemente usati dai macellai.

L'impressionante episodio era avvenuto poco prima, dalla mezzanotte. La donna si trovava in compagnia di una sua amica, tale Marcella De Prosperis e dell'amico di costei. Rintracciata in nottata dalla polizia, la De Prosperis non aveva voluto dire gran che. Aveva dichiarato infatti di non conoscere il feritore della compagna e di essere giunta con il suo «amico» quando i due già stavano litigando e di essersi allontanata subito dopo intimorita per la piega che stava prendendo la lite.

Ricattava gli innamorati fingendosi poliziotto

Roma, mercoledì sera.

La polizia ha denunciato all'autorità giudiziaria il ventiquattrenne Antonio Ramella, abitante in viale Baracassato, per una lunga serie di estorsioni compiute ai danni di coppie di fidanzati. Il Ramella girava di notte nelle vie periferiche frequentate da coppiette e, fingendosi agente di polizia, elevava contravvenzioni a quelle che sorprendeva in dolci effusioni. Naturalmente i fidanzati le supplicavano di chiudere un occhio e allora il falso agente «conciliava» la contravvenzione facendosi consegnare somme di denaro che variavano a seconda delle possibilità dei malcapitati.

L'intraprendente giovane è stato identificato grazie alle indicazioni fornite dall'ultima vittima alla quale aveva carpito, col solito sistema, diecimila lire.

La solenne udienza era da tutti prevista per oggi

Mistero sulla visita al Papa di Ranieri e Grace Kelly

Ancora ieri sera si affermava che gli sposi sarebbero arrivati in aereo, ma invece il principe e la sua bella consorte continuano a godersi la luna di miele nelle Baleari - L'estremo riserbo del Vaticano

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

La data del 25 aprile è trascorsa senza che si sia verificata l'udienza pontificia agli «sposi del secolo» Ranieri III di Monaco e principessa Grace. Fin da qualche settimana prima che avesse luogo il matrimonio, era stato detto e ripetuto che Pio XII avrebbe ricevuto i due principi nella mattinata di oggi e ancora ieri vi era chi affacciava la possibilità di una rapida puntata in aereo di Ranieri e della sua consorte a Roma, per recarsi dal Papa e poi fare ritorno alle Baleari. Niente di tutto questo si è avverato e gli «sposi del secolo» continuano a godersi, senza sosta e in tutta tranquillità, il loro viaggio di nozze.

Così un piccolo mistero comincia a circondare la data in cui Ranieri e Grace saranno ricevuti da Pio XII. I più sostengono, infatti, che prima o poi l'udienza avrà luogo, anche se non tutti sono d'accordo circa il cerimoniale che sarà attuato per la circostanza. Ambedue le rappresentanze diplomatiche del Principato di Monaco, accreditate al Quirinale e al Vaticano, dichiarano di non avere avuto a tutt'oggi alcuna comunicazione ufficiale, tanto per quanto riguarda la data che le modalità che saranno seguite nell'eventualità di un'udienza di Pio XII ai due sposi.

Da parte loro, gli ambienti competenti vaticani, cioè la Segreteria di Stato e l'Ufficio del Maestro di Camera di Sua Santità, dicono di non sapere nulle in proposito, ma, secondo alcune voci, già da alcuni giorni sarebbero state impartite, in via riservata, ai dignitari dell'anticamera segreta ecclesiastica e laica del Papa, alle Guardie Nobili e agli alti ufficiali dei Corpi armati pontifici precise disposizioni perché si tengano pronti ad una convocazione improvvisa per rendere i dovuti onori di rappresentanza al principe Ranieri e alla sua bella consorte.

Ranieri III di Monaco già anni addietro si recò dal Pontefice in visita solenne. Questa si svolse precisamente il 18 marzo del 1950, inserendosi in tutta una serie di visite fatte al Papa da eminenti personalità del mondo cattolico, in occasione dell'Anno Santo. In quella circostanza, il principe, che era accompagnato dai più alti dignitari della sua corte e dell'intera legazione di Monaco presso la Santa Sede, fu ricevuto con il protocollo riservato ai sovrani e capi di Stato.

Al suo arrivo nel cortile di San Damaso, salutato da un triplice squillo di tromba, passò in rivista due compagnie della guardia palatina e della gendarmeria in alta uniforme, mentre veniva eseguito l'Inno nazionale di Monaco. All'ingresso della scala nobile, che dal cortile conduce all'appartamento ufficiale del Papa, erano ad ossequiarlo monsignor Nardone, segretario della Congregazione cerimoniale, il foriere maggiore dei Sacri Palazzi marchese Sacchetti, il cavallerizzo maggiore di Sua Santità marchese Serlupi Crescenzi, i principi laici della Rosa d'Oro, Massimo e Barberini, alcuni camerieri di spada e cappa, bussolanti, palafrenieri e guardie svizzere.

Una volta raggiunta in corteo l'appartamento ufficiale di Pio XII, il principe fu accolto nella Sala Clementina dall'elemosiniere segreto di Sua Santità e da altri prelati della Corte, i quali lo accompagnarono fin sulla soglia della Sala del Tronetto ove il Papa lo intrattenne a lungo colloquio. Al termine, il principe Ranieri, dopo essersi incontrato con i dirigenti della Segreteria di Stato, discese nella basilica vaticana, all'ingresso della quale ricevette l'acqua benedetta dalle mani del cardinale arciprete Federico Tedeschini. Fu poi lo stesso porporato che poco più tardi, a nome del Pontefice, restituì la visita al principe nella sua residenza romana.

Secondo le voci raccolte nell'estremo riserbo del Vaticano, sembra che l'eventuale visita dei principi di Monaco al Pontefice non assumerebbe una forma ufficiale, conservando anzi il carattere del viaggio che gli «sposi del secolo» stanno attualmente conducendo. Anche il cerimoniale usato per l'occasione sarebbe, perciò, di proporzioni ridotte rispetto a quello usato nel 1950 per il principe Ranieri. Si dice, in proposito, che esso sarebbe contenuto al minimo all'esterno del Palazzo Apostolico e sviluppato, invece, in forma di maggiore solennità durante il passaggio dei principi nelle sale dell'appartamento pontificio. Ne risulterebbe, pertanto, un protocollo in parte «privato» ed in parte «solenne», tale, comunque, da rendere agli ospiti gli onori dovuti al loro rango.

Filippo Pucci

La madre di Grace Kelly in udienza dal Santo Padre

Roma, mercoledì sera.

Questa mattina la signora Margaret Kelly e un gruppo di suoi amici sono ricevuti in udienza dal Santo Padre.

Oggi, subito dopo l'udienza del Pontefice, tutti ripartiranno per Napoli. Visiteranno Pompei, Amalfi e Sorrento e forse Capri, dove la signora Kelly spera di incontrare la figlia. Dopo Capri, la comitiva farà ritorno a Roma due o tre giorni, prima di ripartire in aereo alla volta degli Stati Uniti.

Era in auto con un giovane

Depredata da tre banditi che fuggono col suo compagno

Drammatica avventura di una signorina stanotte nei pressi dell'idroscalo di Milano - Il «fidanzato» complice dei rapinatori?

Milano, mercoledì sera.

La scorsa notte, poco dopo l'una, un episodio banditesco è avvenuto al cavalcavia di Segrate, nei pressi dell'idroscalo. La signorina Albertina Maestri, di 22 anni, da Caravaggio, ha denunciato verso le 2 ai carabinieri di Pantigliate che, mentre si trovava a bordo di un'automobile con un giovane appena nei pressi di Segrate, veduta improvvisamente comparire davanti alla macchina tre figuri due dei quali armati di pistola.

I malviventi erano saliti — secondo la dichiarazione della Maestri — a bordo dell'automobile e hanno ingiunto al guidatore di portarsi in una località deserta a qualche chilometro di distanza. Giunti nel luogo indicato, i tre hanno costretto la giovane a consegnare loro il denaro che aveva indosso — circa 3500 lire — e si sono quindi allontanati in automobile insieme al compagno della ragazza.

Albertina Maestri, interrogata nuovamente dai carabinieri, ha raccontato che i banditi si sono comportati con spavalderia maneggiando la pistola con assoluta indifferenza. Quindi ha aggiunto di aver visto i tre banditi immobilizzare il proprietario della macchina costringendolo a sdraiarsi sul sedile posteriore. «Subito dopo l'auto è ripartita a forte velocità — ha concluso la Maestri — ed io non ho visto altro».

Le indagini dei carabinieri sono ancora in pieno sviluppo. Stiamo a questo momento si ignora la serie del giovane che i tre banditi hanno portato via con sé e nemmeno si conoscono le sue generalità. Si presume che egli sia stato abbandonato in aperta campagna e che da un momento all'altro possa mettersi in contatto con la polizia. Ma, secondo quest'ultima, potrebbe darsi che il giovane fosse un complice dei banditi.

Ritorno a Roma di Togliatti

Ravello, marcoledì sera.

Dopo una settimana di riposo a Ravello, stamane l'onorevole Palmiro Togliatti, accompagnato dalla consorte Nilde Jotti, è ripartito in auto alla volta di Roma.

Due medici a giudizio per la morte di un ragazzo

Il giovane, feritosi cadendo su una cancellata e giudicato guaribile in 8 giorni, spirò dopo 48 ore - Uno dei sanitari accusato di errore di diagnosi, il secondo di mancato tempestivo intervento chirurgico

Genova, mercoledì sera.

Secondo le risultanze di una perizia collegiale di ufficio ordinata dal consigliere istruttore dott. Moreno e alunni dai proff. Domenico Mocaggi, Giacomo Canepa e dott. Carlo Zoli, sono stati rinviati a giudizio per omicidio colposo, perché ritenuti responsabili della morte del quindicenne Roberto De Simoni, due sanitari dell'ospedale di S. Martino: i dottori Filippo Flaschi Bernighelli di 30 anni e il quarantaquattrenne dott. Enrico Beltrame.

La delicata e grave causa probabilmente verrà discussa in maggio. Secondo l'accusa, il dott. Bernighelli avrebbe commesso un grave errore di diagnosi e il dott. Beltrame avrebbe omesso di intervenire prontamente con una operazione chirurgica.

I fatti risalgono al 22 settembre 1953. Il giovane De Simoni giocava in via S. Sebastiano nei pressi della sua abitazione, con alcuni suoi compagni, quando ad un tratto cadeva su una cancellata di ferro e si feriva alla regione glutea e al ventre. Prontamente soccorso dai compagni, il ragazzo veniva accompagnato a casa, dove il padre provvedeva per il suo trasporto al pronto soccorso del S. Martino.

Erano le 14,30. Di turno alla infermeria era il dott. Bernighelli il quale, effettuata una sommaria visita al ragazzo, provvedeva per la medicazione delle ferite e per le iniezioni e la medicazione delle stesse, quindi disattivava il De Simoni con il seguente referto: ferita lacero-contusa alla regione scrotale, altra alla regione perineale giudicate guaribili in otto giorni.

Appena ricaccompagnato a casa, il ragazzo, posto a letto, durante la notte accusava forti dolori all'addome ed ai reni, per cui, alle 8 del giorno dopo, veniva ancora portato al pronto soccorso. Qui il dott. Beltrame, medico di guardia, dopo aver preso atto del referto rilasciato il giorno precedente dal dott. Bernighelli e constatate le peggiorate condizioni del ragazzo, lo faceva ricoverare, ordinando somministrazioni di antibiotici.

Alle 16,30, a oltre dieci ore dal ricovero, il dott. Beltrame riscontrava il paziente. Le condizioni del ragazzo erano altamente peggiorate, per cui verso le 17,30 il dott. Beltrame provvedeva a telefonare al professor Prussia, primario del padiglione, mettendolo al corrente della situazione. Il professor Prussia accorreva immediatamente e alle 18, dopo un'accurata e meticolosa visita, decideva di operarlo. L'intervento si risolveva felicemente, tanto che il De Simoni durante la notte appariva tranquillo; ma l'indomani, verso le 13,30, le sue condizioni peggioravano e tempestivamente decedeva.

L'autorità giudiziaria apriva un'inchiesta, ordinando che la salma del giovane venisse sottoposta ad autopsia. L'esame necroscopico metteva in luce che le ferite non erano superficiali; come riferito dal sanitario di turno al pronto soccorso, ma consistevano che le punte delle sbarre di ferro erano invece penetrate in cavità, in seguito a questo ritenute, il ragazzo veniva ricoverato d'urgenza in sala operatoria.

Venivano colpiti la maestra Maria Cospito, di 65 anni, e il bambino Francesco Culpani, di 10 anni, da Paullo: insegnante e alunno riportavano ferite varie, lacerazioni e contusioni per fortuna non gravi. Trasportati immediatamente all'ospedale Fatebenefratelli di Milano, venivano assegnati ricoverati in corsia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Crolla il soffitto su una classe di scolari

La maestra e un alunno feriti

Milano, mercoledì sera.

Un disastro che poteva avere conseguenze gravissime e che per vera fortuna si è volto al meglio si è verificato ieri mattina alla scuola elementare comunale di Paullo. Mentre la scolaresca era riunita in classe per le lezioni, crollava una parte del soffitto di un'aula investendo l'insegnante ed uno scolaro del primo banco.

Venivano colpiti la maestra Maria Cospito, di 65 anni, e il bambino Francesco Culpani, di 10 anni, da Paullo: insegnante e alunno riportavano ferite varie, lacerazioni e contusioni per fortuna non gravi. Trasportati immediatamente all'ospedale Fatebenefratelli di Milano, venivano assegnati ricoverati in corsia.

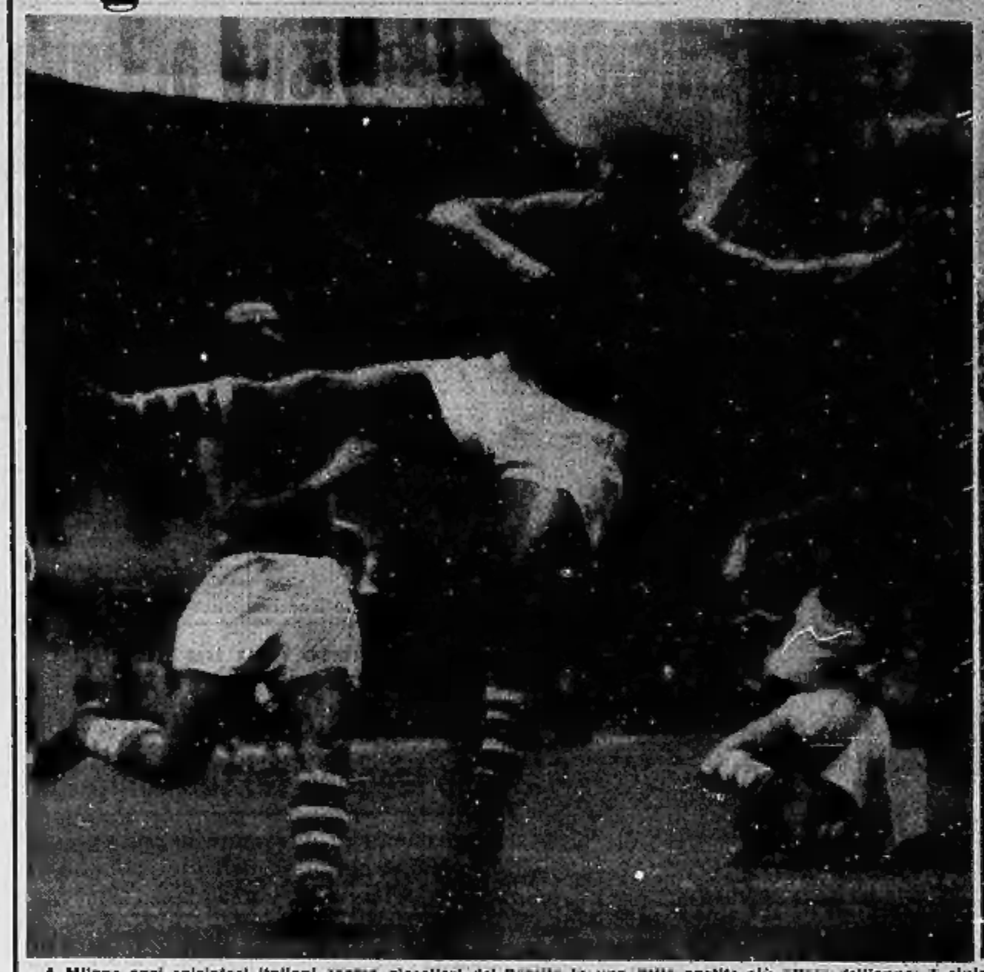
Da oltre un mese Rima, il più alto Comune della Provincia di Vercelli, è bloccato dalla neve. Ecco una galleria aperta in una valanga lunga 300 metri e alta 20.

TORINO - Anno X - N. 99
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
25 - 26 Aprile 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

I giocolieri del Brasile oggi contro l'Italia



A Milano oggi calciatori italiani contro giocolieri del Brasile in una delle partite più attese dell'anno. A sinistra un plastico atteggiamento del centromediano Bernasconi, sardoniis in maglia azzurra. A destra Didi, l'asso di oltre Atlantico che nel ruolo di mezz'ala costituisce uno dei punti di forza della squadra sud-americana. E' noto per la perfetta padronanza del pallone.

Presentazione di modelli estivi a Caserta

Una suggestiva presentazione di modelli estivi in tessuti di lana ha avuto, come cornice ideale, i sontuosi saloni e il parco della Reggia di Caserta. Nella foto a sinistra un modello mosaico in finissima popeline di lana stampata con un disegno che riproduce i ricordi di Monreale. I colori sono tenui e delicati: avorio, azzurrino e rosa. La blusa è di finissimo popeline di lana rosa pastello. A destra, una maglietta estiva a righe in bianco e azzurro turchese. La gonna è di maglia bianca.

Maria Antonietta

Ai balli in maschera

XII. — *Alla morte di Luigi XV, l'arciduchessa Maria Antonietta d'Austria, che ha sposato il Delfino di Francia, diventa regina. Sua prima cura è di far cacciare dal marito, il nuovo re Luigi XVI, madame Du Barry e di far richiamare al potere il duca di Choiseul che è stato l'artefice del suo matrimonio ed è un sostenitore della alleanza austriaca. Luigi XVI regala a Maria Antonietta il Piccolo Trianon.*

«Il Piccolo Trianon (e il borgo campestre che Maria Antonietta vi aggiungerà più tardi) occuperà questa regina senza affari, questa donna senza figli, senza famiglia. Sarà la sua distrazione, la sua piccola patria, il suo bene, il suo capolavoro, la sua piccola Vienna» dicono i fratelli Goncourt. E René Benjamin scrive: «Fu per lei una illusione, un piccolo regno di sogno a due passi da quello reale. Ella passeggiava, sospirava sotto il cielo, giocava ai fiori, gli alberi, le bestie. Ella fu idillico tra puerile e falso; malgrado l'apparenza di natu-

rale e vero. Trianon è una cascina... e un teatro». Se Maria Antonietta si dedica così alla campagna, è per vincere il suo dolore, la sua amarezza di non essere sempre donna, di avere un marito che non è come tutti gli altri. Nel Giorno dei Re del 1776, circola sotto i mantelli questo epigramma: «A Luigi XVI, nostra speranza - Ognuno diceva, questa settimana - Sire, voi dovete, questa sera - Invece del re, divertire la regina...». Maria Antonietta cerca a tutti i costi delle distrazioni. Ed ecco che ella si appassiona ai giochi d'azzardo e gioca sfrenatamente. Finora il gioco si era sempre tenuto presso la favorita e mai dalla regina. Dopo avere giocato in casa della signora di Guéménée e della signora di Lamballe, Maria Antonietta finisce per ottenere dal re (al quale piacciono solo la tombola e i dadi) l'autorizzazione di giocare al faraone e di far venire da Parigi dei banchieri. Ed ecco che il gioco viene installato in permanenza a Corte, ove viene ammessa della gente di non buona reputazione ma che ha il merito di saper giocare. Scoppia uno scandalo: un giorno si constata che i dadi con i quali si gioca sono segnati; un'altra volta rotoli di luigi falsi vengono sostituiti a quelli veri. Maria An-

tonietta perde in una sola sera 500 luigi. Un giorno si accorge di avere 7000 luigi di debiti di gioco. Ma queste distrazioni non riescono a calmare il tormento di Maria Antonietta suscitato dalla corrispondenza della madre, l'imperatrice Maria Teresa, che non solo è indignata con Luigi, ma anche con la giovane regina alla quale rimprovera di non saper assecondare il proprio marito. Mentre tutte le sere alle undici Luigi XVI se ne va a letto (per affrettare il suo ritiro spesso vengono spostate avanti le pendole), la regina e i suoi intimi se ne vanno a cercare distrazioni sia a Versailles sia a Parigi, specialmente al ballo mascherato dell'Opera. La confusione di rango è completa. La regina parla con tutti, passeggia seguita da giovani, crede di non essere riconosciuta, invece lo è sempre. Ella si compiace ad avvicinare gli uomini mascherati, ad intavolare con essi conversazioni poco convenienti. Una notte, vestita da amazzone, ella avvicina una maschera e gli dice: «Chi sei, bella maschera?». «Il tuo suddito, bella amazzone!». E l'uomo

si toglie la maschera; è il conte d'Artois!... Quando va ai balli, Maria Antonietta non rientra prima delle sei del mattino. Una notte Luigi XVI, furioso, fa chiudere tutti i cancelli del castello e la regina, che ritorna da Parigi con il conte d'Artois, non riesce a farsi aprire.

Segue: *La contessa di Polignac.*

PIANOFORTI, Fisitico, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti, rateali e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T2373
RIVENDITA occasionale macchine scrivere colori-tritici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472
TAPPEZZERIA carta acquistereste a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 126 angolo Corso Dante. 3404
TAPPEZZERIA carta, acquistereste a prezzi eccezionalmente bassi di fabbrica (anche a piccole partite) rivolgendovi direttamente al deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 2374 bis

2) AUTOMOBILI L. 40 p. p.

A lunghe condizioni eccezionali autofinanziamento. Gen. F.A.I., Cavour 7. Telefonare 537-498, 538-521. 3760
A buone condizioni vendo Belvedere, giardoniera 1100, 600 A, Aprilia, Ardea. Carmagnola 5. 350
ARA, auto nuove, TF 600, 600 C, berlinette, Ardea e Aquasil, corso Regina 188.
ABBIAMO 103 nuovi da immatricolare, 500 belvedere semiusato. Tel. 60-584.
ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4 troverete ottime occasioni: Appia, Ardea ultimo, 103, 103 TV, 600, Giardoniera metallica 1100 R 1953, Ardea furgone Giardoniera, 1100 R 1951, 1100 Stella Alpina, Belvedere, Cambi rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 18, Belvedere 103 T.V., nuovo, semiuovo, 103 familiare, 103, 1400, 600 nuovo, semi nuovo, belvedere, 1100 R 1953. Rateazioni. Telefonare 538-652. 3261
ALL'AUTOSALONE Bordone, Nizza 31, telef. 382-213, troverete ultimamente alla produzione «Vignale» il più vasto completo assortimento autovetture usate ogni tipo: Aurelia, Appia, Alfa Super, normali, Giulietta, 103, 600, Fiat. Rateizzazioni, permute, assistenza tecn., valutazioni garantite. 397
ALL'AUTOSALONE Faro, via Accademia Albertina 3. Tutte le Fiat e Moretti elaborate e fuori serie nuove. Occasioni: 1400, Ardea 4 e 5 marce, 1100 R, 1100 R furgoncini, 500 C tetto con motore nuovo, garanzia scritta per la durata di mesi, 600 ed altre occasioni. Permute, rateazioni. Telef. 882-882. 5026
ALL'AUTOSALONE Rubeo. Moltissime nuove creazioni, 1100/103 semiuovo, Ranocchi 750, 600, 1100/103 familiare, eccezionalissime vetture Fiat, Lancia, Alfa ed altre. Rateazioni. Telef. 697-272.
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, snodatrice, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Rilascia abbonamenti periodicissimi. «Piazza», Tazzoli 74. Passano nuovo fronte Martinetto. Telefonare 781-646. 473
APPIA 2a serie, controlli alla Radar, Concessionaria della Lancia per Torino e provincia, via Roma 389, tel. 43-447, 44-597. 3263
APRILIA funzionante gomme buone 85.000. Topolino vende cambio. Telefonare 638-987. M3117
ARDEA recentissima 600, Belvedere, Giardoniera 1100 A B camioncini sulle quotidiani, cambi rateazioni, Favero, Campana 3. 426
AUTOAGENZIA Soggetti presenta nuovi tipi Fiat, Lancia, permute vantaggiose e lunghe rateazioni. Madama Cristina 26.
AUTOAGENZIA «Cumiana» via Groscavallo 3, telefono 774-238, vende: 1400, 600, 103, 1100 E 1953, 600 C, Belvedere recenti, 1100 ogni posti, Ardea, Appia, Giardoniera Ardea, Camioncini sotto, dieci quintali. Furgoncini 500. Cambi, rateazioni. 3263
AUTOAGENZIA Petrarca 6, tel. 61-601. 103 TV, 103 nuova semiuovo, 600 nuova semiuovo, elaborazioni, Rombo furgone, 615 furgone, Aurelia Gransturismo, belvedere, 1400 recente, Ardea '52. 3526
AUTOFINANZIARIA antichipa, Sassaia, hanno interessi su noleggi. Telefonare 555-388, Francesco Cassini 37.
AUTOMOBILISTI abbiamo ottime occasioni subito pronta consegna. Via Bertola 7, interno, telefoni 522-777, 555-346. 3282
BETAMO 1400 nuova non targata occasionissima vendo, cambio. Bisconi. Telefono 43-391.
PNEUMATICI nuovi di ogni tipo e misura, trasformazioni, permuta di qualsiasi genere. Ricostruzioni varie ai migliori prezzi e condizioni. Gnavi. Piazza Statuti 14, Torino. 2606
PRESTITI su autoveicoli, lauro interessi, rapidità. Gen. F.A.I., Cavour 7, telefono: 537-498, 538-521. 435
PRIVATO a privato vendesi bellissima belvedere metallica. Telef. 51-869.
PRIVATO vende Fiat 1100 Sport Farina bicolore, gomme nuove. Tel. 790-871.
PRIVATO vende 1400 come nuova, anno 1955. Telefonare 953-866.
PRIVATO vendo 1400 bora tasca bianca ricca accessori radio come nuova targa 1956. Telefono 280-061 ore 9 alle 13 e 18-19. 3268
VENDESI ogni tipo auto usate in buonissimo stato. Facilitazioni pagamento. Via Balbano 52. Telefonare 60-622.
VENDO Aprilia mezza a nuovo L. 260.000 trattabili. Telefonare 56-151. 3220
615, nafta furgone come nuovo, privato vende via Susa 26. 343
1140/105 ottimo stato con radio vendo privato. Telefonare 779-359.

3) CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ADELANTE sempre ottime occasioni ogni cilindrata. Rateazioni. Piazza Vittorio Veneto 10.
ACCREDITATE un nuovo sorriso! Automezzi rende alla stabilimento veramente economico, rateazioni, Mansoli Moto Morini. Via Sacchi 43. 4986
ASPIRANTI automobilisti! Permettiamo Vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. 71975
CILEBA. Prenotate il nuovo 175 cc., 150 telescopico 4 marce, 127.000, 150 sport 207.000. Moto, motocarri dal primo concessionario diretto: Merlo Clemente, via Boucheron 16, telef. 51-664.
GILERA presentate nuovi modelli. Concessionario Gilera successore Meloni. Giulio Cesare 44, tel. 21-805. 2742
ITOM, ciclomotore che gradisce i confronti. Troverete il più vasto assortimento dal Concessionario diretto: Milano, Varese 11. 982
ITOM dieci modelli diversi, motorino, assistenza gratuita, bicicletta. Concessionario diretto: Romero, Piemonte 51.
LAMBRETTA prendete da Covolo, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita un anno. Telefonare 86-982. 3437
LAMBRETTE Mondial monopolo, rateazioni Parodi, Amedeo Payron 12. Telefono 70-364. 1.7878
MAIOLI, via Sacchi 42, concessionario Moto Morini monter motocarri Asermacchi. Ricambi originali. 4986
MOTO Morini nuovi tipi Bialbero 246.000, quattro tempi 175. Rateazioni, Mansoli concessionario Morini, Asermacchi. Via Sacchi 42. 4986
MOTO Morini, Vincitore Giro Italia Milano-Taranto nuovi tipi ribassati rateazioni. Mansoli concessionario Morini Asermacchi. Via Sacchi 42. 4986
MOTOGARRI Macchi nuovi tipi prezzi ribassati ricambi originali rateazioni. Mansoli concessionario Asermacchi Moto Morini. Via Sacchi 42. 4986
MOTOM, listino ribassato 95.000 motleggiato, 87.000 rigido. Commissionaria esclusiva, piazza Vitt. Veneto 16. 1431
MOTOM, occasioni tutti i prezzi. Gavazzi, c. Orbassano 23, telef. 563-546.
MOTOM. Occasionissime con garanzia. Motogarage, G. G. Bove 3, telef. 582-281.
OCCASIONISSIME Saltarco Triumph Ariel. Poligno 30, telef. 290-870. F7937
PEGASO 48 quattro tempi più perfetto, più scorrevole. Il migliore. Dimostrazioni Gavazzi, c. Orbassano 23, telef. 563-546.
PERUGINA. Provatela presso Concessionario via del Mille 30. Permute, rateazioni. 4089
PERUGINA: potente, veloce, pieno, economica. Sconti speciali ai dipendenti e iscritti da Via del Mille 30. 4089
PUCH. Ultimissimi modelli. Pochi motoleggerissimi, dimostrazioni. Gavazzi, corso Orbassano 23. Telef. 563-546. 1432
ROSATI, occasione che si biciclette e Brevetti Rosati e al fabbricano motoleggerissime in via Silvio Pellico 14 e si vendono pronti rimessi. Quantunque tipo da trasporto. Difficile delle inclusioni. 5303
RUMI: Turismo, Formichino, Sport 200 GT, ultimissimi modelli, maggiore potenza, più maneggevoli, inoltre Autocarri garantiti manubrio, forti sconti speciali dipendenti industria. Rumi, via San Francesco Assisi, 31. 2073
VESPA. Ella Agenzia Piaggio Rimasti, cambi, assistenza, via Pallro angolo via Cernaia. Telef. 50-568. 456
VESPA, motoleggerissimi, cambiamo tipi vecchi con modelli 1956. Rateazioni. Occasioni Usa, corso San Maurizio 31.
VESPA motoleggerissimi Apa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Usatodelli, Pacchiera 173. M3826

GIULIETTA Sprint, grigio chiaro, km. 2000 vendo. Telefonare 888-926, 80-226.
SESTA cedo 6 gl. ottimo vendo, cambio 500 C. Carcglio 76. M3810
LANCIA Commissionaria Maicar vende ottime condizioni: Fiat 1900, Aurelia Gran-Turismo, Aurelia B 12, B 21, B 10, Appia 2a serie. Visibile l'esposizione dell'usato in via Bertola 7, interno, telefoni 522-777, 555-346. 3282
MITAMO 1400 nuova non targata occasionissima vendo, cambio. Bisconi. Telefono 43-391.
PNEUMATICI nuovi di ogni tipo e misura, trasformazioni, permuta di qualsiasi genere. Ricostruzioni varie ai migliori prezzi e condizioni. Gnavi. Piazza Statuti 14, Torino. 2606
PRESTITI su autoveicoli, lauro interessi, rapidità. Gen. F.A.I., Cavour 7, telefono: 537-498, 538-521. 435
PRIVATO a privato vendesi bellissima belvedere metallica. Telef. 51-869.
PRIVATO vende Fiat 1100 Sport Farina bicolore, gomme nuove. Tel. 790-871.
PRIVATO vende 1400 come nuova, anno 1955. Telefonare 953-866.
PRIVATO vendo 1400 bora tasca bianca ricca accessori radio come nuova targa 1956. Telefono 280-061 ore 9 alle 13 e 18-19. 3268
VENDESI ogni tipo auto usate in buonissimo stato. Facilitazioni pagamento. Via Balbano 52. Telefonare 60-622.
VENDO Aprilia mezza a nuovo L. 260.000 trattabili. Telefonare 56-151. 3220
615, nafta furgone come nuovo, privato vende via Susa 26. 343
1140/105 ottimo stato con radio vendo privato. Telefonare 779-359.

3) CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ADELANTE sempre ottime occasioni ogni cilindrata. Rateazioni. Piazza Vittorio Veneto 10.
ACCREDITATE un nuovo sorriso! Automezzi rende alla stabilimento veramente economico, rateazioni, Mansoli Moto Morini. Via Sacchi 43. 4986
ASPIRANTI automobilisti! Permettiamo Vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. 71975
CILEBA. Prenotate il nuovo 175 cc., 150 telescopico 4 marce, 127.000, 150 sport 207.000. Moto, motocarri dal primo concessionario diretto: Merlo Clemente, via Boucheron 16, telef. 51-664.
GILERA presentate nuovi modelli. Concessionario Gilera successore Meloni. Giulio Cesare 44, tel. 21-805. 2742
ITOM, ciclomotore che gradisce i confronti. Troverete il più vasto assortimento dal Concessionario diretto: Milano, Varese 11. 982
ITOM dieci modelli diversi, motorino, assistenza gratuita, bicicletta. Concessionario diretto: Romero, Piemonte 51.
LAMBRETTA prendete da Covolo, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita un anno. Telefonare 86-982. 3437
LAMBRETTE Mondial monopolo, rateazioni Parodi, Amedeo Payron 12. Telefono 70-364. 1.7878
MAIOLI, via Sacchi 42, concessionario Moto Morini monter motocarri Asermacchi. Ricambi originali. 4986
MOTO Morini nuovi tipi Bialbero 246.000, quattro tempi 175. Rateazioni, Mansoli concessionario Morini, Asermacchi. Via Sacchi 42. 4986
MOTO Morini, Vincitore Giro Italia Milano-Taranto nuovi tipi ribassati rateazioni. Mansoli concessionario Morini Asermacchi. Via Sacchi 42. 4986
MOTOGARRI Macchi nuovi tipi prezzi ribassati ricambi originali rateazioni. Mansoli concessionario Asermacchi Moto Morini. Via Sacchi 42. 4986
MOTOM, listino ribassato 95.000 motleggiato, 87.000 rigido. Commissionaria esclusiva, piazza Vitt. Veneto 16. 1431
MOTOM, occasioni tutti i prezzi. Gavazzi, c. Orbassano 23, telef. 563-546.
MOTOM. Occasionissime con garanzia. Motogarage, G. G. Bove 3, telef. 582-281.
OCCASIONISSIME Saltarco Triumph Ariel. Poligno 30, telef. 290-870. F7937
PEGASO 48 quattro tempi più perfetto, più scorrevole. Il migliore. Dimostrazioni Gavazzi, c. Orbassano 23, telef. 563-546.
PERUGINA. Provatela presso Concessionario via del Mille 30. Permute, rateazioni. 4089
PERUGINA: potente, veloce, pieno, economica. Sconti speciali ai dipendenti e iscritti da Via del Mille 30. 4089
PUCH. Ultimissimi modelli. Pochi motoleggerissimi, dimostrazioni. Gavazzi, corso Orbassano 23. Telef. 563-546. 1432
ROSATI, occasione che si biciclette e Brevetti Rosati e al fabbricano motoleggerissime in via Silvio Pellico 14 e si vendono pronti rimessi. Quantunque tipo da trasporto. Difficile delle inclusioni. 5303
RUMI: Turismo, Formichino, Sport 200 GT, ultimissimi modelli, maggiore potenza, più maneggevoli, inoltre Autocarri garantiti manubrio, forti sconti speciali dipendenti industria. Rumi, via San Francesco Assisi, 31. 2073
VESPA. Ella Agenzia Piaggio Rimasti, cambi, assistenza, via Pallro angolo via Cernaia. Telef. 50-568. 456
VESPA, motoleggerissimi, cambiamo tipi vecchi con modelli 1956. Rateazioni. Occasioni Usa, corso San Maurizio 31.
VESPA motoleggerissimi Apa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Usatodelli, Pacchiera 173. M3826

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

(Continua da pag. 6)

GIOVANE 27enne, lunga esperienza contabilità generale, fatturazione, ogni lavoro ufficio et magazzino, ottime referenze, immediatamente. Scrivere cassetta 5363, SPI, Torino. L9850
ISTITUTRICE francese 35enne, ottime referenze, offresi, massimo 2 bambini 3 anni in poi. Scrivere cassetta 7288, SPI, Torino. M837
OFFRESI tutto fare distinto signore solo massima serietà, ottime referenze. Borgo, corso Brescia 55. F3512
QUARANTAQUATTRENNE sola prestigiosa signorina educata offresi premo persona sola come governante, tuttofare, anche mezza giornata, lauta ricompensa. Scrivere cassetta 7286, SPI, Torino. M3831
SARTA, prima categoria, cerca giornata, presso famiglie. Telef. 370-898.
SIGNORA, vedovina, dattilografa, lingua commerciale, impiegherebbesi. Telefonare 772-442. L8332
SIGNORINA bella presenza offresi compagnia. Telefonare 765-987 dalle 14 alle 16 P9480
TORNITORE 30enne, coscienzioso disegno, competente operatore eseguirebbe possibilità sistemarsi scopo miglioramento. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. L8054
SIGNORINA bella presenza stenodattilografa, offresi impiegata, esamina ciascun. Telef. mattino 10 alle 12. Tel. 880-531.
SIGNORINA ventenne, ottima presenza, moralità, educata, cerca conoscenza amichevole. Telefonare 206-546. M3113
SIGNORINA 21enne, diplomata, buona conoscenza francese, inglese, stenodattilografia, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino. F7711
TORNITORE 24 attrezzista specializzato offresi. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. M2886
TUTTOFARE volonoso offresi ore libere. Telef. 363-611. L4259
RENAULT 4cv perfettissima, gomme, fine bella pressata, 500 000 offresi direttore casa e spaccatissima persona sola o vice padre ragazzo, case signorili; disposta viaggiare. Scrivere cassetta 6285, SPI, Torino. L6948
VOLENTEROSO 26enne offresi ore libere qualsiasi lavoro Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino L8642

PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

ABBIGLIANCI primaria rappresentasi nuovo semitrucio antimacchiante per fumo bigi introdotti principalmente tabaccherie. Valutiamo assortimento provinciale. Facile collocamento. Portiamo utili. Laboratori Dantes, Verdi 169, Livorno.
CERCASI rappresentante intendente negozi abbigliamento femminile. Scrivere cassetta 8303, SPI, Torino.
IMPORTANTE azienda cuoio Lombardia cerca rappresentante introdotto calzaturieri e pellettaio per il Piemonte (compreso Alessandria e Valenza). Scrivere cassetta 292 A, SPI, Milano. 8712
LAUREATO medicina cerca rappresentanza Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. M3091

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

SMARRITO barboncino nero taglia generosa macchia testa-cando 53-082.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

ABBIAMO grande quantitativo camere, sala, Barocco, Rinascimento, sedie paia 130.000. Amortizzando sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.
ABBIGLIAMENTI accessori, informazioni prematernizzanti, private, commerciali. Cittadini dell'Ovulare, via Cavour 13 sog. Carlo Alberto, tel. 61-100, 521-640. 3257
ADDESTRAMENTO, informazioni, indagini corrispondenza, investigazioni, Mondial, Cavour 6 Telefono 521-181. 998
ACQUISTO bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti, accessori. Telefonare 200-639. 4631
AL segnente indirizzo troverete mobili ogni specie, contrattazione Ente Asse, Cigna 17, telefono 21-564. 958
ASSORTIMENTO camere, sala, Fabbricazione propria, rateazioni. Bini, via S. Anselmo 2, angolo corso Vittorio.
ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere soggiorni, cucine incomplete, arredi, pranzi di produzione lo smisuratissimo. Salvevaro, via Nizza 30 via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso. 378
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 0. 3615
BAGNI, matrimoniali, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5. tel. 63-196.
BANCHI bar modelli recenti pronti, provetti, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6876
CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientissime. Fagella, Nizza 44. 809
CASA del Lampadario. Liquidiamo un lotto partita di lampadari di produzione 1953-1955 ed una forte partita di lampadari quasi ritirati ai nostri clienti. Vere occasioni. Piazzetta Madonna degli Angeli 3, Torino, telef. 553-979, 521-477. 5075
CASA del Lampadario. Liquidiamo una forte partita di lampadari di produzione 1954-1955 con sconti variabili del 20 al 50%. Piazzetta Madonna degli Angeli 3, Torino, telef. 553-979, 521-477.
CIMITERO comuni sono costretti ad acquistare dei loculi fuori terra. Telef 532-663.
COMPRO grandissa esclusivamente oggetti usati occasione. Tel. 45-826 pomeridiane.
FRIGORIFERI. Fratelli Stramigioli modelli 1955: Fiat, Bosch, Frigidaire, Ignis, Crosley, Kelvinator, Corso Firenze 27, Grugnoli, telefono 28-859 1217
IMPERMEABILI, gabardine, abiti, cappotti, modelli esclusivi. Fabbrica, via Assisi 32.
DISCHI lirici usati vecchia facciata, acquisto. Telefono mercoledì, Telefonare 280-528. 3263
LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori F.M. Boccaris, via Garibaldi 14, telefono 530-010. 377
MAGLIAIKI E' la stagione per rivitalizzare Vostra macchina. Calzoni, Quisisano 4 G, nuova sede. 2686
MATRIMONIALE bellissima, nuova mai usata, vendo privato, presso commissaria. Andrea massimonia. Telefonare 60-636.
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, mobili, camere a porta 95.000, cucine 23.000. Specialità noti, mobili bassi.
MOBILI «Castavella», Vasta esposizione, camerata, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef 521-107.
MOBILIFICIO Crap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 46.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605
MOBILIFICIO «Rocca» Bartholet 18: camere 95.000, tinelli 35.000, cucine, sale, soggiorni, scrittoi, divani letto, credenze, poltrone, tutto sconto 15.000.
OCCASIONISSIMA macchine scrivere portatili Olivetti multisegnate elettriche, calcolatrice Facit credenze ultimo modello completamente vendo Camagna. Via Goito 17. Pomeriggio.
PIANOFORTI. Cremata, Calcoli 14, telefono 51 181, nuovi, occasione, vendo camera ripara noleggio. 430
PIANOFORTI occasione compriamo ovunque, pianoli musicali. Cigna 17, tel. 23-844
PRANZO camera moderna come nuova vendo. Telef. 697-120.
GIULIETTA Sprint, grigio chiaro, km. 2000 vendo. Telefonare 888-926, 80-226.
SESTA cedo 6 gl. ottimo vendo, cambio 500 C. Carcglio 76. M3810
LANCIA Commissionaria Maicar vende ottime condizioni: Fiat 1900, Aurelia Gran-Turismo, Aurelia B 12, B 21, B 10, Appia 2a serie. Visibile l'esposizione dell'usato in via Bertola 7, interno, telefoni 522-777, 555-346. 3282
MITAMO 1400 nuova non targata occasionissima vendo, cambio. Bisconi. Telefono 43-391.
PNEUMATICI nuovi di ogni tipo e misura, trasformazioni, permuta di qualsiasi genere. Ricostruzioni varie ai migliori prezzi e condizioni. Gnavi. Piazza Statuti 14, Torino. 2606
PRESTITI su autoveicoli, lauro interessi, rapidità. Gen. F.A.I., Cavour 7, telefono: 537-498, 538-521. 435
PRIVATO a privato vendesi bellissima belvedere metallica. Telef. 51-869.
PRIVATO vende Fiat 1100 Sport Farina bicolore, gomme nuove. Tel. 790-871.
PRIVATO vende 1400 come nuova, anno 1955. Telefonare 953-866.
PRIVATO vendo 1400 bora tasca bianca ricca accessori radio come nuova targa 1956. Telefono 280-061 ore 9 alle 13 e 18-19. 3268
VENDESI ogni tipo auto usate in buonissimo stato. Facilitazioni pagamento. Via Balbano 52. Telefonare 60-622.
VENDO Aprilia mezza a nuovo L. 260.000 trattabili. Telefonare 56-151. 3220
615, nafta furgone come nuovo, privato vende via Susa 26. 343
1140/105 ottimo stato con radio vendo privato. Telefonare 779-359.

3) CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ADELANTE sempre ottime occasioni ogni cilindrata. Rateazioni. Piazza Vittorio Veneto 10.
ACCREDITATE un nuovo sorriso! Automezzi rende alla stabilimento veramente economico, rateazioni, Mansoli Moto Morini. Via Sacchi 43. 4986
ASPIRANTI automobilisti! Permettiamo Vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. 71975
CILEBA. Prenotate il nuovo 175 cc., 150 telescopico 4 marce, 127.000, 150 sport 207.000. Moto, motocarri dal primo concessionario diretto: Merlo Clemente, via Boucheron 16, telef. 51-664.
GILERA presentate nuovi modelli. Concessionario Gilera successore Meloni. Giulio Cesare 44, tel. 21-805. 2742
ITOM, ciclomotore che gradisce i confronti. Troverete il più vasto assortimento dal Concessionario diretto: Milano, Varese 11. 982
ITOM dieci modelli diversi, motorino, assistenza gratuita, bicicletta. Concessionario diretto: Romero, Piemonte 51.
LAMBRETTA prendete da Covolo, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita un anno. Telefonare 86-982. 3437
LAMBRETTE Mondial monopolo, rateazioni Parodi, Amedeo Payron 12. Telefono 70-364. 1.7878
MAIOLI, via Sacchi 42, concessionario Moto Morini monter motocarri Asermacchi. Ricambi originali. 4986
MOTO Morini nuovi tipi Bialbero 246.000, quattro tempi 175. Rateazioni, Mansoli concessionario Morini, Asermacchi. Via Sacchi 42. 4986
MOTO Morini, Vincitore Giro Italia Milano-Taranto nuovi tipi ribassati rateazioni. Mansoli concessionario Morini Asermacchi. Via Sacchi 42. 4986
MOTOGARRI Macchi nuovi tipi prezzi ribassati ricambi originali rateazioni. Mansoli concessionario Asermacchi Moto Morini. Via Sacchi 42. 4986
MOTOM, listino ribassato 95.000 motleggiato, 87.000 rigido. Commissionaria esclusiva, piazza Vitt. Veneto 16. 1431
MOTOM, occasioni tutti i prezzi. Gavazzi, c. Orbassano 23, telef. 563-546.
MOTOM. Occasionissime con garanzia. Motogarage, G. G. Bove 3, telef. 582-281.
OCCASIONISSIME Saltarco Triumph Ariel. Poligno 30, telef. 290-870. F7937
PEGASO 48 quattro tempi più perfetto, più scorrevole. Il migliore. Dimostrazioni Gavazzi, c. Orbassano 23, telef. 563-546.
PERUGINA. Provatela presso Concessionario via del Mille 30. Permute, rateazioni. 4089
PERUGINA: potente, veloce, pieno, economica. Sconti speciali ai dipendenti e iscritti da Via del Mille 30. 4089
PUCH. Ultimissimi modelli. Pochi motoleggerissimi, dimostrazioni. Gavazzi, corso Orbassano 23. Telef. 563-546. 1432
ROSATI, occasione che si biciclette e Brevetti Rosati e al fabbricano motoleggerissime in via Silvio Pellico 14 e si vendono pronti rimessi. Quantunque tipo da trasporto. Difficile delle inclusioni. 5303
RUMI: Turismo, Formichino, Sport 200 GT, ultimissimi modelli, maggiore potenza, più maneggevoli, inoltre Autocarri garantiti manubrio, forti sconti speciali dipendenti industria. Rumi, via San Francesco Assisi, 31. 2073
VESPA. Ella Agenzia Piaggio Rimasti, cambi, assistenza, via Pallro angolo via Cernaia. Telef. 50-568. 456
VESPA, motoleggerissimi, cambiamo tipi vecchi con modelli 1956. Rateazioni. Occasioni Usa, corso San Maurizio 31.
VESPA motoleggerissimi Apa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Usatodelli, Pacchiera 173. M3826